

BILANCIO SOCIALE 2024



ANMIC

Ente Nazionale di Tutela e Rappresentanza delle Persone con Disabilità DPR 23-12-1978
Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore



Ente Nazionale di Tutela e Rappresentanza delle Persone con Disabilità DPR 23-12-1978
Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore

Bilancio Sociale 2024

A.N.M.I.C.

Sede legale: Via Crescenzo 2 - 00193 Roma - C.F. 80436440582

Presidenza nazionale e Direzione generale: Via Crescenzo 2 - 00193 Roma

Ufficio di Rappresentanza: Corso Rinascimento 81 - 00186 Roma

Tel. 06/76961172 - 06/76900100 - 06/76961196

Indirizzi e-mail: presidenza@anmic.it - presidenzanazionale@pec.anmic.it

Sito istituzionale: www.anmic.org - Sito divulgativo: www.anmic24.com

ATTO COSTITUTIVO A.N.M.I.C.



N. 3380 numero N. 1633 in esalta

Costituzione Associazione Nazionale Sportisti ed
Invalidi Civili (A.N.M.I.C.) con sede in Taranto.

Repubblica Italiana

L'anno mille novecento cinquantesimo 1956 il giorno
ventotto (28) mese di Taranto e nello studio notape-
lico del sig. Lambilli, corso Gramsci 187

Presenti e nel dott. Girolamo Zuprate, notaio in forza
quang. iscritto presso il Collegio Notarile di Taranto
sono presenti i signori:

- 1) Lambilli Alvaro fu Amedeo, ortopedico, nato a
Migliano in Toscana;
 - 2) Padalino Antonio di Giuseppe,
invalido, nato a Ugento;
 - 3) Tetteo Felice di Giuseppe
invalido, nato a Taranto;
 - 4) Quiliciani Luciano fu Ant
nio, sellaio, nato a Tricci;
 - 5) Feliciano Remo di Vincen
zo, impiegato, nato a Castellana;
 - 6) Lo Cascio Corrado fu
ferdinando, pisciatore, nato a Taranto;
 - 7) Albanese Vit
to di Giuseppe, nato a Taranto, impiegato;
 - 8) Lacoppola
Antonio di Vito, sarto, nato a Mesagne;
 - 9) Feliciano
Ugo di Silvestro, radiotecnico, nato a Taranto;
 - 10) Vig
giani Silvestro fu Nicola, calzolaio, nato a Ortici;
 - 11) Ma
riello Corrado fu Natale, invalido, nato a Taranto; tut
ti domiciliati a Taranto, meno Lacoppola Antonio
che è domiciliato a Mesagne, e cittadini italiani.
- 7 medici della sede identita personale in Taranto



Regio di TARANTO il 13 APR. 1956

al N. 478 mgd. vol. 191

Esatto ... Prof. ...

IL PROCURATORE SUP. (Remondino)



sono eretti, avendo i requisiti dalla legge richiesti, col mio consenso immungano all'assistenza dei testimoni a questo atto in forza del quale dichiaravo di voler costituire, come in effetti costituiremo, l'Associazione Nazionale Spuntati ed Invalidi Civili (A.N.M.I.C.) di Taranto, alla quale potremo aderire tutti i mutilati ed invalidi civili del sesso e di ogni grado, residenti nel territorio nazionale italiano, che abbiano perduto una capacità lavorativa permanente calcolata nelle percentuali stabilite da apposite commissioni specializzate.

L'Associazione, che ha la sua sede in Taranto a Corso Umberto 187 è retta dallo Statuto di n. 41 articoli che, unanimemente approvato, si allega, sotto lettera d), al predetto atto di cui forma parte integrante.

L'Associazione, che è autonoma, a politica e a partitica, si propone di esaltare tutti i valori della Patria, di mantenere vivo tra i soci il sentimento della solidarietà e della fratellanza, di praticare la educazione spirituale dei soci, di esaltare in essi l'orgoglio delle loro innovazioni e contribuire a renderli ancora forze operanti, di rappresentare e tutelare gli interessi morali e materiali dei mutilati ed invalidi civili presso le pubbliche amministrazioni e presso tutti gli enti e istituti che hanno per scopo l'assistenza,

2
V. Silvio Lomano



la) rieducazione ed il lavoro dei mutilati ed invalidi ed al fine di praticare tutta la possibile assistenza morale e materiale ai soci ed alle loro famiglie, intervenendo in loro favore in ogni caso.

I componenti, che formano il Comitato promotore dell'Associazione, nominano all'unanimità presidente nazionale e vice presidente nazionale, rispettivamente, le persone di n. pp. Lambilli Alvino e Lacoppola Antonio, i quali dureranno in carica fino a quando non sarà indetto il primo Congresso Nazionale in seno al quale si procederà alla elezione e sostituzione delle cariche sociali, secondo le norme dello Statuto.

Richiesto io notaio ho redatto dico ho ricevuto questo atto da me redatto e letto insieme all'allegato ai comparanti che su mia interpellanza lo approvano dichiarando conforme alla loro volontà ed in conseguenza lo sottoscrivono con me. Sentito da persona ed di mia fiducia si contiene su tre pagine di un foglio.

Lambilli Alvino
Lacoppola Antonio
Pezzone Felice
Andriani Francesco

ARCHIVIO NOTIZIALE DISTRETTOLE TARANTO



Handwritten signature and name: Antonio Lacoppola

SPECIFICA

Carta	1	200
Tratto	1	100
Spese	1	80
Indic.	1	100
Ass. Not.	1	100
Archivio	1	100
Accesso	1	100

Le Lucio Pofino

Stambrato

Stambrato

Schiarone 21go

Manetto Romano

Manetto Romano

Manetto Romano



TOTALI

Data di emissione		2 MAG. 1997
SPECIFICA		
Carta	1	200
Tratto	1	100
Spese	1	80
Indic.	1	100
Ass. Not.	1	100
Archivio	1	100
Accesso	1	100
TOTALE		1000



ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE - TARANTO

Si rilascia copia di questo atto in numero di 1 esemplare

in data 2 MAG. 1997

IL CAPO DELL'ARCHIVIO

TARANTO

Manetto Romano

Manetto Romano



IL RAG. DELEGATO

Manetto Romano

INDICE

PREMESSA	8
RINGRAZIAMENTI	9
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	10
1. OBIETTIVI E METODOLOGIA ADOTTATA	12
2. IL PROFILO DELL'ASSOCIAZIONE	18
2.1 Informazioni generali.	21
2.2 La Vision	22
2.3 La Mission: la rappresentanza e la tutela dei disabili.	22
2.4 Elenco attività statutarie.	22
2.5 La nascita e la storia	24
2.5.1 La nascita	26
2.5.2 A.N.M.I.C. negli anni '60	26
2.5.3 A.N.M.I.C. negli anni '70, '80 e '90	28
2.5.4 A.N.M.I.C. nel nuovo millennio	32
2.6 A.N.M.I.C. è un'Associazione storica	38
2.6.1 A.N.M.I.C. è Ente del Terzo Settore	39
2.7 Rapporti con altre associazioni di disabili	40
2.7.1 A.N.M.I.C. e FAND	40
2.7.2 A.N.M.I.C. e FID	40
2.7.3 A.N.M.I.C. e FIMITIC	41
2.7.4 A.N.M.I.C. e il FORUM del Terzo Settore	41
2.7.5 A.N.M.I.C. e FIA	41
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	50
3.1 La Struttura associativa	52
3.2 I Soci	52
3.3 Organi Centrali di Governo	54
3.3.1 Il Congresso Nazionale	54
3.3.2 Il Consiglio Nazionale	55
3.3.3 Il Presidente Nazionale e la Giunta Esecutiva Nazionale	57
3.3.4 Il Collegio dei Probiviri	58
3.3.5 L'Organo di Controllo	58
3.4 Organi Periferici Regionali	58
3.4.1 Organi Periferici Provinciali	61
3.4.2 La Consulta dei Presidenti provinciali e la Consulta dei Presidenti regionali	61
3.5 Il Patrimonio dell'A.N.M.I.C.	62
3.6 Gli Stakeholder	62
3.6.1 Gli stakeholder identificati	62
3.6.2 Coinvolgimento degli stakeholder	65

4. PERSONALE E COLLABORATORI CHE OPERANO PER A.N.M.I.C. DIREZIONE NAZIONALE	66
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	68
5.1 Le Attività di A.N.M.I.C. Direzione nazionale: Rapporti con le Istituzioni	70
5.2 Nasce “ANMIC Formazione”	77
5.3 DISABILITY CARD.	80
5.4 Le attività di assistenza ai disabili svolte da A.N.M.I.C.	83
5.5 Contro le discriminazioni	86
5.5.1 Premessa.	86
5.5.2 La normativa di riferimento.	87
5.5.3 Obiettivi e azioni	88
5.5.4 Ufficio Antidiscriminazione A.N.M.I.C.: attività svolte e obiettivi raggiunti.	90
5.5.5 L’Ufficio Antidiscriminazione A.N.M.I.C. durante l’anno 2024	91
5.5.6 Come accedere al Servizio Antidiscriminazione	92
5.5.7 I Contatti.	92
5.5.8 Le diverse modalità con cui giungono le segnalazioni	93
5.5.9 Dati sulle tipologie di segnalazioni	94
5.5.10 Un doppio Sportello	95
5.5.11 Verso il 2025.	97
5.6 Servizio Civile Universale.	99
5.6.1 L’iscrizione all’Albo degli Enti accreditati al servizio civile universale (SCU).	99
5.6.2 L’avvio del primo Programma di SCU del 2023 “Conoscere per volare oltre la disabilità”	99
5.7 La partecipazione al Bando per la presentazione dei progetti di SCU per l’anno 2025.	99
5.7.1 Il Programma “2024 Disabilità e Pari Opportunità”	100
5.7.2 La valutazione del programma	101
5.8 La Comunicazione	103
5.8.1 ANMIC e la comunicazione – più vicini alle persone	103
5.8.2 RADIO ANMIC 24 – dal 2019, la voce della disabilità e dell’inclusione.	103
5.8.3 ANMIC 24 TV – in prima linea per l’informazione accessibile dal 2020	104
5.8.4 ANMIC24.IT – informazione e supporto sulla disabilità	105
5.8.5 ANMIC 24 - il canale youtube per l’informazione e i diritti.	105
5.8.6 ANMIC è presente anche su Facebook “ANMIC Presidenza nazionale”	106
5.8.7 TN - TEMPI NUOVI A.N.M.I.C.	106
5.8.8 Collaborazioni con le Università. Rapporti con Scuola Superiore Sant’Anna.	108
5.9 Sviluppo e promozione delle attività di interesse generale (avviso 2/2024)	109
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	110
6.1 Proventi e costi	111
6.2 Stato patrimoniale.	112
7. POLITICHE DI GENERE	114
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL’ORGANO CENTRALE DI CONTROLLO.	118
9. STRUTTURE PROVINCIALI E REGIONALI A.N.M.I.C.	122

PREMESSA

Il Bilancio Sociale 2024 che A.N.M.I.C. presenta offre un'analisi delle attività che l'Associazione ha svolto nell'anno 2024.

Gli avvenimenti a dir poco drammatici che si sono susseguiti nello scenario internazionale, a seguito dell'invasione dell'Ucraina, hanno creato ulteriori e marcate fratture nella società civile mondiale, in particolare nella nostra nazione. Fratture che dovremo provare a sanare e superare grazie a più efficaci politiche sociali.

L'intento di questa pubblicazione è infatti

quello di individuare le dinamiche sociali in atto, i nuovi bisogni e gli orientamenti emersi in questo ultimo anno, al fine di elaborare e di implementare un nuovo modello di Welfare inclusivo, non più esclusivamente protettivo. La stesura di questo nuovo Bilancio sociale è il risultato di un lungo e complesso impegno collettivo che ha coinvolto tutta la struttura associativa.

La nuova edizione del Bilancio A.N.M.I.C. ha dunque non solo l'obiettivo di evidenziare la nostra attività svolta nel corso del 2024, ma di essere al contempo uno strumento a disposizione di tutte le parti sociali e delle Istituzioni. Uno strumento che potrà fornire una rappresentazione fedele e complessiva del mondo della disabilità nel nostro Paese.

**Il Presidente nazionale A.N.M.I.C.
e la Giunta esecutiva A.N.M.I.C.**



RINGRAZIAMENTI

Il Bilancio Sociale A.N.M.I.C. è stato elaborato dalla Giunta esecutiva, composta dal Presidente nazionale Nazaro Pagano, dal Vice Presidente nazionale vicario Luca Pancalli, dai Vice Presidenti nazionali Enrico Agosti, Annalisa Cecchetti e Michele Tomasello, dal Segretario generale Maria Antonietta Tull, e dai membri della Giunta esecutiva Michele Caradonna, Sergio Lucisano, Giovanni Manzoni, Alberto Mutti, Luigi Scilinguo.

Lo stesso è stato deliberato dal Consiglio nazionale composto dai seguenti ulteriori 17 membri:

Thomas Aichner, Pier Luca Bellato, Maria Ancilla Beretta, Maddalena Calia, Pasquale Colarusso, Giancarlo De Petris, Lara Giacobelli, Loretta Lega, Gerardo Moretti, Giovanni Occhipinti, Maria Concetta Patisso, Paolo Polazzo, Teodoro Rodin, Giuseppe Squillacioti, Marco Stornelli, Roberto Trovò, Valentina Zappalà.

All'elaborazione del Bilancio Sociale hanno altresì partecipato l'avv. Domenico Sabia dell'Ufficio Legislativo A.N.M.I.C., l'Ufficio Fiscale Tributario A.N.M.I.C. e la Segreteria della Presidenza Nazionale A.N.M.I.C.

Il coordinamento editoriale è stato curato dalla dott.ssa Bernadette Golisano Resp. coordinamento redazionale TN - Tempi Nuovi A.N.M.I.C.

Il controllo all'elaborazione del documento è stato garantito dall'Organo centrale di controllo.

Le fotografie di questa pubblicazione relative alle attività e alla storia dell'Associazione sono tratte dall'Archivio fotografico di A.N.M.I.C.

A tutti i più sentiti ringraziamenti, in particolare ai Presidenti provinciali e regionali che hanno contribuito nel passato e che consentono, nel presente, ad A.N.M.I.C. di essere protagonista della vita sociale della nostra Nazione.



INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il Bilancio Sociale è uno strumento di informazione e di trasparenza sulle attività svolte da un ente del Terzo Settore, focalizzando l'attenzione sulle ricadute prodotte, sui territori e sulla collettività.

La Vision e la Mission di A.N.M.I.C. ci stimolano comunque a consolidare l'impegno profuso nella redazione di tale documento, affinché si possa sempre meglio corrispondere alle esigenze di trasparenza e di riflessione e possa diventare strumento utile alla promozione dell'attività della nostra Associazione.

La pubblicazione del Bilancio Sociale di A.N.M.I.C. offre l'occasione per dare un significato alto in merito alla reale capacità di integrazione e pieno inserimento dei cittadini disabili che da sempre l'Associazione persegue.

Il motto "Niente su di noi senza di noi", di storica memoria, non rimane assunto teorico ma diventa energia ispiratrice degli studi, dei progetti, dei corsi che le strutture operative dell'Associazione continuamente propongono e attivano.

In un momento particolarmente significativo, come quello che stiamo vivendo in questo periodo, conseguenza anche di anni in cui l'emergenza sanitaria prima e l'emergenza geopolitica attuale hanno e stanno condizionando l'esistenza di milioni e milioni di persone, la rappresentazione di un Ente come il nostro, attraverso lo strumento del bilancio sociale, assume una fondamentale connotazione.

Con il Bilancio Sociale, la Rete associativa ANMIC si prefigge di offrire, a tutti i soggetti interessati, uno strumento per valutare i



bisogni soddisfatti e le utilità prodotte per l'appagamento delle esigenze dei soggetti destinatari della sua azione.

Il Bilancio Sociale rappresenta, quindi, uno strumento di comunicazione essenziale mediante il quale i lettori vengono messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che la nostra Organizzazione riserva, nella propria gestione, alle esigenze delle persone disabili.

In altri termini, questo documento rende noto, attraverso la realizzazione di una strategia di comunicazione diffusa e trasparente, il come e il quanto l'A.N.M.I.C. riserva agli aspetti del benessere delle persone i cui progetti sono influenzati anche dal modo di essere e di agire della nostra Associazione.

Esso rappresenta, inoltre, un elemento di stimolo per favorire l'emergere delle potenzialità latenti e inesprese delle persone disabili legate alla nostra

Associazione che li tutela e li rappresenta per legge.

Una data organizzazione, nel computo della convenienza delle spese che sostiene, dovrebbe prendere in debita considerazione il beneficio collettivo che la comunità di riferimento ottiene quando la scelta risulta influenzata non soltanto dal risparmio di risorse finanziarie, ma anche dal valore aggiunto che l'organizzazione è capace di generare. Secondo tale orientamento, il sostenimento delle spese dovrebbe essere indirizzato a favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone disabili e a dare a queste ultime maggiori opportunità di inserimento sociale.

A.N.M.I.C., infatti, attraverso il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi: fornire un quadro generale delle attività svolte, attraverso la realizzazione di un processo interattivo di comunicazione sociale; rendere note, in modo strutturato, informazioni utili sull'attività posta in essere per accrescere e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le possibilità di valutazione e di scelta delle persone interessate; riflettere sulla congruità delle azioni svolte rispetto ai bisogni reali e complessivi delle persone disabili.

Dallo sviluppo del Bilancio Sociale provengono infatti utili input per il miglioramento dei risultati qualitativi e quantitativi della gestione.

Tutto ciò implica in particolare:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'A.N.M.I.C. e della loro influenza sulle

scelte strategiche e sui comportamenti gestionali

- esplicitare gli obiettivi di miglioramento che l'Associazione si impegna a perseguire ponendo in essere attività ispirate alla sostenibilità
- assumere l'impegno e la responsabilità a conseguire gli obiettivi programmati e di darne conto (accountability)
- divulgare indicazioni relative alle interazioni che l'Associazione ha instaurato o intenda instaurare nel prossimo futuro
- rappresentare il valore aggiunto prodotto e la sua ripartizione.

Il documento è stato redatto secondo principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza, comparabilità, chiarezza, attendibilità, veridicità e verificabilità e autonomia delle terze parti, utilizzando i documenti ufficiali dell'Associazione.

Il presente Bilancio Sociale si è ispirato ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS).

L'arco temporale di rendicontazione è relativo all'esercizio sociale 2024 (performance anno 2024); periodo al quale si riferiscono le informazioni riportate.

Il documento viene sottoposto all'approvazione degli Organi sociali.

**Il Presidente nazionale A.N.M.I.C.
Prof. Nazaro Pagano**

BILANCIO SOCIALE 2024



The background features a stylized illustration. On the left, a portion of a red compass is visible, showing the letters 'S' and 'NE'. To the right, a white line graph is plotted on a dark blue background with scattered orange dots. The overall color palette consists of red, orange, white, and dark blue.

1. OBIETTIVI E METODOLOGIA ADOTTATA

A.N.M.I.C. è una Rete associativa nazionale a carattere unitario con le proprie diramazioni periferiche, che mantengono altresì un'autonomia gestionale. Nel presente bilancio vengono pertanto menzionate e descritte anche le attività svolte da tali diramazioni periferiche.

Oggi la cultura dell'associazionismo e del volontario, all'interno della più generale cultura del civile, si può sommare con la cultura del militante. Entrambe hanno a cuore un mondo che si costruisce a partire dal basso; entrambe sanno che si può ottenere solo con uno sforzo collettivo, con un'uscita (anti-individualistica) dal sé; entrambe contrastano la cultura della violenza e cercano un mondo inclusivo, non esclusivo; entrambe sanno che la libertà non è un fatto solo formale ma richiede anche sostanza; entrambe sanno che possono vivere solo all'interno di una grande e generosa democrazia.

La spinta "gentile" dell'associazionismo e del volontariato ha - in tutti questi anni - avuto grandi effetti benefici sull'intero corpo sociale. Ha contrastato apertamente la cultura dell'individualismo a favore della comunità, del narcisismo auto-centrato a favore dell'attenzione all'altro, dell'anomia sociale a favore di una costruzione collettiva sempre possibile e fatta insieme a tanti. Lo sviluppo tanto perseguito e ottenuto aveva generato anche pericolose diseguaglianze di opportunità, di risultato. Intervenire sugli esiti è stata la grande opportunità che il volontariato si è giocato. Da questo movimento sono nati tanti movimenti successivi: le ong, tutto il Terzo settore, l'economia civile, il mercato equo e solidale. Oggi potremmo anche dire che anche la "sharing

economy" è strettamente imparentata con i fenomeni sociali che abbiamo frettolosamente richiamato.

Il Bilancio Sociale rappresenta un mezzo utile per la valutazione e il controllo dei risultati conseguiti, potendo contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e le missioni dell'ente. Nel luglio 2019 il Ministero delle Politiche sociali ha emanato un Decreto con l'adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale per gli ETS.

Il gruppo di lavoro ha processato le informazioni e i dati richiesti dalle Linee Guida.

Diversi sono i modi con cui rispondere ai propri dipendenti, ai propri utenti ed ai soggetti di riferimento delle politiche, delle strategie, del modo di operare, delle priorità che un'associazione piuttosto che un ente pubblico sceglie di portare avanti: e non v'è dubbio che nel valutare il servizio e le proposte offerte sempre più valore assumono le scelte che implicano aspetti etici, o atteggiamenti che "sconfinano" nell'ambito etico-morale. La "mission" e la sua condivisione sono elementi importanti per avere il consenso degli associati, degli aderenti, dell'opinione pubblica. Sempre più importante diviene quindi l'impegno esplicito e coerente con cui un'associazione "promuove" se stessa: è l'intera cultura associativa che deve cercare prima di tutto dentro di sé la propria coerenza ed un proprio stile, attraverso i quali trovare all'esterno rappresentazione nell'immaginario collettivo, interagire col mondo sociale e predisporre dei sensori per conoscere sempre più e sempre meglio i bisogni dell'utenza piuttosto che il mercato.

Il Bilancio sociale, di cui oggi presentiamo la quinta edizione, è incentrato sul



“A.N.M.I.C. è una Rete associativa nazionale a carattere unitario con le proprie diramazioni periferiche, che mantengono altresì un'autonomia gestionale.

Nel presente bilancio vengono pertanto menzionate e descritte anche le attività svolte da tali diramazioni periferiche.”





1. OBIETTIVI E METODOLOGIA ADOTTATA

riconoscimento dell'importanza del territorio (oggi luogo privilegiato in quanto protagonista attivo di un sistema di welfare locale che sta sempre più contribuendo all'apertura di nuovi spazi di solidarietà, all'attivazione diretta di responsabilità da parte della società civile, all'ideazione progettuale, alla valorizzazione dell'importanza delle modalità di gestione e di erogazione dei servizi, alla costruzione di una nuova stagione di diritti di cittadinanza). Altro non vuole essere se non l'interpretazione etica del concetto di trasparenza evocato da tante norme e nel contempo la risposta a un'esigenza gestionale, se la gestione è interpretata

in maniera non autoreferenziale e con spirito di servizio.

Ma il Bilancio sociale a cui noi tendiamo è anche un'opzione etica, finalizzata a rendicontare ai cittadini le ricadute sociali delle attività svolte da A.N.M.I.C., al centro e in periferia. Nella consapevolezza che rendicontare ai diversi portatori di interesse significa misurare non le ricadute economiche della gestione, ma le ricadute sociali legate a tale gestione, per dare spessore e contenuto ai risultati economici, raccontando la qualità che si nasconde dietro la quantità delle cifre, tenendo conto dell'interesse delle varie categorie di soggetti alle quali la



rendicontazione sociale si rivolge.

Quello che oggi proponiamo è un documento aperto, che volutamente richiede l'apporto dei suggerimenti, delle proposte, delle analisi critiche delle parti sociali e dei rappresentanti associativi che sono all'interno dei Comitati provinciali e regionali, dei soggetti esterni con cui l'Ente si relaziona e interagisce, nell'obiettivo di rappresentare A.N.M.I.C. come un sistema aperto, non autoreferenziale che, attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i territori e coerentemente di tutti i portatori di interesse, conferma e arricchisce la sua centralità di soggetto protagonista attivo dello Stato sociale.

Sappiamo di avere scelto un percorso complesso, ma proprio per questo vero e partecipato, che siamo certi condurrà ad una rendicontazione sociale capace di dare certezza della trasparenza delle logiche usate per amministrare, della coerenza degli atti compiuti con le finalità a cui devono essere ispirati, così da rendere sempre più esplicito l'insostituibile ruolo che il nostro Ente svolge oggi e ancora di più dovrà svolgere in futuro.

La diffusione del Bilancio sociale A.N.M.I.C. avviene con la pubblicazione sul nostro sito internet: www.anmic.org.

BILANCIO SOCIALE 2024





2. IL PROFILO

DELL'

ASSOCIAZIONE

2. IL PROFILO

DELL'ASSOCIAZIONE



2.1 INFORMAZIONI GENERALI

La Rete associativa A.N.M.I.C. è persona giuridica di diritto privato, C.F. 80436440582, P. IVA 04536691001 con sede legale e operativa centrale in Roma Via Crescenzo n. 2. È stata fondata nel 1956.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto è una organizzazione unitaria a carattere nazionale, con 20 autonome articolazioni regionali e 104 provinciali. L'elenco delle Sedi periferiche è consultabile in chiusura del presente Bilancio Sociale. È iscritta nel Registro delle persone giuridiche private, istituito presso la Prefettura di Roma, al n. 2204/1993. È Associazione di promozione sociale, Ente del Terzo Settore e Rete associativa iscritta con Decreto direttoriale 323 del 15 Novembre 2022 al RUNTS, è iscritta nel registro delle Associazioni legittimate alla tutela giudiziaria delle persone con disabilità, tenuto presso il Dipartimento delle Pari Opportunità.

Infatti, questa Rete associativa di diritto comune, per effetto della legge 23 aprile 1965 n. 458, acquisì la personalità di diritto pubblico e soprattutto la funzione di tutela e rappresentanza di tutti gli invalidi civili, fisici e psichici. L'art. 2 della legge definisce l'A.N.M.I.C. come: "L'Ente, che associa liberamente i mutilati e invalidi civili, ha per scopo l'assistenza morale e materiale dei medesimi, anche se non associati, nonché la rappresentanza e la tutela dei loro interessi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso tutti gli Enti e

Istituti che hanno per scopo l'educazione, il lavoro e l'assistenza ai mutilati e invalidi civili. La non iscrizione all'Associazione non pregiudica i diritti e le agevolazioni previsti dalla legge".

Per effetto di tale norma, ad A.N.M.I.C. venne riconosciuto "per legge" il potere di rappresentanza e tutela di tutta la categoria degli invalidi civili, siano essi iscritti o meno all'Associazione.

Con successivo DPR del 7 agosto 1968 n. 1116, venne approvato il regolamento di attuazione della legge n. 458/65 e lo Statuto dell'Associazione.

Successivamente, nell'ambito di un riordino degli Enti pubblici, l'art. 115 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 dispose che "Gli Enti di cui all'allegata tabella B (tra cui l'A.N.M.I.C.) che abbiano struttura associativa, continuano a sussistere come enti morali assumendo la personalità giuridica di diritto privato con decreto del Presidente della Repubblica ... lo Stato, per sostenere l'attività di tutela e promozione sociale ... con apposite leggi potrà assegnare contributi ...".

In conseguenza, con D.P.R. 23 dicembre 1978, è stata data attuazione a tale previsione normativa.

L'art. 1 di tale decreto dispone che "In applicazione dell'art. 115 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616, l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi civili (A.N.M.I.C.), istituita con personalità giuridica pubblica dalla legge 23 aprile 1965 n. 458, continua a sussistere come ente morale perdendo la personalità giuridica di diritto pubblico e assumendo quella di diritto privato".

2.2 LA VISION

Cosa vede l'associazione oltre le barriere, a cosa tende la nostra Associazione?

L'A.N.M.I.C. vorrebbe estinguersi nella consapevolezza di aver raggiunto tutti gli scopi per i quali è stata fondata, lasciando ai disabili un mondo dove le pari opportunità non sono un diritto da rincorrere ma uno stato di fatto di cui la società ha metabolizzato la necessità. Una società che progetta la propria esistenza in modo universale senza puntualizzare concetti quali accessibilità, abbattimento, inclusione, che si faccia naturalmente carico non di un peso, ma di condurre tutti i cittadini verso una esistenza libera e dignitosa riconoscendo la opportunità della programmazione di un progetto di vita che coinvolga le istituzioni e gli attori del territorio.

2.3 LA MISSION: LA RAPPRESENTANZA E LA TUTELA DEI DISABILI

La Rete associativa A.N.M.I.C. ha come compiti quelli di rappresentanza e di tutela degli interessi morali ed economici dei disabili civili, iscritti e non iscritti, presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti che hanno per scopo l'educazione, il lavoro e l'assistenza ai disabili stessi, previsti dalle norme vigenti, nella gratuità dell'assistenza e nel carattere non lucrativo delle finalità.

2.4 ELENCO ATTIVITÀ STATUTARIE

L'Associazione esercita, in via principale, le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere a), d), h), p), t) e w) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, senza scopo di lucro e per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

A tal fine si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato, ai sensi dell'art. 35, comma 1, del dlgs n. 117/2017.

In particolare:

- a. rappresenta e tutela gli interessi morali ed economici degli invalidi civili, delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti ed istituti che hanno per scopo l'educazione, il lavoro e l'assistenza degli stessi;
- b. provvede all'assistenza morale e promuove quella materiale dei medesimi, curando la loro elevazione spirituale e culturale e sollecitando tutte le iniziative di protezione sociale intese al loro inserimento nella vita produttiva della Nazione;
- c. collabora con gli enti e le istituzioni pubbliche e private in ordine all'assistenza economica, all'assistenza sanitaria, all'orientamento, alla formazione, alla qualificazione e riqualificazione professionale delle persone con disabilità;
- d. promuove iniziative per assicurare il diritto al lavoro degli invalidi civili e delle persone con disabilità in attuazione delle norme sul collocamento obbliga-

2. IL PROFILO DELLA ASSOCIAZIONE

torio e vigila sulla loro osservanza;

- e. provvede, nell'ambito delle norme vigenti, alla protezione sociale degli invalidi collocati al lavoro intervenendo, ogni qualvolta necessiti, per assicurare, singolarmente e collettivamente, condizioni di attività che siano conformi alle esigenze particolari degli interessati e promuove la costituzione di gruppi aziendali;
- f. collabora con le istituzioni e con gli enti pubblici e privati per lo studio dei problemi che comunque interessino le persone disabili e promuove intese con le altre istituzioni e sodalizi che esplicano attività qualificate nel settore;
- g. assume rilevazioni e indagini a carattere sociale, svolge attività di ricerca nelle materie di sua attribuzione, provvede con ogni mezzo possibile all'attività di divulgazione e di informazione nella materia riguardante la disabilità, promuove e organizza convegni di studi e corsi di formazione, riqualificazione, specializzazione e perfezionamento delle persone con disabilità, anche attraverso propri istituti di formazione costituiti o da costituire;
- h. promuove forme di intervento in favore dei cittadini divenuti invalidi non per causa di lavoro, di guerra o per servizio;
- i. opera nelle attività gestite in regime di convenzione con Regioni, Province, Comuni e soggetti privati nei campi del trasporto, dell'assistenza domiciliare, della formazione professionale, delle residenze socio-sanitarie e socio-assistenziali, dello sport e del tempo libero, allo scopo di sostenere la persona disa-

bile in ogni aspetto della vita;

- j. può partecipare a forme federative con altre Associazioni di persone con disabilità;
- k. può aderire ad organizzazioni internazionali che abbiano per scopo la promozione sociale e culturale delle persone con disabilità;
- l. può costituire fondazioni, nel rispetto delle norme sull'assistenza sociale;
- m. può istituire cooperative sociali o aderire a quelle istituite;
- n. può svolgere, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 117/2017, anche indirettamente e nelle forme deliberate dal Consiglio nazionale, ogni altra attività di carattere assistenziale, patrimoniale, economica e culturale ritenuta necessaria per il perseguimento degli scopi sopra indicati, a condizione che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), d), h), p), t) e w) del citato decreto legislativo, come specificate dalle lettere precedenti;
- o. può svolgere attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 117 del 2017.
- w. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale.



ATTENZIONE
IL GOVERNO HA
DOVERE DI DARCI
ASSISTENZA - LAVORO
E PENSIONE

MUTILATI e INVALIDI CIVILI
CHIEDONO
"LA P...
IN BASE ALL'...

DIRITTO
ALL'ASSISTENZA
SANITARIA
GRATUITA

MUTILATI e INVALIDI CIVILI
CHIEDONO
"IL LAVORO"
IN BASE ALL'ART 4 della C.I.

TTA DINI
PPGGIF...
LE NOSTRE
LAVORO

1969: Roma, terza "Marcia del Dolore".

2.5 LA NASCITA E LA STORIA

TO
ENZA
IA
TA

MITILATI IN
ON D
SSERE

CIVILI
NO
DON

DIRITTO
ALLA
PENSIONE



2.5.1 LA NASCITA

La storia di A.N.M.I.C. e l'attribuzione dei compiti di tutela e rappresentanza della categoria risalgono agli anni '50. È questa l'epoca delle prime lotte e dei primi riconoscimenti istituzionali. L'Associazione nasce a Taranto il 28 marzo 1956: in tale data 11 persone, tra cui il futuro Presidente nazionale Alvido Lambrilli, che rimarrà tale fino al 2001, sottoscrivono un atto notarile dando vita all'A.N.M.I.C. Negli anni 1957, 1958 e 1959 l'Associazione si radica in moltissime aree del Paese, creando strutture organizzative locali, con recepimento dello Statuto nazionale, che diventa lo strumento di disciplina unitario dell'intera Organizzazione. Nel 1958, avendo l'Associazione raggiunto una dimensione nazionale, la sede centrale e legale viene trasferita da Taranto a Roma. Due anni dopo si svolge il primo Congresso nazionale con il quale viene cambiata la denominazione da A.N.M.I.C. in L.A.N.M.I.C.

2.5.2 A.N.M.I.C. NEGLI ANNI '60

Gli anni '60 sono quelli delle grandi manifestazioni e lotte dei disabili per ottenere i primi riconoscimenti di diritti soprattutto economici e di tutela nell'accesso al mondo del lavoro attraverso previsioni normative speciali che prevedano assunzioni obbligatorie secondo limiti percentuali collegati alle dimensioni delle aziende e alla tipologia di invalidità. L'Associazione organizza tre imponenti manifestazioni a Roma che sono passate alla storia come "Marce del dolore", che segnarono la svolta nel riconoscimento della categoria degli invalidi civili e delle prime provvidenze economiche ai soggetti con forti menomazioni della capacità lavorativa e della conseguente incapacità

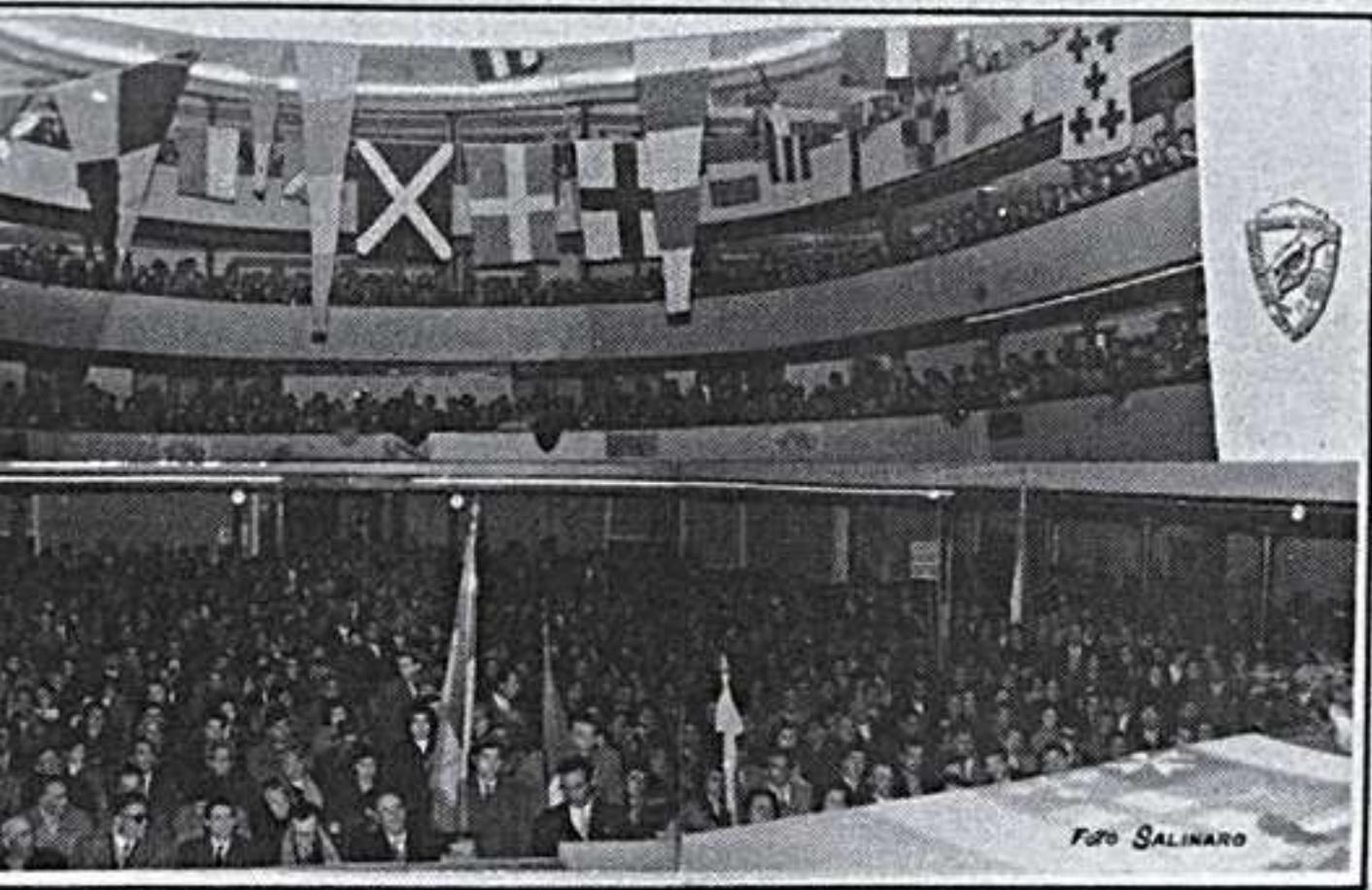


di produrre reddito. Il 1960 è l'anno in cui la L.A.N.M.I.C. si dota di un proprio periodico "Tempi nuovi" attraverso cui far conoscere ai cittadini le azioni portate avanti a tutela della categoria, e alla classe politica e alle Istituzioni le rivendicazioni sociali in un sistema che da "caritatevole" assume la nuova veste di "assistenziale", anche se il lavoro diventa centrale nelle rivendicazioni a favore degli invalidi civili. Sono gli anni del "boom economico" e le

A.N.M.I.C.

NAZIONALE DELLA ASSOCIAZIONE
MUTILATI ED INVALIDI CIVILI

TO, 28-29 DICEMBRE 1957



1957: primo Convegno nazionale.

persone disabili rivendicano la partecipazione alla trasformazione economica del Paese che, da prevalentemente agricolo, si avvia verso l'industrializzazione. La legge n. 462 del 1968, sul collocamento obbligatorio dei disabili, corona un decennio di lotte e apre l'accesso al mercato del lavoro, sia nell'industria privata che nelle pubbliche amministrazioni, a numerose persone invalide. Due ulteriori avvenimenti importanti connotano gli anni '60:

il riconoscimento della L.A.N.M.I.C. quale ente di diritto pubblico, che avviene con la legge n. 458/1965 e l'avvio di rapporti internazionali, in particolare con gli Stati Uniti e il neocostituito Comitato presidenziale degli invalidi.

Gli anni '70 sono quelli in cui, sotto la spinta dell'Associazione, incomincia a delinearsi la struttura di uno Stato più attento ai problemi dell'inclusione sociale.

2.5.3 A.N.M.I.C. NEGLI ANNI '70, '80 E '90

Sotto la spinta dell'A.N.M.I.C., viene approvata nel 1971 la legge n. 118 che contiene le ancora vigenti disposizioni in materia di assegno di invalidità parziale e la pensione di inabilità degli invalidi civili totali (100%), oltre a numerose disposizioni che incominciano a riferirsi a prestazioni di inclusione sociale di natura non economica. Con tale normativa viene sancita la partecipazione di rappresentanti medico legali dell'Associazione alle procedure di accertamento dell'invalidità civile, oltre al diritto di ricevere gli elenchi delle persone disabili sottoposti a visita medica, al fine di poterli tutelare e rappresentare nei procedimenti amministrativi di riconoscimento oltre che in quelli giurisdizionali di tutela. Nel 1978, con la legge n. 833/78, viene istituito il Sistema sanitario nazionale pubblico, con prestazioni a favore di tutti i cittadini e la previsione di livelli essenziali di assistenza in particolare per le persone disabili.

Una svolta importante, contrassegnata dall'impegno di A.N.M.I.C., è rappresentata dalla introduzione, nel 1980 con la legge n. 18, dell'indennità di accompagnamento, che mira a tutelare i disabili non autosufficienti, prevedendo la erogazione di una prestazione economica aggiuntiva rispetto quelle pensionistiche e

concessa al solo titolo della minorazione e indipendentemente dalla considerazione del reddito personale e familiare. Nel 1981, in occasione dell'anno internazionale dell'handicap, l'Associazione partecipa da protagonista ai lavori e alle celebrazioni che si svolgono al Palazzo dell'ONU.

Nel 1982 c'è una svolta importante per l'Associazione che segna la fine dell'esperienza della L.A.N.M.I.C. e nasce la A.N.M.I.C. Gli anni '90 si caratterizzano per un mutato approccio all'invalidità civile e alla disabilità in genere, ma anche per le molteplici manifestazioni a Roma, anche insieme all'ENS e all'UICI, per evitare i tentativi del Governo di collegare la indennità di accompagnamento al reddito. La prospettiva politica della tutela delle persone con disabilità passa da un approccio di mere prestazioni assistenziali di natura prettamente economica ad una protezione della persona e delle sue relazioni con la società civile, con un potenziamento del ruolo della famiglia e degli Enti locali.

Lo sviluppo delle politiche di assistenza sanitaria e di prestazione di servizi è favorito dal ruolo crescente delle politiche regionali e degli enti comunali e dalla istituzione di forme di coordinamento sovracomunale rappresentato dai c.d. Piani di Zona. Sono gli anni in cui viene approvata la legge n. 104/92, che introduce il nuovo concetto di "handicap" come spostamento della protezione del singolo a



1964: Roma, seconda "Marcia del Dolore".

1983: Roma - Manifestazione A.N.M.I.C. al Senato contro la Finanziaria.





A.N.M.I.C. - TORINO

ASSISTENZA NEGATA
INVALIDI MAZZIATI

NOI
TEMI

UN 4

VOLETE BU
TIZIONE
SAR

LEGAZIONI A.N.M.I.C.
TORINO

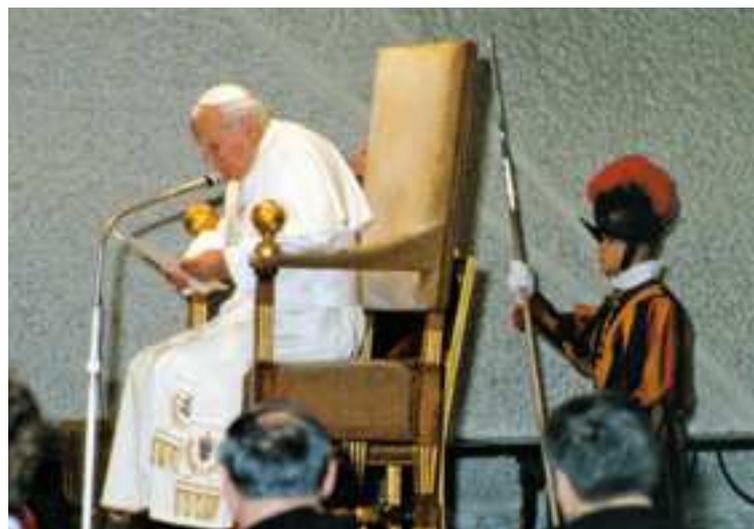
2. IL PROFILO DELLA ASSOCIAZIONE

quello della famiglia e alla valutazione sociale della disabilità e ai servizi. Nasce un doppio sistema di valutazione della disabilità: una strettamente collegata alla valutazione, su base tabellare delle capacità lavorative delle persone disabili e dei rimedi economici per supplire alla incapacità e alla incidenza sulla produzione di reddito, ai sensi dell'art. 38 della Costituzione e una collegata alla tutela della famiglia, della conciliazione con il mondo del lavoro di chi assiste le persone con disabilità gravi e gravissime. Sono gli anni in cui vengono introdotti i permessi per lavoratori con familiari disabili gravi, il congedo straordinario, nel presupposto che la famiglia fosse il centro principale in cui il disabile potesse trovare la migliore tutela e protezione. Verso la fine degli anni '90, con la legge n. 68/99, trova luce

Nella pagina a fianco. 1995: 30mila invalidi - organizzati dall'A.N.M.I.C. - manifestano a Roma davanti al Senato.

1992: Città del Vaticano, A.N.M.I.C. ricevuta nell'udienza di Papa Giovanni Paolo II presso la Sala Nervi.

la normativa sul collocamento "mirato", un sistema costruito per consentire che i disabili non fossero più collocati su base meramente numerica ma in considerazione delle loro effettive capacità di offrire una attività lavorativa produttivamente utile alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, nel rispetto della persona del lavoratore disabile e delle sue capacità di inserirsi nel mondo del lavoro offrendo prestazioni idonee e mirate.





2002: Roma, 5 marzo, Udienza al Quirinale. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi riceve la delegazione A.N.M.I.C.



2.5.4 A.N.M.I.C.
NEL NUOVO
MILLENNIO

2.5.4 A.N.M.I.C. NEL NUOVO MILLENNIO

Sempre sotto la spinta di A.N.M.I.C., agli inizi degli anni 2000 viene varata una legge quadro, la numero 328/2000, che riforma l'intero sistema dei servizi a favore delle persone disabili, ripartendo le competenze tra gli Organi dello Stato, le Regioni e gli Enti locali, secondo un principio di sussidiarietà.

Si incomincia a parlare di progetti individuali e personalizzati per i disabili, nel mondo scolastico, del lavoro, dell'accesso ai servizi e delle prestazioni mediche

e socio assistenziali. La "persona disabile" e la sua tutela personale e relazionale, prendono il posto rispetto ad un intervento assistenziale dello Stato.

All'inizio del terzo millennio scompare il presidente fondatore dell'Associazione Alvido Lambrilli e ne assume la guida Giovanni Pagano. Il primo decennio risulta ricco di avvenimenti: il Parlamento italiano, nel 2009 ratifica la "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità" che diventa centrale nelle politiche degli Stati membri e il punto di partenza di una nuova declinazione del concetto di "disabilità".



2002: Roma, manifestazione nazionale A.N.M.I.C. davanti al Senato contro il mancato aumento delle pensioni di invalidità.

2010: Roma, manifestazione nazionale A.N.M.I.C. a tutela dei cittadini invalidi civili.



ANMIC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MUTILATI E INVALIDI CIVILI

TAGLIATE A PIÙ

**NO
AI TAGLI
SULLA
DISABILITÀ**

2. IL PROFILO DELLA ASSOCIAZIONE

Ai sensi del comma 2 della Convenzione “Le persone con disabilità includono quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri”.

Nel primo decennio vengono introdotte norme sull'Amministratore di sostegno di cui alla legge n. 6 del 2004, con progressivo abbandono degli istituti

dell'interdizione e dell'inabilitazione e sulla tutela contro le discriminazioni di cui alla legge n. 67 del 2006.

Nel 2008 A.N.M.I.C. presenta una proposta di legge di iniziativa popolare in materia di aumento delle pensioni di invalidità civile totale e di assegno di invalidità parziale, che rimane ferma per un decennio.

Dal 2014 assume la Presidenza il Prof. Nazaro Pagano.

Vengono delineate la riforma del collocamento mirato, con la legge n. 151/2015 (c.d. jobs act), la disciplina della disabilità

RACCOLTA FIRME ANMIC

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER EQUIPARARE LE PENSIONI DEGLI INVALIDI CIVILI ALLE PENSIONI MINIME

OGGI UN INVALIDO CIVILE PERCEPISCE SOLO 246 EURO AL MESE, CIOÈ MENO DELLA METÀ DEI 580 EURO PREVISTI PER LE PENSIONI MINIME.
Ma può un disabile sopravvivere con solo 8 euro al giorno?

NO
580€
246€

Contro le disparità di trattamento e per assicurare pensioni più dignitose a **tutti** gli invalidi civili.

Firma anche tu

Iniziativa dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili che dal 1956 rappresenta e tutela questa categoria di cittadini. Per firmare rivolgiti alla Sede provinciale ANMIC a te più vicina. anmic@anmic-italia.org www.anmic.it

2008: Roma, la consegna delle firme raccolte da ANMIC per promuovere una proposta di legge per equiparare le pensioni degli invalidi alle pensioni minime.



delle persone affette da disturbo dello spettro autistico. Di fondamentale importanza, A.N.M.I.C. collabora alla redazione della legge n. 112/2016, recante disposizioni a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").

A.N.M.I.C. dà un apporto determinante alla introduzione delle disposizioni sull'inclusione scolastica degli studenti con disabilità di cui al D.lgs. n. 66/17, alla formazione del D.lgs n. 117/2017 che introduce disposizioni legislative in materia di enti del "Terzo Settore", determinando una rivoluzione normativa di tutti quei soggetti privati che perseguono finalità di interesse

generale, a favore della collettività e senza scopo di lucro. Non da ultimo, va segnalata la partecipazione alla redazione della legge n. 219 del 2017 in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento sanitario.

Nel 2020 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 152/2020, riconosce la legittimità e la meritevolezza della iniziativa dell'A.N.M.I.C., dichiarando l'illegittimità della normativa vigente, che prevede importi pensionistici inidonei a garantire i bisogni elementari delle persone disabili, in violazione degli articoli 3 e 38 della Carta fondamentale.



Roma, 13-15 novembre 2014.
XII Congresso nazionale ANMIC.
Nel corso dei lavori il Prof. Nazaro Pagano viene eletto Presidente nazionale ANMIC.



2.6 A.N.M.I.C. È UN'ASSOCIAZIONE STORICA

In sintesi, sulla base della normativa vigente, l'A.N.M.I.C. è un ente morale, con personalità giuridica di diritto privato, con funzioni di interesse generale, che “per legge” ha la tutela e la rappresentanza di tutti gli invalidi civili che persegue con prestazioni gratuite e senza finalità di lucro.

Tali caratteristiche sono comuni all'ENS (Ente Nazionale Sordi), all'UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti), all'UNMS (Invalidi per servizio) all'ANMIL (invalidi sul lavoro) che hanno avuto lo stesso percorso normativo e, allo stato, come l'A.N.M.I.C., continuano ad esercitare funzioni di rappresentanza e tutela delle loro rispettive categorie, costituendo le c.d. “Associazioni storiche”.



2.6.1 A.N.M.I.C. È ENTE DEL TERZO SETTORE

Per effetto del decreto legislativo n. 117/2017, l'A.N.M.I.C. è Ente del Terzo Settore. Ai sensi dell'articolo 1 di tale normativa sono tali "le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi, e iscritti nel registro unico nazionale del Terzo Settore".

Nell'ambito di tale nuovo assetto normativo, l'A.N.M.I.C. conserva le peculiarità delle APS e assume, sulla base della sua struttura organizzativa, la veste di "rete associativa". In ogni caso, mantiene la sua configurazione di ente morale di diritto privato, anche se la disciplina normativa speciale in materia di costituzione, gestione, vigilanza la fanno inserire all'interno di un c.d. "tertium genus", distinto dalle persone giuridiche private di cui agli articoli 36 e ss. del Codice civile e dagli enti pubblici.



2.7 RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI DISABILI

Accanto alle normali relazioni con le diverse organizzazioni di disabili presenti nel Paese, A.N.M.I.C. fa parte di organismi interassociativi anche di livello europeo.

2.7.1 A.N.M.I.C. e FAND

Innanzitutto è parte della Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità (FAND).

Tale Organismo venne istituito nel 1997 per rappresentare presso lo Stato, le Regioni, gli enti locali e presso tutte le forze politiche e sociali del Paese, le esigenze globali degli invalidi civili, fisici e psichici, degli invalidi del lavoro, degli invalidi per servizio, di coloro che sono affetti da cecità e ipovisione, delle persone sorde, dei disabili psichici e di carattere cognitivo e relazionale.

In particolare la Federazione ha il compito di coordinare le politiche e le iniziative nei settori della previdenza, dell'assistenza, dell'istruzione, della sanità e del collocamento al lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della comunicazione, nonché in tutti gli altri settori che interessano le categorie rappresentate.

Attualmente è composta da sette organizzazioni nazionali:



A.N.M.I.C., ANMIL, UICI, ENS, UNMS, ANGLAT e ARPA, che insieme rappresentano la stragrande maggioranza dei disabili in Italia. Ha propri organi centrali e organizzazioni periferiche, la cui struttura e le cui funzioni sono disciplinate da uno statuto approvato da tutte le Organizzazioni.

2.7.2 A.N.M.I.C. e FID

Una ulteriore struttura federativa è costituita dal Forum Italiano sulla Disabilità (FID), costituito nel 2008 attraverso l'unificazione del Consiglio Nazionale sulla disabilità (CND) e del Consiglio italiano dei Disabili per i rapporti con l'Unione europea (CID.UE), allo stato disciolti.



Il FID comprende oltre alle Associazioni aderenti alla FAND, la stragrande maggioranza delle associazioni presenti in Italia: il particolare, FISH, AISM, FIADDA, UILDM.

La funzione del FID è quella di effettuare proposte, anche normative, relativamente alle politiche europee e internazionali sulla disabilità, tracciare le linee di comportamento del movimento italiano della disabilità presso tutte le Istituzioni dell'Unione Europea e internazionali, aderisce e partecipa ai lavori del Forum Europeo della Disabilità. Ha un proprio Statuto e organismi nazionali.

2.7.3 A.N.M.I.C. e FIMITIC

A.N.M.I.C. aderisce alla FIMITIC, Federazione Internazionale delle persone con disabilità fisiche il cui scopo è quello di promuovere le pari opportunità e combattere contro la discriminazione e il mancato inserimento sociale e lavorativo dei disabili. La Federazione si compone di 19 associazioni nazionali appartenenti a 18 Stati europei ed è ufficialmente registrata a Bruxelles. Ha capacità di azione in tutto l'ambito dell'Unione europea.



2.7.4 A.N.M.I.C. e il FORUM del Terzo Settore

Il Forum – di cui fa parte A.N.M.I.C. – si propone quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita mediante percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile. I principali compiti sono la rappresentanza sociale e politica nei confronti di Governo e istituzioni; il Coordinamento e il sostegno alle reti inter-associative; la Comunicazione di valori, progetti e istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore.



Il Forum Nazionale del Terzo Settore monitora e informa giornalmente i Soci sui lavori parlamentari e altre disposizioni di interesse per il Terzo Settore. L'aggiornamento riguarda l'attività svolta da Governo, Senato, Camera dei deputati,

su temi che riguardano il Terzo Settore. All'interno del Forum sono attive diverse Consulte e gruppi di lavoro volti a operare un confronto costante con il Governo sui temi più rilevanti, quali, ad esempio: ambiente e territorio, associazioni di promozione sociale, disabilità e non autosufficienza, economia sociale, volontariato, ecc.

A.N.M.I.C. è presente all'interno delle Consulte "Disabilità e non autosufficienza", "Associazioni di promozione sociale - APS", "Tavolo tecnico legislativo", "Servizio civile universale" e "Salute e Anziani".

2.7.5 A.N.M.I.C. e FIA

La Fondazione Italiana Autismo è un'organizzazione senza scopo di lucro nata il 1° aprile 2015 per promuovere, sostenere, potenziare le attività di ricerca, istruzione, formazione, riabilitazione e cura nell'ambito della disabilità, e in particolare dei disturbi dello spettro autistico.



La sua creazione è stata promossa dal Ministero dell'istruzione, dall'A.N.M.I.C., quale socio fondatore, con il contributo delle associazioni dei disabili e società scientifiche, le due Federazioni FAND e FISH oltre ad altre fondazioni e associazioni impegnate in questo settore: ANGSA, APRI, Fondazione Sospiro, Scuola Cottolengo, SINPIA, Radio Magica, Fondazione Marino, Siped.

Essa rappresenta un impegno concreto per realizzare programmi di inclusione scolastica e utilità sociale, per dare sostegno alle famiglie e promuovere una cultura viva in favore delle persone con autismo.



Roma, 2019. XIII Congresso nazionale ANMIC. Tavolo dei Relatori: da destra Alberto Mutti, Mariano De Luca, Luca Pancalli, Nazaro Pagano, Domenico Sabia, M. Antonietta Tull.



3 dicembre 2020, Giornata internazionale delle Persone con disabilità, svoltasi a Palazzo Chigi. Il Presidente del Consiglio Conte con il Presidente ANMIC Nazaro Pagano.



Roma, 13 dicembre 2021. La Anmic partecipa alla Conferenza nazionale sulla disabilità. Il Presidente del Consiglio Draghi durante il suo intervento.



Roma, 2021. Terza Conferenza dei Quadri dirigenti Rete associativa ANMIC.
Il Tavolo dei Relatori durante i lavori.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI
 Associazione di Tutela e Rappresentanza delle Persone con Disabilità - DPR 23-12-1978

Disabili e ripresa, riprogettare il futuro
 L'impegno di Anmic per costruire un Paese più inclusivo e accessibile

TERZA CONFERENZA NAZIONALE DEI QUADRI DIRIGENTI RETE ASSOCIATIVA ANMIC
 Roma, 15 -16 -17 luglio 2021
 Hotel Cristoforo Colombo - Via Cristoforo Colombo 710

Organizzativa Presidenza ANMIC: ... De Michele, Stefania Simonetta



Il Presidente nazionale ANMIC Pagano.



Il Ministro per la Disabilità Erika Stefani nel suo intervento.

Quarta Conferenza nazionale Quadri dirigenti Rete associativa A.N.M.I.C.

Proprio allo scopo di gettare le basi di un sistema di tutela che dia risposte più adeguate ai cittadini con disabilità, la A.N.M.I.C. ha organizzato a Roma nel mese di novembre 2023 la sua Quarta Conferenza nazionale Quadri dirigenti Rete associativa A.N.M.I.C., dal titolo **“Disabili e inclusione: insieme per una società più equa”**. Un evento che ha riunito nella capitale 200 Presidenti regionali, provinciali e dirigenti dell’associazione, in rappresentanza delle sue strutture territoriali presenti in tutta Italia.

Obiettivo di A.N.M.I.C. organizzare una qualificata occasione di studio e di confronto sulle principali novità legislative e sui temi che maggiormente interessano oggi in Italia gli oltre 3 milioni di cittadini disabili e delle loro famiglie: dai tempi di

RETE ASSOCIATIVA ANMIC
DPR 23-12-1978 - APS - ETS



DISABILI E INCLUSIONE: insieme per una società più equa

Le proposte di ANMIC per promuovere un percorso comune verso le pari opportunità



QUARTA CONFERENZA NAZIONALE DEI QUADRI DIRIGENTI RETE ASSOCIATIVA ANMIC

ROMA, 9-10 NOVEMBRE 2023
Midas Palace Hotel - Via Raffaello Sardiello, 22

attuazione della legge delega sulla disabilità alla definizione dei suoi nuovi modelli di accertamento di invalidità, dalla nuova certificazione della disabilità per l’inclusione scolastica al diritto alla mobilità e all’accessibilità dei mezzi di trasporto e dei servizi. Temi prioritari ai quali sono state dedicate 3 diverse Tavole rotonde.



Nella foto: Roma novembre 2023, Quarta Conferenza nazionale Quadri dirigenti Rete associativa A.N.M.I.C. Il Presidente nazionale ANMIC Nazaro Pagano accanto al Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli.

Dunque una Conferenza all'insegna della verifica e dell'approfondimento, con esperti e rappresentanti del Governo. Sono infatti intervenuti il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli e il Sottosegretario all'Istruzione e al Merito Paola Frassinetti.

La nostra Associazione ha infatti interloquuto costantemente con le Istituzioni, soprattutto in occasione dell'approvazione della legge delega sulla disabilità. Una legge che prevede una revisione completa della normativa vigente, in linea con le indicazioni del PNRR, e che sarà resa

operativa con l'adozione di una serie di decreti attuativi.

Fulcro della legge sarà il progetto di vita personalizzato e partecipato. Altri punti qualificanti saranno: la revisione dell'attuale normativa sulla disabilità al fine di razionalizzare e unificare in un'unica procedura tutti gli accertamenti che riguardano l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, la sordo-cecità; l'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione lavorativa fino alle valutazioni sul possesso dei requisiti per accedere alle agevolazioni fiscali, tributarie e della mobilità.

Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

La A.N.M.I.C. partecipa inoltre alle attività del nuovo Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, costituito dal Ministro Alessandra Locatelli, e insediatosi nel novembre 2023.

La nostra associazione è presente nei 5 gruppi che lavoreranno su tutte le aree di intervento della vita quotidiana delle persone con disabilità: dallo sport, ai giovani, alla cultura, al turismo, ai trasporti, alla sanità al fine di poter stilare il prima possibile l'atteso Piano nazionale sulla disabilità.

Roma, novembre 2023: prima riunione del nuovo Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

Da destra, il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli accanto al Presidente nazionale ANMIC Pagano.





Expo Aid

Altro fondamentale ambito di attenzione dell'Associazione è stato il nodo dei tempi di attuazione della legge delega. La A.N.M.I.C. ha infatti fornito il proprio contributo di esperienze partecipando in settembre ad **EXPO AID**, l'evento nazionale promosso dal ministro per le Disabilità Locatelli, in collaborazione con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, svoltosi nel settembre 2023 al Palacongressi di Rimini. Un confronto di idee che è stato avviato dall'intervento del Presidente nazionale A.N.M.I.C. Nazaro Pagano in apertura della prima giornata di Expo Aid e che si è concentrato sulle prospettive di realizzazione delle pari opportunità alla luce della nuova legge delega.



Roma, settembre 2023: l'intervento del Presidente nazionale ANMIC Pagano nel giorno di apertura di EXPO AID.





STORICITY: A.N.M.I.C. CON BERGAMO, PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO

Il progetto è stato ideato e realizzato dall' Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili insieme a Bergamo Lavoro SCS e Unione Invalidi Civili Bergamaschi (U.I.Ci.Be.) e si pone l'obiettivo di offrire una nuova proposta turistica, formando e dando occasioni occupazionali alle persone con fragilità.

Il progetto "Storicity" - che A.n.m.i.c ha presentato il 24 febbraio 2023 a Bergamo insieme agli altri soggetti promotori - rappresenta una iniziativa unica e innovativa.

Importante e ambizioso è infatti l'obiettivo comune: realizzare un progetto di inclusione e di turismo accessibile a 360 gradi. Una esperienza in grado di "fare rete" fra i soggetti coinvolti, di collegare cioè i visitatori ed i territori che li ospiteranno.

In concreto - come indicano i concetti - chiave che nelle brochure descrivono il progetto, cioè "Ogni città ha la sua storia, come ogni persona" - si coniugheranno insieme l'offerta di tempo libero per i turisti con disabilità con le occasioni di lavoro offerte ad altre persone con disabilità che vivono e "raccontano" quella stessa città, affiancando le guide. La sfida lanciata da A.N.M.I.C. insieme agli altri soggetti promotori è riuscire a realizzare un nuovo turismo "mirato", cioè su misura per tutti.

IL PROGETTO IN SINTESI

Storicity è un progetto di turismo innovativo e accessibile che consente alle persone con particolari esigenze di trascorrere una vacanza senza ostacoli, secondo la propria autonomia. Offre una serie di esperienze emozionanti per scoprire le bellezze monumentali e naturalistiche del territorio bergamasco. Propone percorsi su misura adatti a tutti: da chi ha difficoltà motorie, cognitive o sensoriali a famiglie con nonni e bimbi piccoli che hanno bisogno di prendersi tempi più comodi e seguire percorsi agevoli, a chiunque voglia fare un'esperienza inclusiva.

Sono stati predisposti 2 pacchetti turistici (Città Alta e Val Taleggio), che offrono diversi percorsi di visita accessibile progettati in collaborazione con Nicola Eynard, architetto specializzato in accessibilità e guida turistica. Il pacchetto turistico di Città Alta consente di scoprire la storia della città vecchia e i suoi luoghi della cultura. Il pacchetto della Val Taleggio permette di conoscere il patrimonio naturalistico, tipicità gastronomiche e le tradizioni del luogo valorizzando le realtà locali. Alcuni luoghi particolari saranno presentati dalle storiguy, cioè da persone con fragilità che attraverso il loro sguardo permetteranno di interpretare in maniera originale la città, arricchendo percorsi e sensi. Il progetto ha assicurato una formazione per 9 persone con fragilità con la finalità di acquisire competenze turistiche per diventare storiguy.



Storicity offre anche opportunità occupazionali per valorizzare il contributo delle persone con fragilità nel campo dell'ospitalità turistica accessibile e della promozione dei luoghi della cultura della città. Le figure saranno formate e impiegate in diversi servizi come l'accoglienza, il trasporto, la pulizia delle strutture e l'affiancamento alla guida turistica durante i tour.



Storicity mette a disposizione 8 strutture ricettive (2 unità immobiliari a Bergamo, 4 ad Azzano San Paolo e 2 a Pizzino), recentemente ristrutturate, progettate per essere accessibili, assicurare comfort e benessere a tutti. L'accoglienza negli appartamenti e i percorsi di visita vedono anche il supporto di "facilitatori turistici", figure professionali che consentono al turista di essere sempre supportato in ogni sua esigenza.

Storicity promuove il legame con il territorio attraverso la costruzione di una rete di collaborazioni con diverse realtà territoriali quali associazioni, cooperative, consorzi, Comuni. È stato anche attivato un pacchetto di convenzioni con attività commerciali e di ristorazione della città di Bergamo, collaborazioni che sono in continuo divenire.



Le case vacanze sono disponibili ed è iniziata la promozione attraverso il sito internet www.storicity.it una piattaforma accessibile che facilita sia la prenotazione dei tour sia degli appartamenti.

A.N.M.I.C.-FIMITIC

L'A.N.M.I.C. fa parte da oltre 40 anni della Federazione internazionale FIMITIC ed è riuscita a ristabilire rapporti di ascolto reciproco e di bisogni specifici sulla disabilità in campo internazionale. La pandemia aveva accelerato la trasformazione digitale e, in breve tempo, sono stati ampliati i nostri servizi online, perfezionate le piattaforme di comunicazione e sviluppati ambienti social per mantenere le relazioni con la FIMITIC e poter continuare le nostre attività comuni. Dal 2022 il Presidente nazionale A.N.M.I.C. Prof. Nazaro Pagano è anche Presidente della federazione FIMITIC che nel corso dell'anno 2023 ha proceduto ad un aggiornamento statutario per meglio rispondere alle regolamentazioni delle istituzioni europee.



A.N.M.I.C.-FAND

Marzo 2023. Il Presidente nazionale ANMIC Nazaro Pagano è stato riconfermato Presidente della FAND (Federazione tra le Associazioni nazionali delle persone con disabilità).



Si sono riuniti a Roma nel marzo 2023 il Comitato esecutivo nazionale e l'Assemblea generale della Fand per procedere al rinnovo delle cariche associative per il prossimo quadriennio 2023-2027.

A conclusione dei lavori il Presidente nazionale Anmic Nazaro Pagano - nei 4 anni precedenti già alla guida dell'importante Federazione dei disabili - è stato rieletto all'unanimità Presidente della Fand.

Al Presidente Fand Pagano è stato inoltre attribuito l'incarico di coordinare la Commissione di esperti che ha il compito di formulare le proposte di modifica statutaria delle Federazione.



Il Presidente nazionale ANMIC Pagano accoglie il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli in visita nel 2023 nella sede di ANMIC-Campania.

BILANCIO SOCIALE 2024





3. STRUTTURA,

GOVERNO E

AMMINISTRAZIONE

3.1 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

A.N.M.I.C. è una Rete associativa unitaria a carattere nazionale che si articola in sedi regionali e sedi provinciali. Ulteriori articolazioni sono costituite da sezioni comunali e intercomunali. In conseguenza è presente su tutto il territorio nazionale dove sono dislocate le sedi e gli uffici, costantemente aperti per prestare assistenza e servizi ai disabili e alle loro famiglie.

l'organizzazione è retta dal principio di democraticità nonché da quelli di destinazione a scopi sociali del patrimonio e dal divieto di distribuzione degli utili (art. 8 codice n. 117/2017).

Lo Statuto associativo è unico e disciplina la struttura nazionale e quella delle sedi territoriali. La A.N.M.I.C. è presente nelle venti regioni italiane con sede nei rispettivi capoluoghi, in tutte le province e con delegazioni in molte aree del paese e annovera tra gli iscritti oltre 100.000 disabili e le loro famiglie.



3.2 I SOCI

La base associativa è costituita da invalidi civili, fisici e psichici, da persone disabili e non autosufficienti. Possono essere Soci anche i cittadini dell'Unione Europea e quelli extracomunitari.

I Soci si distinguono in effettivi, onorari e sostenitori ed hanno tutti uguale diritto di elettorato passivo e attivo. Possono essere ammessi soci simpatizzanti che condividono le finalità delle associazioni.



3.3 ORGANI CENTRALI DI GOVERNO

Le cariche degli organi associativi sono incompatibili con cariche politiche e con rapporti di lavoro con l'associazione. Le cariche nazionali non possono essere ricoperte per più di tre mandati consecutivi.

Sono Organi di Governo:

il Congresso Nazionale, il Consiglio Nazionale, il Presidente Nazionale e la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Probiviri e l'Organo di Controllo e ammessi anche Soci simpatizzanti che condividono le finalità dell'Associazione.



3.3.1 Il Congresso Nazionale

Il massimo Organo è costituito dal Congresso nazionale formato dai delegati eletti da tutti i Soci nei Congressi provinciali.

Allo stesso competono l'elezione degli organi centrali, la determinazione delle linee programmatiche dell'Associazione, le modifiche statutarie, lo scioglimento, la trasformazione della stessa.

Il Congresso si struttura secondo sessioni ordinarie e straordinarie. La convocazione

straordinaria avviene ogni sette anni e alla stessa competono le funzioni di rinnovo degli organi e la definizione delle linee di politica associativa.

Il Congresso vota a scrutinio palese, con voto paritario di ogni delegato che è espressione dalle strutture territoriali ed eletto in ragione di uno ogni 500 Soci o frazione superiore a 250. Nessuna area territoriale del Paese rimane senza delegato, in quanto ogni provincia comunque partecipa con un delegato anche se il numero dei Soci è inferiore a quello richiesto per la sua elezione.



3.3.2 Il Consiglio Nazionale

Lo Statuto prevede ulteriormente un Parlamentino, costituito dal Consiglio nazionale che, sulla base delle direttive congressuali, compie gli atti amministrativi e politici di maggiore rilevanza per la vita associativa.

È prevista la sua convocazione almeno ogni quattro mesi e ogni qualvolta ve ne sia necessità. La sua composizione è costruita in modo che ogni macro-area del Paese abbia propri rappresentanti.

Il Consiglio nazionale è composto dai membri elencati nella tabella della pagina seguente.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	PROVINCIA NASCITA	COMUNE NASCITA	DATA NOMINA
PAGANO	NAZARO	PGNNZR59C22D799K	22/03/1959	CASERTA	FRIGNANO	16/11/2019
PANCALLI	LUCA	PNCLCU64D16H501P	16/04/1964	ROMA	ROMA	16/11/2019
AGOSTI	ENRICO	GSTNRC45L20E648D	20/07/1945	LODI	LODI	16/11/2019
CECCHETTI	ANNALISA	CCCNLS68A69G702W	29/01/1968	PISA	PISA	16/11/2019
TOMASELLO	MICHELE	TMSMHL53D25H168S	25/04/1953	CATANIA	RAMACCA	16/11/2019
TULL	MARIA ANTONIETTA	TLLMNT61C66F604V	26/03/1961	LECCE	MONTERONI	16/11/2019
CARADONNA	MICHELE	CRDMHL74B12A662S	12/02/1974	BARI	BARI	16/11/2019
LUCISANO	SERGIO	LCSSRG62S08C352N	08/11/1962	CATANZARO	CATANZARO	16/11/2019
MANZONI	GIOVANNI	MNZGNN51B20G853R	20/02/1951	BERGAMO	PONTERANICA	16/11/2019
MUTTI	ALBERTO	MTTLRT39M13G337I	13/08/1939	PARMA	PARMA	16/11/2019
SCILINGUO	LUIGI PIETRO	SCLLPSTL11A773B	11/07/1963	COSENZA	BELVEDERE MARITTIMO	16/11/2019
AICHNER	THOMAS	CHNTMS84L15A952D	15/07/1984	BOLZANO	BOLZANO	16/11/2019
BELLATO	PIER LUCA	BLLPLC67M08L219D	08/08/1967	TORINO	TORINO	16/11/2019
BERETTA	MARIA ANCILLA	BRTMNC41S70E507Z	30/11/1941	LECCO	LECCO	16/11/2019
CALIA	MADDALENA	CLAMDL58H66E736P	26/08/1958	NUORO	LULA	16/11/2019
COLARUSSO	PASQUALE	CLRPQL63B16L739M	16/02/1963	AVELLINO	VENTICANO	16/11/2019
DE PETRIS	GIANCARLO	DPTGCR41L29A271J	29/07/1941	ANCONA	ANCONA	16/11/2019
GIACOPELLI	LARA	GCPLRA71T52G991I	12/12/1971	PRATO	PRATO	16/11/2019
LEGA	LORETTA	LGELTT52R42D704U	02/10/1952	FORLI	FORLI	16/11/2019
MORETTI	GERARDO	MRTGRD59C23L392E	23/03/1959	SONDRIO	TRESIVIO	16/11/2019
OCCHIPINTI	GIOVANNI	CCHGNN63E06H163V	06/05/1963	RAGUSA	RAGUSA	16/11/2019
PATISSO	MARIA CONCETTA	PTSMCN58M54G098W	14/08/1958	BRINDISI	ORIA	16/11/2019
POLAZZO	PAOLO	PLZPLA51H25L840H	25/06/1951	VICENZA	VICENZA	16/11/2019
RODIN	TEODORO VENCESLAO	RDNTDR42T26Z149K	26/12/1942	ZAGABRIA	ZAGABRIA	16/11/2019
SQUILLACIOTI	GIUSEPPE	SQLGPP40E24D122R	01/09/1957	CROTONE	CROTONE	16/11/2019
STORNELLI	MARCO	STRMRC67D02H501L	02/04/1967	ROMA	ROMA	16/11/2019
TROVO'	ROBERTO	TRVRRT52E28I904M	28/05/1952	PORDENONE	SPILINBERGO	16/11/2019
ZAPPALA'	VALENTINA	ZPPVNT85E60I754Y	20/05/1985	SIRACUSA	SIRACUSA	16/11/2019

3.3.3 Il Presidente Nazionale e la Giunta Esecutiva Nazionale

Il motore operativo dell'Associazione è costituito da due Organi: la Giunta Esecutiva nazionale e il Presidente Nazionale.

La Giunta Esecutiva è l'organo di amministrazione dell'Ente a cui è affidato il compito della deliberazione di atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, della predisposizione dei bilanci, di designare propri rappresentanti nelle istituzioni e del compimento di tutti gli atti che non sono di competenza del Consiglio Nazionale.

Il Presidente Nazionale è il legale rappresentante dell'Associazione, è a capo del personale, è legittimato a promuovere giudizi o a resistervi, provvede all'esecuzione dei deliberati della Giunta Esecutiva e del Consiglio Nazionale.

Figura ulteriore è costituita dal Segretario Generale cui è affidato il compito di redazione dei verbali degli organi centrali, della esecuzione delle loro deliberazioni, di mantenere il collegamento tra Organi e Uffici.

La Giunta Esecutiva è composta dai membri elencati nella tabella sottostante.

COMPOSIZIONE GIUNTA ESECUTIVA

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	PROVINCIA NASCITA	COMUNE NASCITA	DATA NOMINA	CARICA
PAGANO	NAZARO	PGNNZR59C22D799K	22/03/1959	CASERTA	FRIGNANO	16/11/2019	PRESIDENTE NAZIONALE
PANCALLI	LUCA	PNCLCU64D16H501P	16/04/1964	ROMA	ROMA	16/11/2019	VICE PRESIDENTE NAZIONALE CON FUNZIONI DI VICARIO
AGOSTI	ENRICO	GSTNRC45L20E648D	20/07/1945	LODI	LODI	16/11/2019	VICE PRESIDENTE NAZIONALE
CECCHETTI	ANNALISA	CCCNLS68A69G702W	29/01/1968	PISA	PISA	16/11/2019	VICE PRESIDENTE NAZIONALE
TOMASELLO	MICHELE	TMSMHL53D25H168S	25/04/1953	CATANIA	RAMACCA	16/11/2019	VICE PRESIDENTE NAZIONALE
TULL	MARIA ANTONIETTA	TLLMNT61C66F604V	26/03/1961	LECCE	MONTERONI	16/11/2019	SEGRETARIO GENERALE
CARADONNA	MICHELE	CRDMHL74B12A662S	12/02/1974	BARI	BARI	16/11/2019	MEMBRO GIUNTA ESECUTIVA
LUCISANO	SERGIO	LCSSRG62S08C352N	08/11/1962	CATANZARO	CATANZARO	16/11/2019	MEMBRO GIUNTA ESECUTIVA
MANZONI	GIOVANNI	MNZGNN51B20G853R	20/02/1951	BERGAMO	PONTERANICA	16/11/2019	MEMBRO GIUNTA ESECUTIVA
MUTTI	ALBERTO	MTTLRT39M13G337I	13/08/1939	PARMA	PARMA	16/11/2019	MEMBRO GIUNTA ESECUTIVA
SCILINGUO	LUIGI PIETRO	SCLLPTSL11A773B	11/07/1963	COSENZA	BELVEDERE MARITTIMO	16/11/2019	MEMBRO GIUNTA ESECUTIVA

3.3.4 Il Collegio dei Proviviri

All'interno dell'associazione è costituito il Collegio dei Proviviri con compiti di dirimere, in via pregiudiziativa non obbligatoria, le controversie insorte tra Soci e l'associazione o tra quest'ultima e gli organi sociali.

Il Collegio dei Proviviri è composto da: Santoro Carlo, Salierno Saverio, Ileana Rosa, Inciardi Giuseppe, Casavecchia Gabriella.

3.3.5 L'Organo di Controllo

Fino all'adeguamento dello Statuto alle disposizioni del codice del Terzo Settore, di cui al dlgs n. 117/2017, presso l'associazione era istituito il Collegio centrale dei revisori dei conti (art. 30), con controllo sugli atti contabili e sui bilanci dell'Ente.

In conseguenza della introduzione della nuova normativa, l'Associazione si è dotata di un Organo di controllo,



disciplinato dall'art. 30 del codice del Terzo Settore.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Sempre per effetto dell'art. 31 del Dlgs n. 117/2017 si è dotata di un Revisore legale dei conti iscritto nell'apposito albo.

L'Organo di Controllo è composto da: Ivan Carioli, Gennaro Morra e Mario Gaetano Di Lascio.

Revisore legale dei conti Francesco Raffaele Di Rosa.

3.4 ORGANI PERIFERICI REGIONALI

La prima articolazione periferica è costituita dalle strutture regionali con funzioni di programmazione delle politiche regionali e della tenuta dei rapporti con le Regioni, a cui la Costituzione (art. 117) affida compiti legislativi e amministrativi in materia di assistenza sociale, servizi e sanità.

Sono organi regionali: il Consiglio regionale, la Giunta esecutiva regionale e il Presidente regionale.

Laddove vengano superati i limiti previsti dagli articoli 30 e 31 del codice del Terzo Settore sono istituiti l'Organo di controllo amministrativo e il Revisore legale dei conti.



PRESIDENZA

**DIREZIONE
GENERALE**

**20 SEDI
REGIONALI**

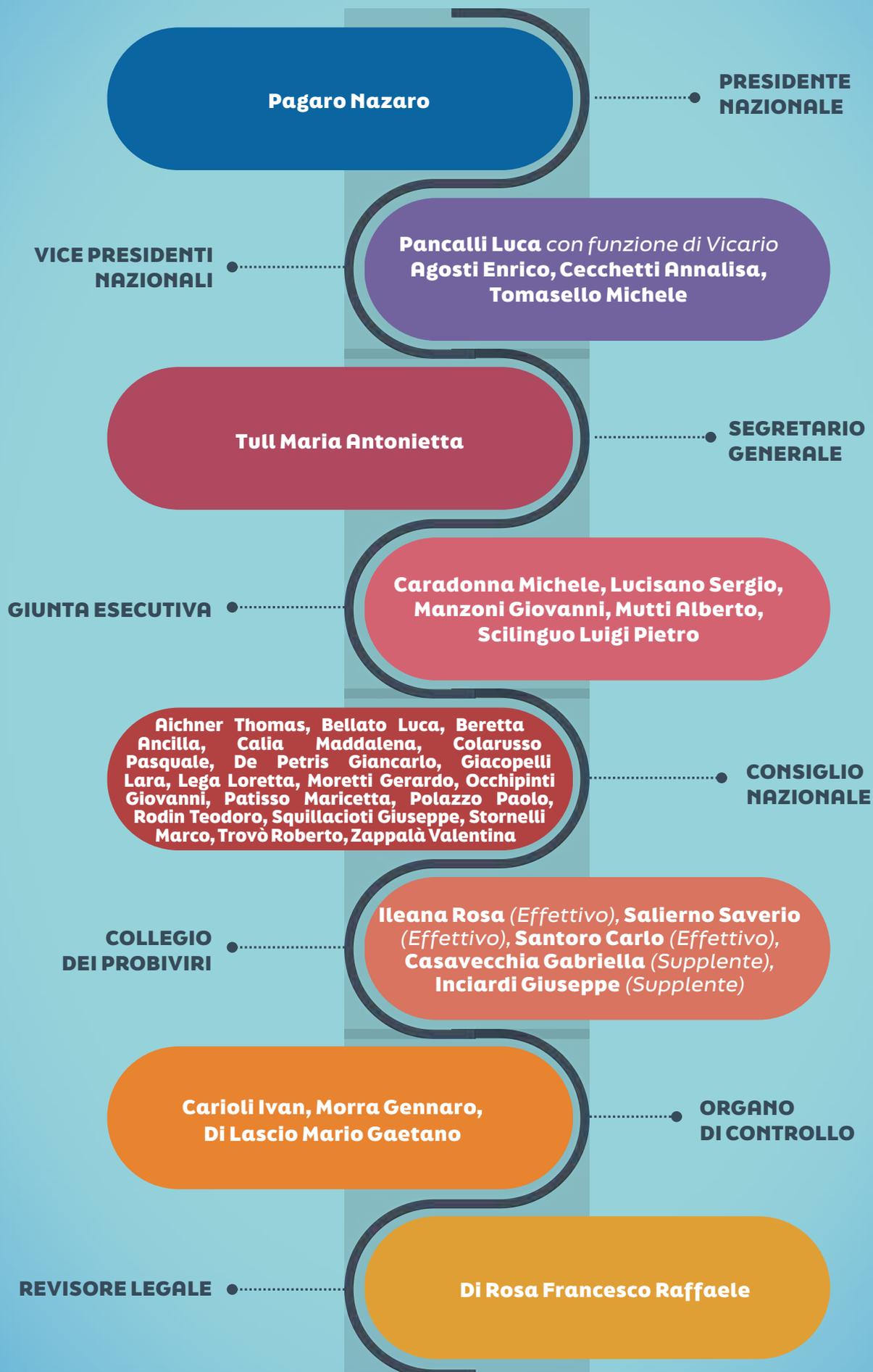
**104 SEDI
PROVINCIALI**

**420 DELEGAZIONI COMUNALI
E INTERCOMUNALI**



**BASE ASSOCIATIVA
120.726 AL 31.12.2024**

ORGANIGRAMMA



3.4.1 Organi Periferici Provinciali

La prima articolazione periferica è costituita dalle strutture regionali con funzioni di programmazione delle politiche regionali e della tenuta dei rapporti con le Regioni, a cui la Costituzione (art. 117) affida compiti legislativi e amministrativi in materia di assistenza sociale, servizi e sanità.

Sono organi regionali: il Consiglio regionale, la Giunta esecutiva regionale e il Presidente regionale.

Laddove vengano superati i limiti previsti dagli articoli 30 e 31 del codice del Terzo Settore sono istituiti l'Organo di controllo amministrativo e il Revisore legale dei conti.

3.4.2 La Consulta dei Presidenti provinciali e la Consulta dei Presidenti regionali

Lo Statuto, agli articoli 27 e 28, prevede due organi di raccordo tra centro e periferia dell'associazione: la Consulta dei Presidenti provinciali e la Consulta dei Presidenti regionali. Agli stessi è affidato il compito di rappresentare gli interessi locali, rapportandoli alla politica nazionale dell'ente.



3.5 IL PATRIMONIO DELL'A.N.M.I.C.

Il Patrimonio dell'Associazione è unico ed è costituito dai beni mobili e immobili, lasciti, donazioni o diritti, azioni o ragioni appartenenti all'Ente sotto qualsiasi titolo e dovunque esistenti. Le entrate finanziarie sono costituite da quote associative, contributi dello Stato, Regioni e enti locali, rendite di beni mobili o immobili.

Lo scioglimento dell'associazione e la sua liquidazione sono disciplinati dall'art. 9 del Codice del Terzo Settore.

3.6 GLI STAKEHOLDER

3.6.1 Gli stakeholder identificati

Sono portatori d'interesse, ovvero stakeholder, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che sono a vario titolo coinvolti nelle attività di A.N.M.I.C. per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Gli stakeholder identificati sono stati raggruppati in 6 macrocategorie:

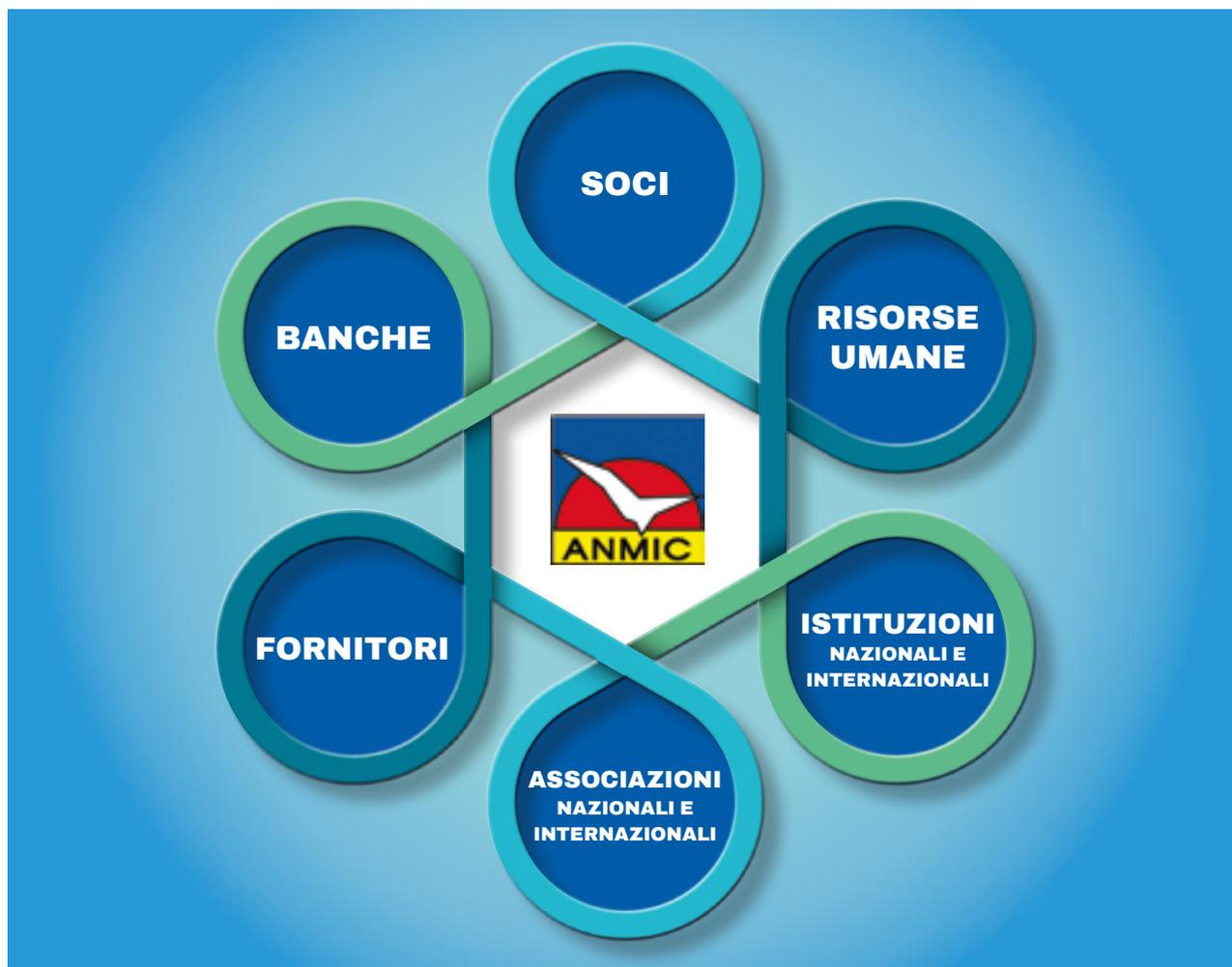
- Soci
- Risorse Umane (Personale e collaboratori)
- Istituzioni italiane (Presidenza della Repubblica, Presidenza del Consiglio, Ministeri, Parlamento, Regioni, Comuni)
- Istituzioni internazionali (Unione europea, Oms, ONU)
- Associazioni nazionali e internazionali
- Fornitori
- Banche.

La natura giuridica e la funzione di tutela e rappresentanza delle persone con disabilità attribuite dalla legge hanno da sempre radicato la presenza nelle istituzioni pubbliche della A.N.M.I.C.

Nel rispetto dei ruoli e delle finalità L'Associazione ha rapporti e collabora confrontandosi assiduamente con:

- il Parlamento italiano, essendo convocata periodicamente in audizione, in particolare dalla XII Commissione della Camera dei Deputati e dall'XI del Senato della Repubblica
- il Ministero della Disabilità
- il Ministero della Salute per le problematiche afferenti i LEA, i sistemi di valutazione delle condizioni di disabilità
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in materia di tutela del lavoro dei disabili, delle politiche attive in materia di lavoro, di Terzo Settore
- il Ministero dell'Istruzione per le problematiche dell'inclusione scolastica. Partecipa alla Fondazione istituita per le problematiche relative all'autismo
- l'INPS per quanto attiene le Commissioni di accertamento dell'invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità, i criteri di valutazione e la rappresentanza dell'Associazione con propri medici nelle Commissione di valutazione.

A.N.M.I.C. è presente nelle Commissioni mediche presso le ASL per l'accertamento dell'invalidità civile (legge n. 295/90 art. 1 comma 3) e nelle Commissioni istituite presso l'INPS di cui all'articolo 20 della legge 3 agosto 2009 n. 102.



È inoltre membro:

- dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'art. 3 della legge n. 18 del 3 marzo 2009, di ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili
- dell'Osservatorio nazionale costituito presso il MIUR per le politiche scolastiche di sostegno agli alunni disabili
- del Forum nazionale del Terzo Settore
- delle Consulte regionali per i problemi della disabilità e dell'handicap
- della "Commissione per la tutela dei disabili contro le discriminazioni", istituita con legge n. 67/2006
- dei Piani di Zona, quali Associazioni di

enti pubblici e privati per la tutela dei soggetti deboli e dei disabili.

È in sostanza presente in tutti i settori della Pubblica amministrazione in cui si tratta della materia della disabilità.

A.N.M.I.C. ha tra i suoi compiti e obiettivi statutari la tutela delle persone con disabilità, da attuarsi anche attraverso lo studio e la promozione della legislazione e delle politiche per la disabilità, e negli ultimi anni ha ritenuto opportuno attuare accordi e convenzioni con primarie Università per un approccio congiunto e di alto livello scientifico alle varie tematiche.



3.6.2 Coinvolgimento degli stakeholder

A.N.M.I.C. è attenta a garantire un continuo dialogo con gli stakeholder chiave attraverso diversi strumenti che operano in continuità (Comunicati stampa, Radio Anmic., Tempi Nuovi, interventi sui social e altri strumenti di informazione) o in iniziative ad hoc (Convegni, Formazione Quadri Dirigenti).

Tra queste ultime appaiono, quali momenti di coinvolgimento per tutti gli stakeholder di A.N.M.I.C., le giornate di

formazione e studio dei Quadri Dirigenti, nelle quali vengono invitati accademici, tecnici, esponenti politici, rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni, dove attraverso sessioni tematiche dedicate sono chiamati ad esprimere le loro valutazioni e pareri su temi cari all'A.N.M.I.C., per un confronto costruttivo.

In tali giornate vengono coinvolti anche il personale, i collaboratori, le banche e i fornitori.



4. PERSONALE

E COLLABORATORI

CHE OPERANO PER A.N.M.I.C. DIREZIONE NAZIONALE



**BILANCIO
SOCIALE 2024**

L'Associazione ha una struttura centrale con dipendenti assunti con contratto a tempo pieno, indeterminato, i cui stipendi sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - settore commercio e, per i collaboratori con regolare contratto di collaborazione, con emissione di fattura.

La struttura è articolata secondo le funzioni utili al corretto funzionamento della Presidenza Nazionale in:

Uffici di diretta collaborazione

- Ufficio Segreteria Presidenza (3 unità)
- Ufficio Affari Generali (2 unità)
- Ufficio Rapporti Istituzionali nazionali e internazionali (2 unità)
- Ufficio Progettazione e Bandi (2 unità).

Servizi di Staff e supporto tecnico

- Ufficio Legislativo (1 unità)
- Ufficio Legale (1 unità)
- Ufficio Fiscale - tributario (1 unità).

Ufficio Comunicazioni Rapporti e Media

- Ufficio Stampa (2 unità)
- Ufficio Redazionale "Tempi Nuovi" (1 unità)
- Ufficio Redazionale "Radio Anmic 24" (1 unità)
- Ufficio Portale Internet informativo (2 unità)
- Staff comunicazione audio-visivi. (1 unità).

Servizi Politiche sociali

- Ufficio Sportello antidiscriminazione (2 unità)
- Ufficio Tutela sociale (3 unità)
- Ufficio Segretariato sociale (3 unità).

Servizi amministrativi

- Ufficio economico finanziario e scritture contabili (2 unità)
- Ufficio del personale (1 unità)
- Ufficio Economato (1 unità).

Servizi Tecnologici e informatici

- Ufficio Elaborazione Dati (3 unità)
- Ufficio Protocollo e spedizioni (1 unità)
- Ufficio Archivio e digitalizzazione (1 unità).



Personale e collaboratori anno 2024

- UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
- SERVIZI DI STAFF E SUPPORTO TECNICO
- UFFICIO COMUNICAZIONI RAPPORTI E MEDIA
- SERVIZI POLITICHE SOCIALI
- SERVIZI AMMINISTRATIVI
- SERVIZI TECNOLOGICI ED INFORMATICI

**BILANCIO
SOCIALE 2024**



5. OBIETTIVI & ATTIVITÀ

5.1 LE ATTIVITÀ DI A.N.M.I.C. DIREZIONE NAZIONALE: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

L'anno 2024 è stato un anno particolarmente impegnativo. A livello nazionale ANMIC ha promosso nuovi provvedimenti in favore delle persone con disabilità ed ha al contempo sollecitato interventi legislativi tesi a modificare prassi o leggi non più rispondenti alle loro nuove esigenze.

Convegno ANMIC Palazzo Wedekind – Roma

Nel mese di luglio 2024 si è svolto un **importante convegno ANMIC a Roma**, presso Palazzo Wedekind in Piazza Colonna, incentrato su tre temi fondamentali del mondo della disabilità, ma con un unico obiettivo: fornire una riflessione aggiornata sui grandi mutamenti in atto sotto il profilo sociale, culturale e legislativo. A partire anzitutto dall'attuazione dell'innovativa legge delega 227 sulla disabilità che si propone di porre al centro la persona con disabilità e le sue esigenze.

Al Convegno, che ha visto la partecipazione del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone e del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, sono stati presentati:

- **il Bilancio sociale ANMIC**, che illustra le strategie e le iniziative intraprese dall'Associazione per promuovere politiche inclusive per le disabilità e politiche sociali più adeguate. Per l'occasione la Rete associativa Anmic ha inteso "rappresentare le attività svolte nell'anno 2023 ma parimenti, in una sorta di con-



Roma 10 luglio 2024 Palazzo Wedekind, Convegno ANMIC dal titolo: "Disabilità, facciamo il punto".



Sopra: l'apertura dei lavori del Presidente nazionale Anmic Nazaro Pagano.

Nella pagina di fianco, l'intervento del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli.

Sotto: il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Elvira Calderone.



Presentazione del Bilancio sociale Anmic 2023. Una immagine del dibattito.

Da sinistra: l'avv. Domenico Sabia (Ufficio legislativo Anmic), il Presidente nazionale Anmic Nazaro Pagano, l'avv. Annalisa Cecchetti (Vicepresidente nazionale Anmic) e Luca Pancalli (Vicepresidente nazionale Vicario Anmic).



tinuità, le attività sviluppate nel corso degli anni sia a livello nazionale che territoriale per offrire a tutti i soggetti interessati uno strumento per valutare i bisogni soddisfatti e le utilità prodotte per rispondere alle esigenze dei cittadini con disabilità destinatari della sua azione”.

- Il Report **“Le discriminazioni nei confronti delle persone con disabilità”**, a cura del Dipartimento nazionale contro le discriminazioni e per le pari opportunità dell'Associazione, che intende sensibilizzare la pubblica opinione sulle sfide quotidiane che le persone con disabilità si trovano spesso ad affrontare per esercitare i propri diritti. Ma anche sulla possibilità di combattere concretamente le varie forme di discriminazione attraverso il sostegno offerto da Anmic con il suo Contact center nazionale.
- Il libro **“L'invalidità civile”**, curato dall'Ufficio legislativo Anmic. Un volume che fa il punto sui contenuti della legge delega 227/21, la nuova normativa sulla disabilità, al fine di comprenderne i meccanismi e le possibilità di attuazione ed efficacia da parte dei soggetti istituzionali coinvolti.

Durante la presentazione del bilancio è stata inoltre ribadita l'importanza del ruolo svolto dalle articolazioni territoriali dell'Anmic che, anche lavorando in sinergia col Dicastero, possono fare il bene delle persone che guardano alle istituzioni con lo scopo di avere garantiti i propri diritti.

G7 Inclusione e Disabilità – Assisi



Nel mese di ottobre 2024 il Presidente della Rete associativa nazionale ANMIC prof. Nazaro Pagano (**nella foto sopra, a destra**) ha partecipato, su invito del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, al “G7 Inclusione e disabilità” tenutosi ad Assisi. L’evento ha rappresentato un’opportunità unica di confronto tra le istituzioni e i governi di sette Paesi dell’Unione Europea, oltre ad altri Paesi invitati.

Durante il summit, oltre alle discussioni politiche e governative, il prof. Pagano ha avuto la possibilità di dialogare con realtà associative di altri Paesi, aprendo un’importante finestra di confronto sulle questioni legate alle disabilità. In particolare, ha sottolineato l’importanza di ANMIC che, negli ultimi anni, ha portato stimoli ed esperienze significative nel panorama internazionale.

L’Italia, infatti, ha visto nascere un movimento attivo e impegnato nella difesa dei diritti delle persone con disabilità,

distinguendosi non solo per la capacità di sollevare questioni rilevanti, ma anche per il contributo concreto dato al miglioramento della legislazione e delle politiche in favore dell’inclusione.

Le istituzioni italiane, supportate da ANMIC, hanno svolto un ruolo cruciale nel portare queste istanze a livello internazionale. L’impegno costante di ANMIC, in particolare, e le forti voci del movimento italiano hanno permesso al nostro Paese di presentarsi con orgoglio sui tavoli di confronto globale.

La riflessione del presidente ANMIC Nazaro Pagano, arricchita dall’esperienza del G7, ha messo in luce quanto sia fondamentale continuare a stimolare il dibattito su questi temi, promuovendo la partecipazione attiva delle istituzioni e delle associazioni. Il movimento delle persone con disabilità in Italia è un esempio di impegno costante che ha raggiunto risultati tangibili, ma non per questo si può smettere di lottare.

ANMIC all’ONU: il futuro dell’inclusione nelle mani dei giovani

Il 5 dicembre 2024 si è tenuta a New York, presso le Nazioni Unite, l’inaugurazione della mostra **“La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità attraverso gli occhi dei giovani”**. Un evento di rilevanza internazionale che ha visto la partecipazione del prof. Nazaro Pagano, Presidente nazionale di ANMIC e figura di spicco nel panorama associativo italiano.

Nel suo intervento, il prof. Pagano ha ribadito l’importanza della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità come strumento fondamentale per promuovere l’inclusione sociale e garantire pari opportunità.

L'iniziativa, volta a sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della disabilità, ha trovato nel mondo associativo un partner strategico. ANMIC, in particolare, si è confermata protagonista nel promuovere la piena applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione e nel lavorare per una società più equa e inclusiva.

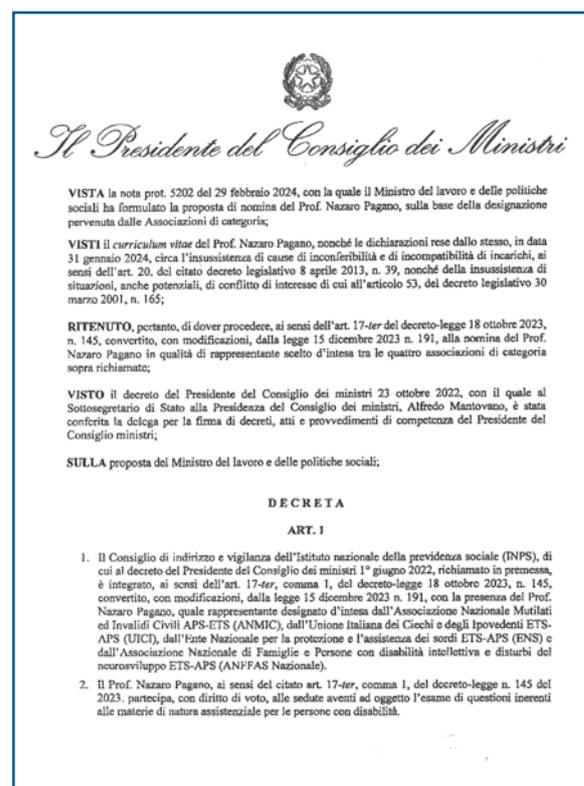
La mostra, attraverso le opere e le testimonianze dei giovani, ha offerto uno sguardo nuovo e autentico sul tema della disabilità, ponendo l'accento sull'importanza di valori come l'accoglienza, la solidarietà e la coesione sociale.

ANMIC ha lanciato in tale occasione un appello alle istituzioni e alla società civile affinché si rafforzi il dialogo tra generazioni e si investa in iniziative che favoriscano la partecipazione attiva delle persone con disabilità nella costruzione del futuro.



New York. Il Presidente ANMIC Pagano durante l'inaugurazione della mostra presso le Nazioni Unite.

Le associazioni della disabilità entrano nel Consiglio di Vigilanza INPS: designato a rappresentarle il Presidente ANMIC Nazaro Pagano



Crescono nel 2024 la collaborazione ed il coinvolgimento diretto delle quattro Associazioni che per legge rappresentano il mondo delle disabilità nel processo di accertamento dell'invalidità civile sensoriale ed intellettiva (ANMIC, ANFFAS, ENS, UICI), nell'obiettivo costante di migliorare le attività di natura assistenziale dell'Inps rivolte ai cittadini disabili.

Il decreto legge 145 del 18 ottobre 2023 (poi convertito dalla legge 191 del 15 dicembre 2023) ha infatti disposto l'integrazione della attuale composizione del Consiglio di vigilanza dell'Istituto nazionale di previdenza, prevedendo al suo interno anche la presenza

di **un rappresentante delle associazioni della disabilità**, scelto di intesa fra le 4 associazioni di cui alla legge 295/90.

Alla presenza del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, dei Presidenti FISH e FAND e dei Presidenti di ANMIC, ANFFAS, ENS, UICI, nel 2024 le quattro Associazioni hanno designato il Presidente nazionale ANMIC prof. Nazaro Pagano quale rappresentante all'interno del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps.

“Con questo provvedimento legislativo - ha dichiarato il prof. Pagano - si apre una nuova importante fase di programmazione tra il mondo associazionistico delle persone con disabilità, che vengono così sempre più coinvolte nel processo decisionale sui temi che riguardano milioni di cittadini disabili, e l'Istituto di previdenza che assume un ruolo ancor più decisivo nei processi di valutazione con la riforma complessiva avviata dalla legge delega 227/21 sulla disabilità”.

Assegnato al Presidente nazionale ANMIC Nazaro Pagano il Leone d'oro per la solidarietà e l'inclusione

La lunga storia del Leone d'oro, prestigioso riconoscimento nato a Venezia nel 1947 e tradizionalmente legato all'arte e al cinema, si è arricchito nel 2024 di un premio all'impegno per la solidarietà e l'inclusione delle persone disabili.

Il 3 maggio '24 è stato infatti assegnato **il Leone d'oro per meriti professionali al Presidente nazionale della Federazione nazionale Rete associativa Anmic prof. Nazaro Pagano** per il suo lungo impegno

nella tutela e promozione dei diritti sociali, economici e culturali dei cittadini con disabilità. Un riconoscimento che premia la passione civile e la militanza sociale del Presidente di una Associazione storica come la Anmic che, sin dalla sua fondazione nel 1956, ha contribuito allo sviluppo civile del Paese attraverso la cultura dell'inclusione e delle pari opportunità. Il prof. Pagano è inoltre Presidente della Federazione tra le Associazioni nazionali delle Persone con disabilità (Fand). *“La rappresentanza e la tutela dei soggetti più deboli o svantaggiati rappresenta per noi della Anmic - ha dichiarato Nazaro Pagano - un progetto di costruzione e miglioramento della intera comunità, a vantaggio di tutti e del vivere civile”.*



La consegna del premio Leone d'Oro al Presidente nazionale ANMIC Nazaro Pagano



Roma ottobre 2024, Assemblea generale FIMITIC. Nelle foto: il Ministro Alessandra Locatelli incontra il Presidente ANMIC-FIMITIC Pagano e i rappresentanti della Federazione.

Convegno ANMIC-FIMITIC



L'ANMIC fa parte da oltre 40 anni della Federazione internazionale FIMITIC ed è riuscita a ristabilire rapporti di ascolto reciproco e di bisogni specifici sulla disabilità in campo internazionale.

Dal 2022 il Presidente nazionale ANMIC Prof. Nazaro Pagano è anche Presidente della Federazione FIMITIC.

Nel mese di ottobre 2024 presso l'Hotel Midas si è svolta l'Assemblea generale della FIMITIC organizzata dall'ANMIC, con la presenza dei Paesi facenti parte della Federazione tra cui Spagna, Portogallo, Croazia, Albania e Slovenia.

La Federazione, in tale occasione, è stata ricevuta dal Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli presso il Ministero. Lungo e cordiale l'incontro nel quale sono state presentate le attività della FIMITIC al Ministro che ha incoraggiato le Associazioni a approfondire sempre più impegno per la tutela delle persone con disabilità.

Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Sono continuate anche durante l'anno 2024 le attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, costituito dal Ministro Alessandra Locatelli e insediato nel novembre 2023. La nostra Associazione è presente nei cinque gruppi che lavoreranno su tutte le aree di intervento della vita quotidiana: sport, giovani, cultura, turismo, trasporti e sanità al fine di poter attuare il Piano nazionale sulla disabilità.

Convegno “Progetto di vita e presa in carico della persona nel contesto di cura ospedaliera: modello DAMA e territorio”

Il Presidente Anmic e Fand Nazaro Pagano ha partecipato presso l’Aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati al convegno dal titolo: “Progetto di vita e presa in carico della persona nel contesto di cura ospedaliera: modello DAMA e territorio”

Si è tenuto a Roma il 27 maggio 2024, presso l’Aula dei Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, il convegno dal titolo: “Progetto di vita e presa in carico della persona nel contesto di cura ospedaliera: modello DAMA e territorio”, promosso dal Ministero per le Disabilità

con la collaborazione scientifica del professore Filippo Ghelma, Direttore della Struttura Complessa DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance del Presidio Ospedaliero San Paolo di Milano.

All’incontro, moderato da Serafino Corti (coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità) al quale è intervenuto il Ministro per le disabilità Locatelli, ha portato il suo saluto il Ministro della Salute Orazio Schillaci ed **ha partecipato il Presidente della Anmic e della Federazione Fand Nazaro Pagano, che ha illustrato le esperienze sul modello DAMA vissute dai caregiver e familiari di pazienti con disabilità.** *“Un modello ora da implementare – come ha sottolineato Pagano - su tutto il territorio nazionale”.*



Camera dei Deputati: partecipazione ANMIC al Convegno sul modello DAMA nella cura ospedaliera

5.2 NASCE “ANMIC FORMAZIONE”

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione) con Decreto n. 2941 del 3.12.24, ha accreditato e qualificato il nostro ente di formazione “ANMIC FORMAZIONE”.

Con la nascita di ANMIC FORMAZIONE abbiamo voluto fornire una risposta a quanti ci chiedevano in quale maniera potevamo incidere sul benessere dei bambini e delle bambine, degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse con disabilità. Ebbene, abbiamo ritenuto di farlo partendo dalla formazione del corpo docente. L'attività si è avviata lavorando con le istituzioni scolastiche pubbliche ed affrontando i temi della pedagogia speciale, oltre al lavoro di produzione di contenuti utili ai fini dell'accreditamento presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il lavoro svolto ci ha restituito, da parte degli insegnanti partecipanti, commenti lusinghieri, ragion per cui siamo sempre più determinati nel proseguire l'opera avviata per diffondere i temi della didattica inclusiva e della pedagogia speciale.

Abbiamo tenuto alcuni corsi in modalità blended così da coprire più province e più regioni e di seguito se ne indicano sinteticamente i contenuti.

Corso di Formazione Nazionale

Stili di apprendimento e personalizzazione della didattica

Si è parlato della eterogeneità e complessità delle classi che caratterizzano il sistema scolastico italiano. In ragione di ciò il corso ha offerto strumenti operativi per l'individuazione delle caratteristiche individuali, a partire dal temperamento, per giungere poi a comprendere lo stile di apprendimento e modulare la didattica in base alle differenze individuali degli alunni.

Aggiornamento sul nuovo PEI

(in collaborazione con Anicia)

A seguito del DM 182/2020 ed all'introduzione del nuovo modello nazionale di PEI, si è svolto un approfondimento sulle innovazioni normative conseguenti alla pubblicazione delle Linee guida del Ministero della Salute sui Profili di Funzionamento.

Corso di formazione Nazionale (in collaborazione con UCIIM)

Personalizzazione, individualizzazione, differenziazione didattica

(Spunti per una didattica personalizzata e inclusiva)

Il corso ha fornito orientamenti pedagogici e spunti per la didattica in contesti inclusivi prendendo spunto dalle teorie della personalizzazione e della differenziazione didattica. Dopo l'osservazione sistematica e l'individuazione delle caratteristiche individuali, sono state fornite varie piste di azione metodologico-didattica

NASCE

“ANMIC FORMAZIONE”



per interventi calibrati sul singolo alunno e sulla “presa in carico” della classe nel suo complesso.

**Corso di Formazione Nazionale
(in collaborazione con IC Campo
del Moricino – Napoli)**

Il Progetto M.O.D.I. – Migliorare l’Organizzazione Didattica

Asse del corso è stato la discussione della “organizzazione didattica”. Principalmente si è parlato del ruolo del tempo come variabile pedagogica e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento concludendo con spunti sull’innovazione metodologico-didattica, basate sul progetto M.O.D.I., esplicitato durante i giorni di formazione.

Aggiornamento sul nuovo PEI

(in collaborazione con UniPegaso)

Dopo l’emanazione del DI 153/2023, che ha integrato e modificato il precedente Decreto, si è tenuto un incontro per illustrare le modifiche ai nuovi modelli di PEI, al Decreto 182/2020 ed alle Linee Guida

I prossimi corsi avranno temi diversi da quelli già trattati ma, visto il gradimento e in aggiunta, proporranno anche i medesimi percorsi.

L’insegnante curricolare va accompagnato sui temi inclusivi più di quanto già non lo sia per professione e vocazione l’insegnante per il sostegno, affinché la classe e tutto il corpo docente possano assumere una presa in carico totale dei discenti con disabilità pur in assenza di figure professionali dedicate.



5.3 DISABILITY CARD

L'anno 2024 ha visto il proseguo dell'emissione della "EU Disability Card", un progetto a cui la nostra Associazione - unitamente alle associazioni aderenti alla FAND - ha contribuito in maniera determinante e di cui A.N.M.I.C. è attualmente Capofila. A.N.M.I.C. si è infatti resa disponibile a realizzarne la divulgazione territoriale e ad essere tramite per la richiesta dei cittadini che, rivolgendosi alle nostre sedi territoriali, possono farne richiesta all'INPS.



La Carta Europea della Disabilità è il documento in formato tessera che permette alle persone con disabilità di accedere a beni e servizi, pubblici o privati, gratuitamente o a tariffe agevolate.

La Carta Europea della Disabilità rientra all'interno del progetto europeo "EU Disability Card" che ha come obiettivo il mutuo riconoscimento della condizione di disabilità fra i paesi aderenti.

La Carta Europea della Disabilità sostituisce a tutti gli effetti i certificati cartacei e i verbali attestanti la condizione di disabilità.

Quindi per certificare la propria condizione di disabilità, a seguito dell'avvenuto riconoscimento ed accertamento da parte delle commissioni competenti, basterà esibire la Carta Europea della Disabilità e permettere la lettura del relativo QR Code all'operatore incaricato, attraverso uno smartphone dotato di fotocamera e collegamento ad Internet.

Come si ricorderà, la Disability Card era entrata in vigore attraverso un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2020, pubblicato in Gazzetta

Ufficiale il 23 dicembre 2021, che ne aveva disciplinato i criteri per il rilascio, nonché le modalità per la realizzazione, la distribuzione e lo sviluppo.

La disability card è un progetto aperto, con la possibilità di essere sviluppato nel tempo. Questo progetto, che nasce grazie alla collaborazione con la Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish) e della Federazione tra le associazioni nazionali di persone con disabilità (Fand) vuole rispondere alle esigenze della disabilità. Ciò non solo sul piano dell'assistenza e dei servizi, ma anche alle esigenze di futuro. A gestire la disability card è l'INPS.

La disability card (Carta Europea della Disabilità - CED) è una carta che permette di comprovare l'invalidità di una persona, senza ulteriori passaggi. Grazie a questo strumento, infatti, le persone con disabilità possono evitare di portare con sé documenti cartacei che attestino l'invalidità e i dettagli del loro handicap e accedere a tutti i servizi che nel tempo, attraverso protocolli di intesa e accordi con gli enti erogatori, verranno messi a disposizione.

5. OBIETTIVI & ATTIVITÀ

La Disability Card può essere richiesta da:

- Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata maggiore del 67%
- Invalidi civili minorenni
- Cittadini con indennità di accompagnamento
- Cittadini con certificazione ai sensi della Legge 104/1992, Art 3 comma 3
- Ciechi civili
- Sordi civili
- Invalidi e inabili ai sensi della Legge 222/1984
- Invalidi sul lavoro con invalidità certificata maggiore del 35%
- Invalidi sul lavoro o con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con con menomazioni dell'integrità psicofisica
- Inabili alle mansioni (ai sensi della Legge 379/1955, del DPR 73/92 e del DPR 171/2011) e inabili (ai sensi della Legge 274/1991, art. 13 e Legge 335/1995, art. 2)

- Cittadini titolari di Trattamenti di privilegio ordinari e di guerra.

Il canale telematico è accessibile tramite i seguenti strumenti:

- SPID;
- Carta d'Identità Elettronica (CIE);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

La presentazione della domanda può essere effettuata dal cittadino avvalendosi di associazioni rappresentative delle persone con disabilità abilitate dall'INPS all'uso del canale telematico (A.N.M.I.C., ENS, UIC, ANFFAS). L'accesso al servizio, anche in questo caso, deve essere effettuato mediante identità digitale (SPID, CIE, CNS) dall'operatore dell'associazione preventivamente abilitato ad accedere agli archivi dell'Istituto e prevede obbligatoriamente la dichiarazione di possedere la delega specifica firmata dal cittadino.







5.4 LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AI DISABILI SVOLTE DA A.N.M.I.C.

Presso la Direzione Nazionale e in tutte le sedi provinciali si effettuano una serie di servizi che vengono svolti dal personale impiegatizio, che ha maggiore competenza e formazione, in alcune Sedi anche dai volontari che svolgono compiti con minori responsabilità.

Le attività si concretizzano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in:

- Consulenza tesa alla risoluzione dei problemi di carattere socio-sanitario legati alla terza età e al disagio
- Capacità di ascolto
- Orientamento per l'avviamento al lavoro delle persone disabili
- Osservazione e monitoraggio dei bisogni e delle risorse
- Incontro con gli utenti e i loro familiari
- Attività in trasparenza e infusione di fiducia nei rapporti fra utenti e servizi
- Richiesta accertamento invalidità civile per i minori, ai fini della concessione della indennità mensile di frequenza ai sensi della legge 289/90
- Attività di consulenza per l'inclusione scolastica degli alunni con handicap
- Richiesta esenzione tasse scolastiche e universitarie per studenti disabili o figli di invalidi in stato di bisogno ai sensi della legge 118/71
- Richiesta di accertamento della invalidità civile per i maggiorenni ai fini dei benefici assistenziali e delle provvidenze economiche:

- diritto all'assegno mensile di invalidità civile (invalidità dal 74 al 99%) ai sensi della legge 118/1971 art. 13
- diritto alla pensione di invalidità civile (invalidità 100%) ai sensi della legge 118/1971 art. 12
- diritto alla indennità di accompagnamento di cui alla legge 18/1980 sia per i minori di età che per i maggiorenni
- diritto al riconoscimento della contribuzione figurativa ai sensi dell'art. 80 l. 448/2001, per coloro che hanno almeno il 75% di invalidità, con effetto dal 1.01.2002.
- Richiesta di accertamento della situazione di gravità ex art. 3 comma 3 legge 104/92
- Richiesta di ripristino delle provvidenze economiche ai sensi della legge
- Richiesta di sussidio mensile a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici
- Assistenza legale e medico-legale per:
 - il conseguimento di tutte le prestazioni di invalidità civile (anche a favore degli eredi in caso di exitus)
 - conseguimento indennizzo per invalidità derivanti da vaccinazioni obbligatorie o per danni da trasfusioni ai sensi della legge 210/92
 - ricorsi per interdizioni, inabilitazione amministrazione di sostegno
 - tutela relativa all'avviamento al lavoro ai sensi della legge 68/99.
- Assistenza fiscale in convenzione
- Assistenza per la dichiarazione annuale dei redditi, compilazione modulistica red INPS, detrazione spese mediche
- Richiesta protesi e ausili tecnici
- Agevolazioni fiscali per acquisto di sussidi tecnici e informatici
- Assistenza inerente le agevolazioni fiscali per l'acquisto e la modifica del veicolo degli invalidi e dei loro familiari
- Richiesta esenzione ticket
- Assistenza agevolazioni pagamento canone mensile servizio telefonico di categoria "B" in favore delle persone che presentino particolari condizioni di disagio economico e sociale
- Richiesta esenzione tasse automobilistiche per veicoli, modificati e non, per la guida e il trasporto
- Richiesta contrassegno speciale per la circolazione e il parcheggio
- Convenzioni per acquisto autovetture per i disabili iscritti all'associazione
- Trasporti richiesta tessera gratuita o agevolazioni tariffarie.

I volontari svolgono compiti di ricevimento/accoglienza degli utenti in sala d'attesa, filtrano le telefonate, prenotano gli appuntamenti, gestiscono l'agenda degli operatori/consulenti e in genere forniscono indicazioni generali di piccola segreteria.

Ma l'Associazione accoglie al proprio interno anche tirocinanti che svolgono funzioni e attività statutarie in accordo con i centri di formazione professionale in convenzione, così come lo svolgimento di tirocini formativi per disabili finanziati dalla regione di appartenenza. E vanno annoverati tra i volontari, perché non sapremmo come definirli diversamente, coloro che, nelle province dove vi è stato dato ingresso, accedono ai nostri uffici per scontare pene accessorie o servizi di pubblica utilità, per scontare pene lievi,



irrogate e seguite dai Tribunali di sorveglianza, appositamente convenzionati con le nostre sedi. Accogliamo anche studenti nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro, dopo averne validato il percorso insieme ai loro insegnanti tutor.

Il servizio reso dalle sedi A.N.M.I.C. è diventato quindi attività essenziale per i territori in grado di favorire la conoscenza e la fruizione consapevole delle opportunità offerte alle persone appartenenti all'area del disagio sociale nell'intento di soddisfare i bisogni informativi degli utenti, sia quelli legati alla quotidianità della vita familiare sia quelli legati a momenti di crisi attraverso l'erogazione di informazioni e consulenza. Solo a titolo

esemplificativo, quando un distretto socio sanitario elabora un bando per un contributo alle disabilità gravissime o per la non autosufficienza, l'Associazione si pone in grado di supportare il proprio bacino di utenza per porlo a conoscenza del beneficio previsto, spiegando le possibilità di accesso, riempiendo la modulistica, aiuto alla preparazione degli allegati, spesso di non facile comprensione per i soggetti in questione, coadiuvando l'inoltro ai servizi pubblici competenti. Lavoro che porta a garantire che vengano utilizzate appieno le risorse economiche pubbliche destinate a tali scopi, nell'ottica di una armonizzazione e riorganizzazione di tutti i livelli essenziali di assistenza al cittadino.

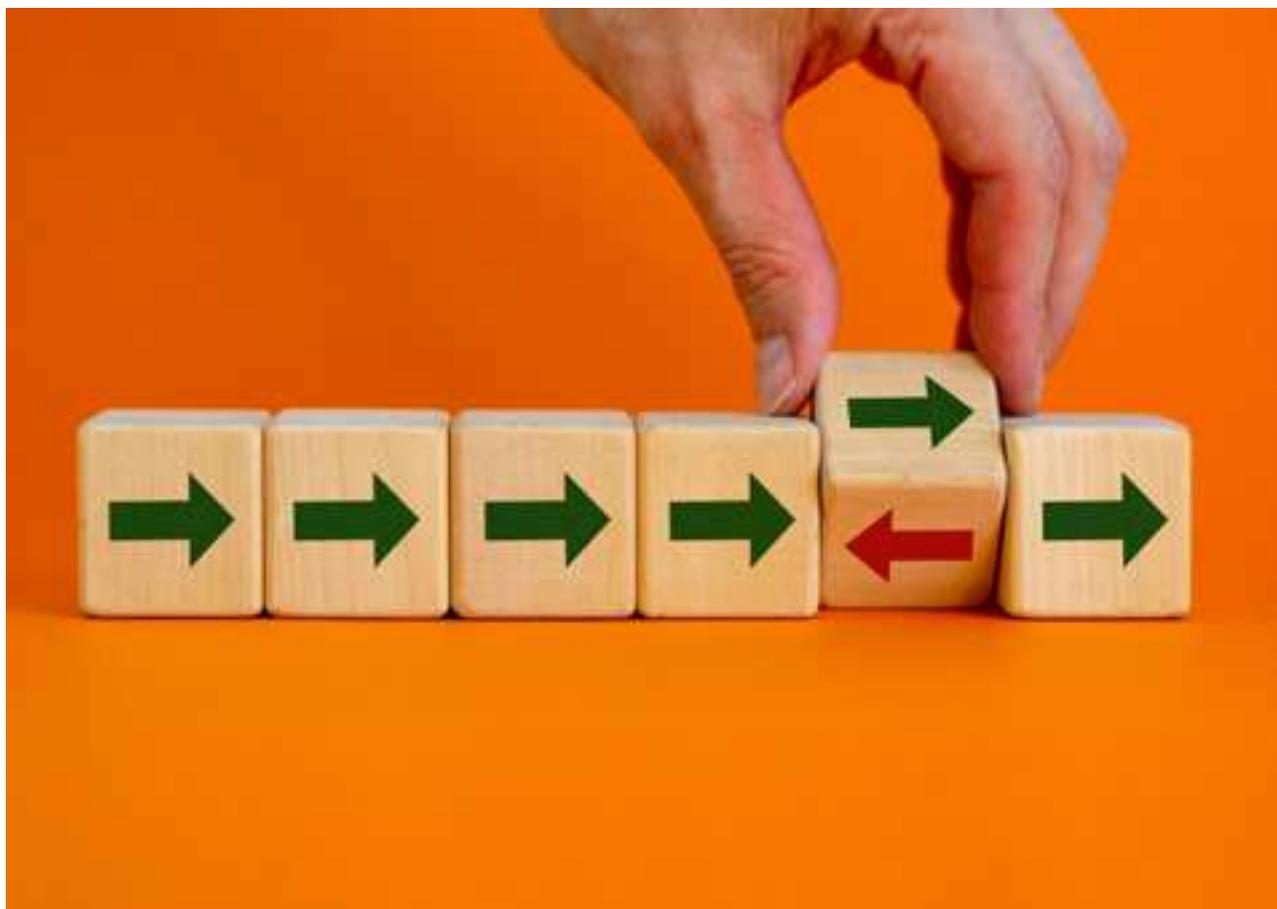
5.5 CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

5.5.1 Premessa

Il tema delle discriminazioni patite dalle persone con disabilità è uno di quelli che principalmente sono all'attenzione di A.N.M.I.C.

Parliamo di discriminazioni e non di discriminazione perché purtroppo si tratta di una piaga trasversale, che colpisce le persone disabili in tutti gli aspetti della vita, dalla scuola, al lavoro, all'assistenza, alla vita di relazione, ai momenti ricreativi. Il percorso di vita delle persone con disabilità è costellato di situazioni

di ordinaria e straordinaria discriminazione. Le città piccole e grandi del nostro Paese, i servizi pubblici e quelli privati, la stessa vita sociale sono contraddistinti dalla presenza di barriere comportamentali e ambientali che limitano la libertà delle persone con disabilità. Possono essere barriere molto evidenti - come quelle architettoniche - o ben più celate, come quelle legate al pregiudizio; tutte, però, contribuiscono a impedire una piena vita sociale delle persone con disabilità. A.N.M.I.C., nell'ambito dei propri poteri di rappresentanza e tutela può offrire alle persone con disabilità un forte sostegno nella lotta alla discriminazione nei confronti delle persone con disabilità e nella divulgazione degli strumenti di tutela giuridica esistenti per contrastare le discriminazioni che le persone con disabilità vivono ogni giorno.



5.5.2 La normativa di riferimento

La **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità** si inserisce nel più ampio contesto della tutela e della promozione dei diritti umani, definito in sede internazionale fin dalla **Dichiarazione Universale dei diritti umani del 1948** e consolidatosi nel corso dei decenni, confermando in favore delle persone con disabilità i principi fondamentali in tema di riconoscimento dei diritti di pari opportunità e di non discriminazione.

Nell'articolo 27, in particolare, viene sancito il divieto di «discriminare sulla base della disabilità con riguardo a tutte le questioni concernenti ogni forma di occupazione, incluse le condizioni di selezione, assunzione e impiego, mantenimento dell'impiego, avanzamento di carriera e le condizioni lavorative sicure e salubri».

Il D.lgs. 9 luglio 2003, n. 216, contiene una disposizione di attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro. Nell'articolo 2 del Decreto è prevista una nozione di discriminazione piuttosto ampia: vi è discriminazione diretta «quando (...) una persona è trattata meno favorevolmente di quanto sia, sia stata o sarebbe trattata un'altra in una situazione analoga» (comma 1, lett. a); è indiretta «quando una disposizione, un criterio, una prassi, un atto, un patto o un comportamento apparentemente neutri possono mettere le persone (...) in una situazione di particolare svantaggio rispetto ad altre persone» (comma 1, lett. b).

Sono considerate come discriminazioni anche le molestie, ovvero quei comportamenti indesiderati, posti in essere per i suddetti motivi, aventi «lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una persona e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante e offensivo» (art. 2, comma 3).

La Legge 67/2006 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni), si pone l'obiettivo di «promuovere la piena attuazione del principio di parità di trattamento e delle pari opportunità nei confronti delle persone con disabilità» al fine di garantire ai medesimi soggetti disabili «il pieno godimento dei loro diritti civili, politici, economici e sociali» (art. 1). Pertanto si inserisce in quel complesso sistema di norme volte ad assicurare una adeguata tutela ai soggetti discriminati a causa del loro handicap.





Sei vittima di discriminazione?

Contatta il Servizio Antidiscriminazione
a contrasto delle diseguaglianze e a
tutela dei cittadini disabili

 800-572775

 antidiscriminazione@anmic.it

5.5.3 Obiettivi e azioni

A.N.M.I.C. ha ritenuto e ritiene prioritario, in adempimento dei propri compiti statutari, collaborare con le Istituzioni preposte per la prevenzione e la rimozione della discriminazione delle persone con disabilità e per tale motivo ha intrapreso precise azioni positive in tal senso, istituendo:

1) L'Ufficio nazionale contro le discriminazioni

Tale ufficio ha la funzione di garantire l'effettività del principio di parità di trattamento fra le persone, di vigilare sull'operatività degli strumenti di tutela vigenti contro le discriminazioni e di contribuire a rimuovere le discriminazioni delle persone con disabilità.

In stretto raccordo con le altre strutture dell'Associazione, l'Ufficio elabora proposte di intervento, azioni di sistema e metodologie per l'assistenza legale e il supporto alle vittime di comportamenti discriminatori.

**“ In stretto raccordo
con le altre strutture
dell'Associazione,
l'Ufficio elabora
proposte
di intervento,
azioni di sistema
e metodologie
per l'assistenza legale
e il supporto alle
vittime
di comportamenti
discriminatori. ”**

5. OBIETTIVI & ATTIVITÀ

In particolare:

- fornisce assistenza alle vittime di comportamenti discriminatori nei procedimenti intrapresi da queste ultime sia in sede amministrativa che giurisdizionale, attraverso l'azione dedicata di un apposito Contact center
- predispone e intraprende le azioni giudiziarie di A.N.M.I.C. per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni in qualità di associazione legittimata ad agire per Decreto Ministeriale 30 aprile 2008
- svolge inchieste al fine di verificare l'esistenza di fenomeni discriminatori nel rispetto delle prerogative dell'autorità giudiziaria
- promuove l'adozione di progetti di azioni positive in collaborazione con le associazioni no profit
- diffonde la massima conoscenza degli strumenti di tutela attraverso azioni di sensibilizzazione e campagne di comunicazione
- formula raccomandazioni e pareri sulle questioni connesse alla discriminazione delle persone con disabilità
- promuove studi, ricerche, corsi di formazione e scambi di esperienze, in collaborazione anche con le associazioni e le organizzazioni non governative che operano nel settore, anche al fine di elaborare delle linee guida o dei codici di condotta nel settore della lotta alle discriminazioni.



2) Contact center per le segnalazioni dei casi di discriminazione

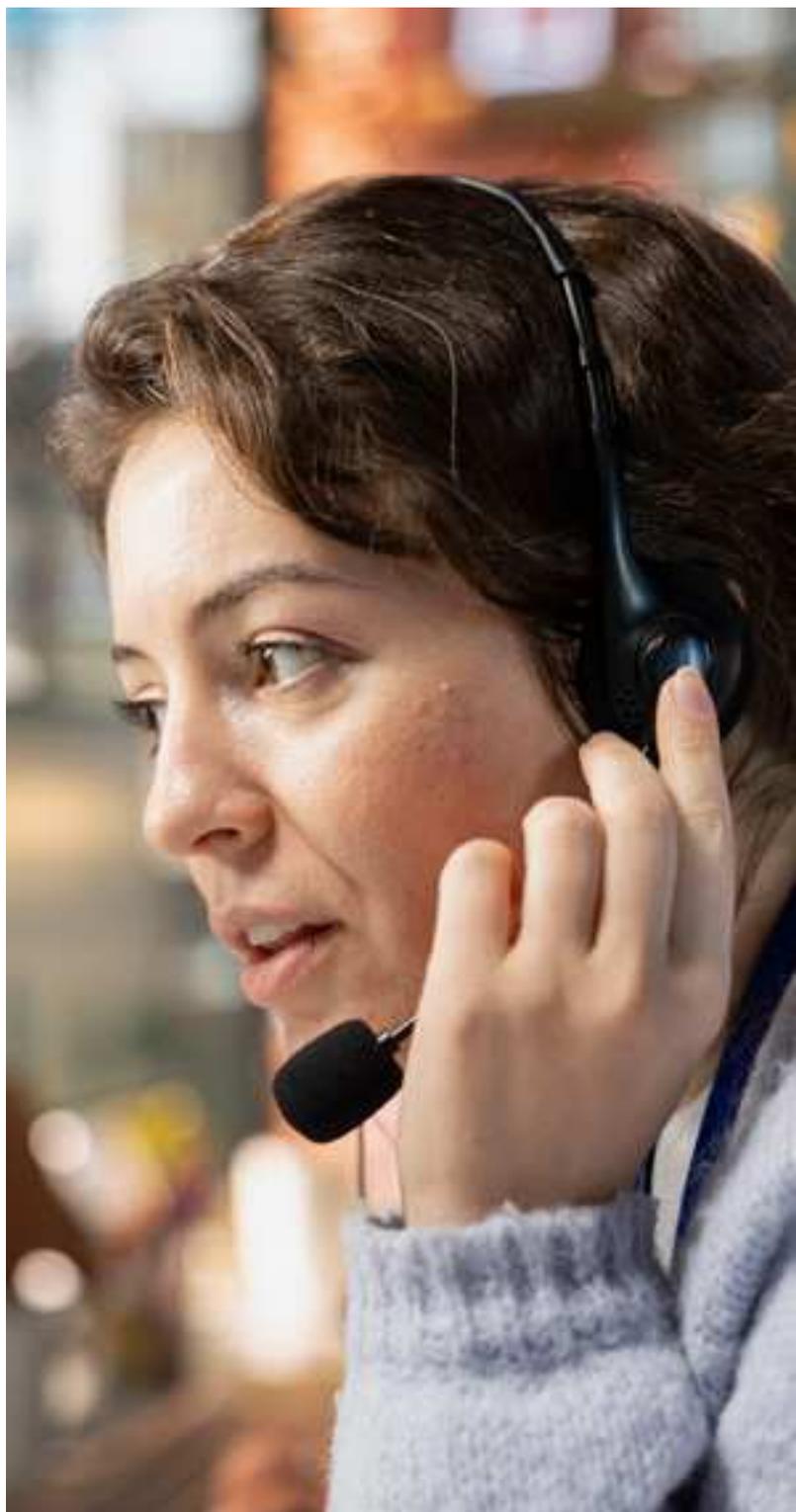
La gestione del contact center è un'azione importante e fondamentale per A.N.M.I.C. per molteplici motivi: in primo luogo, consente di migliorare il servizio tenendo conto anche dei bisogni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive; dall'altro, permette di migliorare la soddisfazione e il consenso attorno alla stessa organizzazione, diventando così un modo per migliorare e monitorare più in generale la qualità dei servizi e per diffondere l'immagine di un'organizzazione attenta alle esigenze delle persone con disabilità. Il contact center opera attraverso un numero verde e attraverso una mail dedicata.

5.5.4 Ufficio Antidiscriminazione A.N.M.I.C.: attività svolte e obiettivi raggiunti

L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione è attivo dalla fine del 2016 come strumento a favore della cittadinanza disabile, dei loro caregiver e di terzi per raccogliere e rispondere alle segnalazioni di discriminazioni e disparità di trattamento.

L'attività di contrasto alle discriminazioni è tutt'oggi il fulcro dell'Ufficio ma dall'anno 2020, data la situazione pandemica, su invito della Presidenza Nazionale il Servizio si è trovato a gestire anche molteplici quesiti e richieste di soggetti fragili.

Il Contact Center ha come sua predisposizione il lavoro in sinergia con le sedi A.N.M.I.C. territoriali e con l'Ufficio Legislativo, elaborando proposte di intervento che possano coinvolgere anche varie Istituzioni come Comuni, ASL, Uffici Regionali, etc.



5.5.5 L'Ufficio Antidiscriminazione A.N.M.I.C. durante l'anno 2024

Introduzione

La disabilità è una condizione diffusa su vasta scala, tanto da coinvolgere approssimativamente una persona su cinque nel mondo. Nonostante ciò si osservano frequentemente, e trasversalmente in tutti gli ambiti del vivere quotidiano, episodi di discriminazione nei confronti di persone con disabilità.

Le discriminazioni possono avvenire volontariamente o meno, ricordandosi sempre che anche la negligenza, il disinteresse verso le esigenze altrui e l'indifferenza sono comportamenti discriminatori. In generale, possiamo definire la discriminazione verso le persone con disabilità come un qualsiasi comportamento o omissione che impedisca loro di vivere una vita piena e soddisfacente.

L'Italia ha scelto con determinazione di essere un paese nel quale una caratteristica come la disabilità non può configurarsi come un fattore di esclusione. La Costituzione, infatti, riconosce pari dignità sociale ed eguaglianza davanti alla legge a tutti i cittadini, senza distinzioni di condizioni personali e sociali. Vige, dunque, nel nostro ordinamento giuridico un principio fondante che non ammette l'esistenza di differenze sostanziali fra gli individui ed esige il trattamento egualitario di tutti i cittadini. La Repubblica non tollera i fattori di differenziazione fondati sulla natura, sulle tradizioni, sugli statuti ereditari o sulle gerarchie e ha reso l'eguaglianza dei

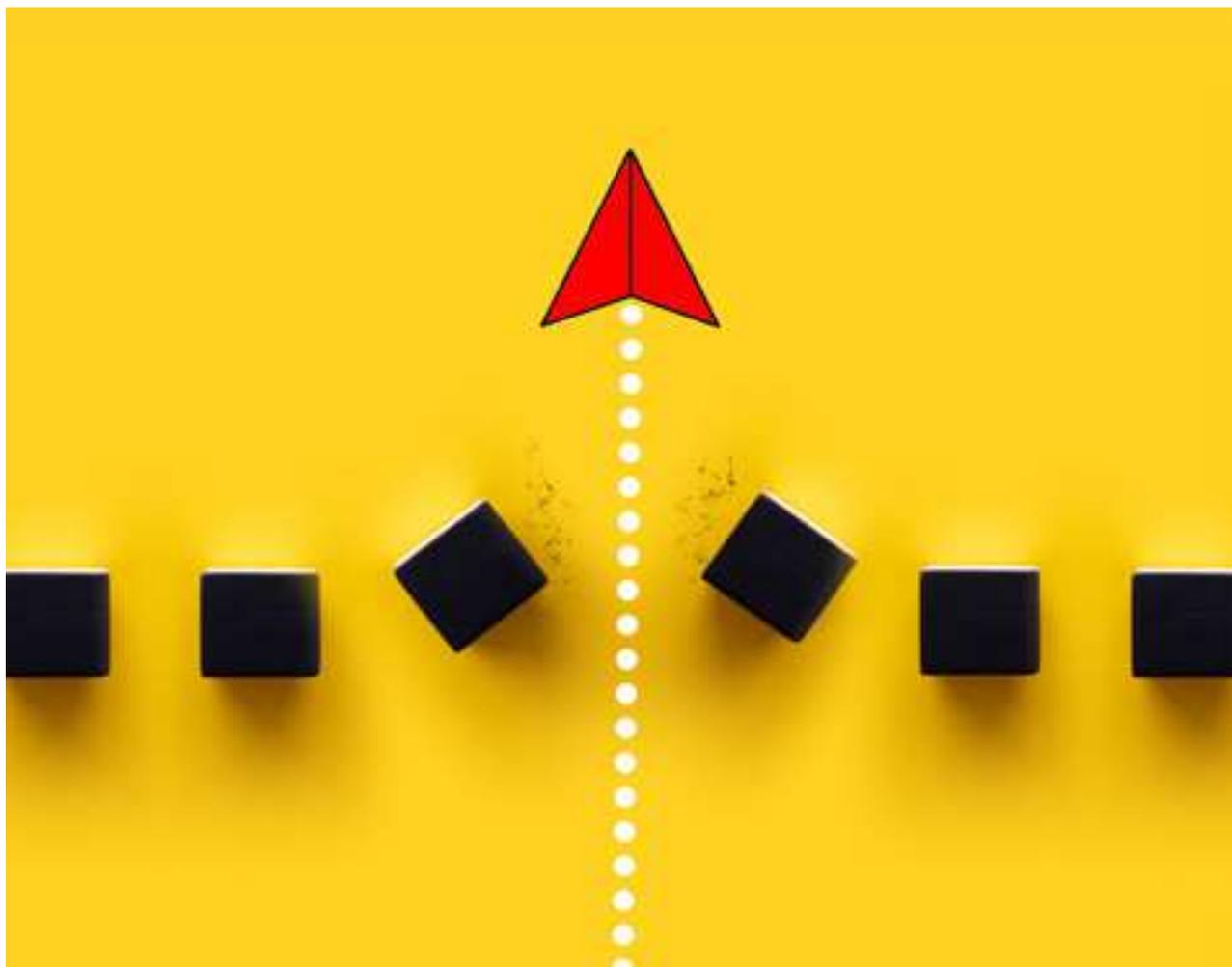
cittadini un principio consustanziale all'esercizio della cittadinanza e alla pratica della democrazia.

L'Ufficio Antidiscriminazione A.N.M.I.C., nasce proprio con l'obiettivo di garantire l'effettività del principio di parità di trattamento tra i soggetti, vigilando sull'operatività degli strumenti di tutela vigenti contro le discriminazioni ed eliminando disparità di trattamento qualora disabili ne fossero vittime.

La mission

L'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione A.N.M.I.C., ha come mission la prevenzione ed il contrasto delle disuguaglianze di trattamento nonché delle discriminazioni perpetrate ai danni di disabili, con l'intento di promuovere i principi fondamentali di uguaglianza ed equità.

Dalla fine dell'anno 2016, il Contact Center è al servizio della cittadinanza disabile, fornendo nell'immediato un orientamento a carattere normativo, intervenendo direttamente per esercitare moral suasion, e nei casi più complessi prendendo contatti con Istituzioni, enti, aziende etc., e comunque lavorando in sinergia con le altre strutture dell'Associazione, soprattutto con le Sedi territoriali, al fine di elaborare proposte di intervento condivise, azioni di sistema e metodologie per assistere le persone vittime di discriminazione.



5.5.6 Come accedere al Servizio Antidiscriminazione

Anche per l'anno 2024 i contatti sono pervenuti tramite i classici canali dedicati al Servizio:

- Mail all'indirizzo di posta elettronica dedicato:
antidiscriminazione@anmic.it;
- Telefonate al Numero Verde:
800-572775;
- Telefonate al numero 347-9494981;
- Messaggistica istantanea WhatsApp:
347-9494981 (modalità di contatto attivata nel 2021).

- Fisicamente recandosi presso l'Ufficio Antidiscriminazione.

Oltre ai recapiti già utilizzati di consueto, l'Ufficio ha attivato il servizio di Messaggistica istantanea WhatsApp per rispondere alle possibili richieste e al fine di concordare appuntamenti telefonici per l'esposizione dei casi.

5.5.7 I Contatti

L'Ufficio Antidiscriminazione è attivo da fine 2016 e in questi sette anni ha registrato oltre 5000 segnalazioni provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Il report annuale, relativo al 2024, mette in luce come l'Ufficio Antidiscriminazione abbia rilevato casi di discriminazione di

varia natura e su larga scala.

Pertanto, volendo fornire dei dati quantitativi, l'Ufficio nell'anno 2024 ha registrato un totale di 1.030 contatti, così suddivisi:

- 498 contatti inerenti il servizio ordinario di lotta alle discriminazioni perpetrate ai danni delle persone con disabilità;
- 532 contatti in riferimento alle domande di carattere generale sulla tematica disabilità.

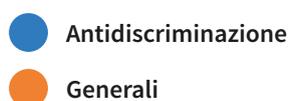
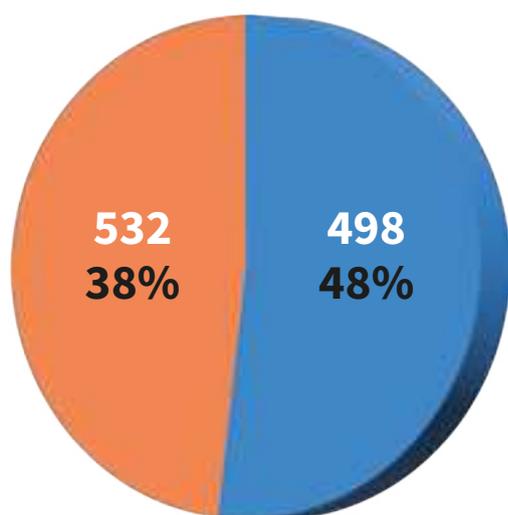
5.5.8 Le diverse modalità con cui giungono le segnalazioni

Le 498 segnalazioni pervenute da vittime di discriminazioni, da loro caregiver o da soggetti terzi sono state recapitate tramite diversi canali:

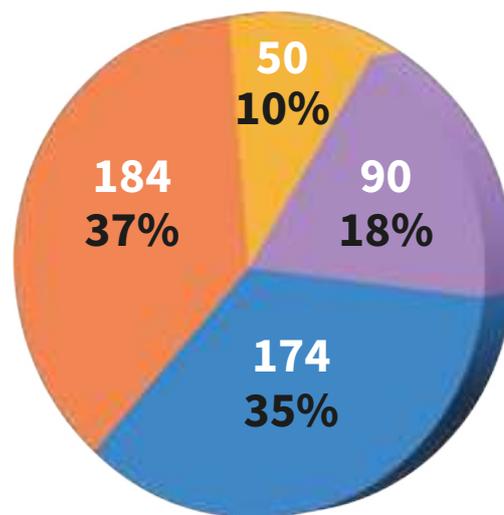
- N.184 contatti, circa il 37% del totale, sono pervenuti tramite indirizzo di posta elettronica;
- N.174 contatti, circa il 35% del totale, sono pervenuti tramite chiamate al Numero Verde dedicato;
- N.90, circa il 18% del totale, contatti sono stati registrati tramite canale Whatsapp (messaggi di testo, allegati e vocali);
- N.50 contatti, circa il 10% del totale, sono stati gli accessi di cittadini presso la Sede fisica dell'Ufficio Antidiscriminazione. Il canale WhatsApp è risultato molto importante soprattutto per il secondo step di gestione del caso permettendo a soggetti, privi di pc o non in grado di utilizzarlo, di inoltrarci documenti e immagini utili alla risoluzione dei casi.

Rispetto agli anni passati, in cui l'utilizzo delle Mail risultava di gran lunga il canale

CONTATTI



MODALITÀ CONTATTO



più utilizzato per contattare l'Ufficio, arrivando a coprire oltre il 50% del totale delle segnalazioni, nel 2024 abbiamo visto crescere l'accesso al Numero Verde di oltre 15 punti percentuali. I numeri relativi all'utilizzo dello strumento WhatsApp, come porta di accesso all'Ufficio, restano pressoché invariati negli ultimi 3 anni proprio come i dati riguardanti le segnalazioni avvenute, previa appuntamento, direttamente presso la Sede dell'Ufficio Antidiscriminazione.

5.5.9 Dati sulle tipologie di segnalazioni

La metodologia impiegata per le rilevazioni statistiche ci impone di suddividere le varie segnalazioni, andando a organizzare i dati (tipologie di segnalazioni) all'interno delle seguenti macro aree tematiche:

- Lavoro → n.113 contatti
- Scuola → n.66 contatti
- Servizi pubblici → n.111 contatti

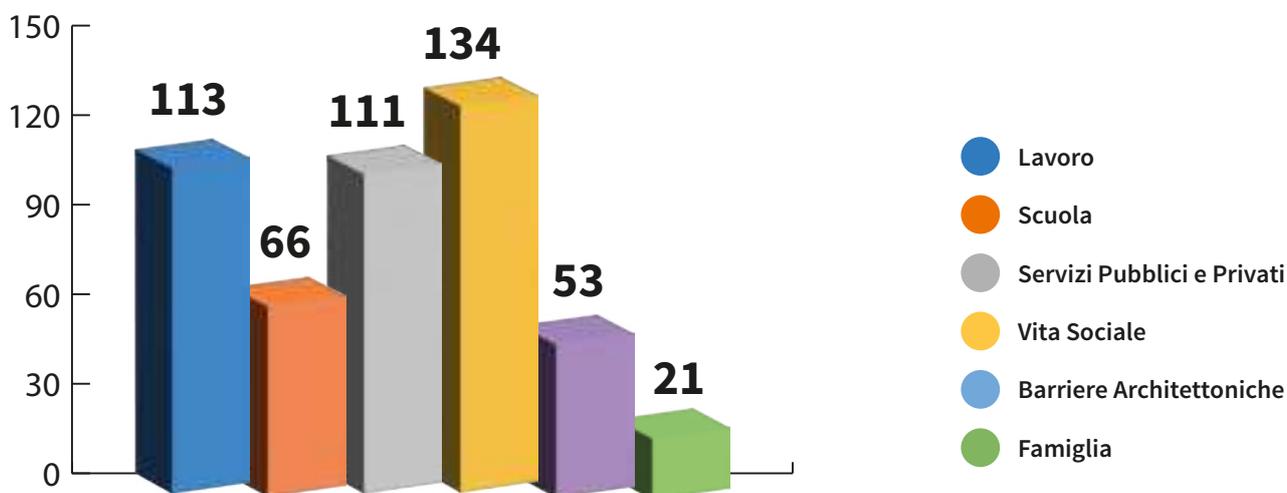
- Vita Sociale → n.134 contatti
- Barriere Architettoniche → n.53 contatti
- Famiglia → n. 21 contatti

Il Grafico mostra la percentuale di contatti censiti per area tematica:

Come si può evincere dal grafico, la tematica che ha registrato un maggior numero di segnalazioni è quella relativa alle discriminazioni perpetrate durante lo svolgimento di quelle che sono "normali attività di vita sociale", come ad esempio: il partecipare ad un concerto, il recarsi allo stadio o magari organizzare un pranzo al ristorante.

Per tali denunce si è configurata una violazione della Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità, che oltre a prevedere tra i principi generali "la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società", prevede all'art 30 n. 5 lettera e che "al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport,

AREE TEMATICHE





gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive, di tempo libero, ricreative e turistiche”.

Anche la tematica “Lavoro” ha registrato un alto numero di segnalazioni, e anche per tali denunce si è palesato un mancato rispetto della già citata Convenzione Onu. L’Art.27, difatti, cita il “divieto di discriminare sulla base della disabilità con riguardo a tutte le questioni concernenti ogni forma di occupazione, incluse le condizioni di selezione, assunzione e impiego, mantenimento dell’impiego, avanzamento di carriera e le condizioni lavorative sicure e salubri.”

Altro dato da monitorare è quello riguardante le “discriminazioni/violenze che avvengono all’interno del nucleo familiare”, nel solo anno 2024 se ne sono registrate 23. L’anno 2024 ha visto un cospicuo aumento delle violenze perpetrate su soggetti disabili all’interno del proprio ambiente domestico; l’operatore in questi casi ha sempre indirizzato la vittima o il soggetto terzo, che ha denunciato l’accaduto, verso le Forze dell’Ordine o verso i Servizi Sociali territoriali, per un tempestivo intervento da parte degli stessi. Nei casi più complessi, è stato lo stesso Ufficio

Antidiscriminazione a prendere direttamente in carico il segnalante contattando direttamente il Servizio Sociale distrettuale o, qualora fosse stato nominato, l’Amministratore di Sostegno della vittima per una maggiore garanzia e tutela. In tutti i casi l’Ufficio ha effettuato un secondo accertamento in merito alla presa in carico da parte degli uffici competenti e un’ulteriore indagine sulle condizioni di salute del disabile.

5.5.10 Un doppio Sportello

Come già evidenziato, i contatti inerenti consulenze generali sulla tematica disabilità sono aumentati nel corso degli anni.

Già dal 2022 le domande in riferimento a questioni generali, ma non riguardanti denunce di discriminazioni, hanno acquisito maggiore apprezzabilità così, dopo un’attenta riflessione, questa specifica ha portato a distinguere l’insieme di tali interrogativi dal resto delle segnalazioni inerenti discriminazioni; tale metodologia di lavoro è risultata utile anche per la definizione di dati a fine statistico.

Ai 532 vari interrogativi pervenuti tra numero verde, indirizzo mail e canale WhatsApp, gli operatori in costante aggiornamento, hanno fornito un primo



consulto telefonico e nel caso di necessari approfondimenti hanno rimandato l'utenza alle sedi territoriali A.N.M.I.C. così da fissare un primo incontro conoscitivo.

Di seguito un riepilogo di domande e richieste informative riguardanti il mare magnum della burocrazia legata alla tematica disabilità:

- Modalità di presentazione della domanda di Invalidità Civile, Handicap e Disabilità
- Documentazione utile da produrre ai fini della Commissione Medico legale
- Consulenze su possibili percorsi da seguire qualora la Commissione Medico Legale sottostimasse la percentuale di invalidità
- Informazioni varie in merito all'indennità di frequenza in favori di minori
- Modalità di richiesta e problematiche connesse alla richieste di contrassegno auto (CUDE)
- Informazioni varie sulle agevolazioni legate alla percentuale di invalidità civile o al verbale di Handicap (L.104/92)
- Possibili contributi in favore di Caregiver
- Modalità di richiesta integrazione verbali Inps
- Modalità di iscrizione al Collocamento Mirato, e possibili aiuto nella ricerca di un lavoro
- Per il 2024 sono state molte anche le richieste di assistenza per soggetti vulnerabili che avrebbero voluto inoltrare domanda al fine di conservare le tariffe del mercato tutelato.

5.5.11 Verso il 2025

Le 498 denunce per discriminazione, dei 1030 contatti totali, pervenute nel solo 2024 sono segno inequivocabile del grado di bisogno di informazione e supporto verso le persone con disabilità e le loro famiglie, affinché possano conoscere e vedere tutelati i propri diritti.

Per tutte le segnalazioni, qualora fossero stati rilevati criteri discriminanti, l'Ufficio ha effettuato un lavoro di informazione sull'utenza comunicando i vari rimedi sanciti dalle disposizioni legislative, i diritti azionabili, e quando ha ritenuto opportuno è andato a creare una sinergia con la Sede A.N.M.I.C. territoriale al fine di garantire una più adeguata tutela nei confronti della vittima.

L'Ufficio continuerà come di consueto a pubblicizzare le proprie attività con articoli e comunicati settimanali, e gli interessati potranno continuare ad aggiornarsi tramite il sito Nazionale WWW.ANMIC24.COM, su Radio Anmic 24 e sulla pagina Facebook "Anmic Presidenza Nazionale.

Anche per il 2025 A.N.M.I.C. non farà mancare il supporto e l'assistenza a tutti i cittadini disabili continuando a battersi contro le disuguaglianze di trattamento e le discriminazioni, promuovendo il principio di equità ed uguaglianza.



5.6 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

5.6.1 L'iscrizione all'Albo degli Enti accreditati al servizio civile universale (SCU)

Con il decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017 è stato introdotto e regolamentato il servizio civile universale, che ha apportato modifiche al precedente sistema del servizio civile nazionale, istituito con la legge 6 marzo 2001, n. 64 e disciplinato dal decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.

Nel 2019, l'ANMIC ha ottenuto l'iscrizione all'Albo Nazionale degli Enti accreditati al servizio civile universale, avendo i requisiti richiesti dalla normativa. In precedenza, per molti anni, era già iscritta all'Albo del servizio civile nazionale, partecipando a numerosi bandi e coinvolgendo molti giovani volontari in attività di servizio civile su tutto il territorio italiano.

L'iscrizione per il settore "Assistenza" è stata resa possibile soprattutto grazie alla solida presenza dell'ANMIC a livello nazionale, con le sue 104 sedi provinciali e numerose delegazioni locali. Queste strutture hanno contribuito con impegno e dedizione alla fase amministrativa necessaria per l'accreditamento dell'Ente nel nuovo albo del servizio civile universale.

5.6.2 L'avvio del primo Programma di SCU del 2023 "Conoscere per volare oltre la disabilità"

Dopo le selezioni dei candidati per il Programma ANMIC di Servizio Civile Universale, **il 19 settembre 2024** ha preso il via il primo Programma di SCU, intitolato "**Conoscere per volare oltre la**

disabilità", che prevede la realizzazione di due progetti:

1. "**Disabili in cloud**", che coinvolge 2 volontari assegnati alla sede di Roma.
2. "**Il coraggio di comunicare la diversità**", che prevede l'impiego di 4 volontari (giovani con minori opportunità), suddivisi tra la sede di Roma (2 volontari) e la sede di Bari (2 volontari).

Il Programma attualmente in corso terminerà il 18 agosto 2025. Attualmente i volontari sono impegnati in due principali ambiti di intervento:

- **Sportello informativo e di consulenza**
- **Attività di informazione sociale specializzata sulla disabilità**

Come stabilito dalla normativa, i volontari hanno seguito un percorso formativo approfondito, che comprende sia una formazione generale sia una specifica in base al progetto di riferimento. Dopo questa fase preparatoria, sono stati avviati nelle attività previste, operando sotto la guida dei rispettivi OLP e del personale attivo presso le sedi di attuazione del Progetto.

5.7 LA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI SCU PER L'ANNO 2025

Nel 2024, l'ANMIC ha partecipato per la quinta volta a un bando per la presentazione di progetti di Servizio Civile Universale, pubblicato il 30 gennaio 2024 e con scadenza fissata al 28 marzo 2024.

Seguendo le indicazioni stabilite dalla **Circolare del 31 gennaio 2023**, intitolata "*Disposizioni per la redazione e la*

presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”, e successivamente aggiornata con la **Circolare del 26 gennaio 2024**, l'ANMIC ha presentato un **Programma di intervento** dal titolo **“2024 Disabilità e Pari Opportunità”**, articolato in due progetti.

PROGETTO 1 dal titolo **Disability**, che si svolgerà nella sede di Roma in via Crescenzo 2 e coinvolgerà n. 10 giovani volontari di cui n. 3 con disabilità.

PROGETTO 2 dal titolo ANMIC **Assistenza Territoriale** che coinvolgerà n. 14 giovani volontari di cui 7 con disabilità (GMO) e si svolgerà nelle sedi di:

Bari: n. 2 giovani volontari di cui 1 GMO

Isernia: n. 2 giovani volontari di cui 1 GMO

Napoli: n. 2 giovani volontari di cui 1 GMO

Pesaro: n. 2 giovani volontari di cui 1 GMO

Pescara: n. 2 giovani volontari di cui 1 GMO

Teramo: n. 2 giovani volontari di cui 1 GMO

Terni: n. 2 giovani volontari di cui 1 GMO

Per l'attuazione del programma, è stato stipulato un accordo di rete con **ANGLAT** (Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti). ANGLAT è un'associazione nazionale di promozione sociale attiva dal 1980, impegnata nella tutela e nella rappresentanza dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, sia a livello nazionale che internazionale. La sua attività si concentra principalmente sui temi della mobilità, della guida, del trasporto e dell'accessibilità. L'associazione interagisce anche con le Istituzioni statali, sia a livello centrale che locale, nonché con enti pubblici e privati, con cui sottoscrive protocolli d'intesa e accordi di collaborazione per perseguire i propri obiettivi statutari.

Di seguito, una sintesi del programma e dei due progetti previsti.

5.7.1 Il Programma “2024 Disabilità e Pari Opportunità”

Il programma è stato sviluppato a seguito di un'approfondita analisi delle esigenze presenti sul territorio, dalla quale è emersa la necessità di favorire la partecipazione, il sostegno e l'inclusione delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Questo supporto si articola su più livelli: dall'accesso alle informazioni all'assistenza burocratica e pratica, dal sostegno scolastico all'inserimento nel mondo del lavoro. L'obiettivo è garantire il pieno esercizio dei diritti, migliorare la qualità della vita e favorire un benessere diffuso che coinvolga non solo le persone con disabilità, ma anche le loro famiglie e l'intera comunità.

In risposta a queste esigenze, è stato ideato un **Programma della durata di 11 mesi**, articolato in due progetti dedicati all'assistenza delle persone con disabilità.

1. Disability

2. ANMIC Assistenza Territoriale

Entrambi prevedono due tipologie di attività:

- **Uno Sportello informativo e di Consulenza**
- **Attività di Informazione sociale specializzata sulla disabilità**

Lo Sportello informativo, gestito con il supporto dei volontari, offre consulenza gratuita alle persone con disabilità e alle loro famiglie, favorendo la conoscenza dei diritti e delle tutele per una maggiore inclusione sociale e autonomia. Fornisce assistenza su tematiche come previdenza, salute, lavoro, istruzione e uguaglianza.



L'attività di informazione sociale si svolge sia in presenza presso le sedi operative sia attraverso i canali digitali dell'ANMIC, tra cui il portale informativo **anmic24.com**, la **web radio ANMIC 24**, la **web TV ANMIC 24** e i profili social.

Il programma **"2024 Disabilità e Pari Opportunità"** si basa su due direttrici:

- **Informazione**, per aumentare la consapevolezza e l'autodeterminazione delle persone con disabilità.
- **Azione**, con interventi concreti per migliorare la qualità della loro vita.

L'ANMIC adotta un approccio personalizzato, considerando sia i bisogni di assistenza sia il contesto di vita della persona, per garantire indipendenza, autodeterminazione e contrastare discriminazioni.

Gli obiettivi principali del programma sono:

- Rafforzare la tutela e i diritti delle persone con disabilità.
- Diffondere la cultura dell'inclusione e accrescere la consapevolezza nella comunità.
- Migliorare la comunicazione tra ANMIC e i cittadini.

- Contrastare l'isolamento delle famiglie, offrendo strumenti di supporto anche a distanza.
- Potenziare l'accoglienza e l'accompagnamento delle persone con disabilità, facilitando il passaggio da una richiesta assistenziale a una partecipazione più attiva.

Il programma offre inoltre un'importante esperienza di crescita ai giovani volontari, coinvolgendoli in un'attività di servizio alla comunità, rafforzando il loro senso di appartenenza sociale e offrendo loro spunti per il futuro personale e professionale.

5.7.2 La valutazione del programma

Il Programma è stato valutato positivamente dalla Commissione Ministeriale, collocandosi utilmente in graduatoria dei progetti finanziati.

Si procederà nel 2025 con le selezioni da parte di ANMIC dei candidati.

5. OBIETTIVI & ATTIVITÀ



5.8 LA COMUNICAZIONE

5.8.1 ANMIC e la comunicazione – più vicini alle persone

L'associazione A.N.M.I.C. utilizza vari mezzi di comunicazione per interagire con un pubblico ampio, includendo persone con e senza disabilità. Con il passare del tempo, i metodi tradizionali come le riviste sono stati affiancati da strumenti digitali come siti web e social media. Nel 2024, i principali mezzi di comunicazione A.N.M.I.C. sono stati:

- **ANMIC 24** Portale informativo giornalistico registrato al Trib. di Bari al n° 19 del 24.10.2019
- **RADIO ANMIC 24** Emittente radiofonica (licenza SIAE - licenza SCF).
- **ANMIC 24 TV**, su canale digitale terrestre e su piattaforma WEB
- **TEMPI NUOVI** Rivista-testata giornalistica, Reg. al Trib. di Roma n. 110 del 19.03.1993
- **Ufficio Portavoce** della Presidenza nazionale, Responsabile di stampa in collegamento con tutte le testate giornalistiche italiane nazionali e regionali
- **ANMIC Presidenza Nazionale** - Pagina social facebook
- **ANMIC 24** - Canale You Tube.

5.8.2 RADIO ANMIC 24 – dal 2019, la voce della disabilità e dell'inclusione

Nata nel 2019 con il supporto del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, **Radio ANMIC 24** è un'emittente interamente dedicata alle tematiche della disabilità e dell'inclusione sociale. Con una programmazione **H24, 7 giorni su 7**, rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'informazione e la sensibilizzazione su diritti, accessibilità e pari opportunità.

Disponibile attraverso il sito **anmic24.it**, app dedicate, Facebook e numerosi aggregatori digitali, la radio raggiunge un vasto pubblico, veicolando contenuti informativi e di approfondimento per contrastare la discriminazione e promuovere una società più equa.

Il **palinsesto** include quotidianamente **radiogiornali, notiziari sportivi, aggiornamenti meteo e rubriche tematiche**, offrendo un'informazione completa e diversificata.

La trasmissione di punta è **"ANMIC Informa"**, condotta dal Prof. Nazaro Pagano, Presidente Nazionale della Rete associativa ANMIC, che fornisce aggiornamenti, analisi e approfondimenti sulle principali questioni legate ai diritti delle persone con disabilità.



5.8.3 ANMIC 24 TV – in prima linea per l'informazione accessibile dal 2020

Con l'iniziativa **ANMIC 24 TV**, avviata con il contributo dell'**Avv. 2/2020**, ANMIC ha sviluppato un avanzato sistema di comunicazione che supera i tradizionali canali informativi, trasformandosi in un **catalizzatore di azioni concrete sul territorio nazionale**.

Questo progetto rappresenta un pilastro fondamentale per **l'inclusione sociale**, garantendo un accesso **duraturo, efficace e personalizzato** alle informazioni.

Attraverso **ANMIC 24 TV**, l'Associazione ha potenziato i contenuti audiovisivi, ha semplificato la fruizione delle informazioni e ha valorizzato la comunicazione non

verbale con supporti visivi ottimizzati.

Grazie alla sua progettazione inclusiva, ANMIC 24 TV è pensata per essere facilmente fruibile, anche da chi vive in situazioni di isolamento, come gli anziani, e offre contenuti accessibili a diverse tipologie di disabilità. Il tutto è supportato dall'esperienza e dalla professionalità di ANMIC, da sempre punto di riferimento per la tutela dei diritti persone con disabilità.

Questa innovazione nella comunicazione sociale risponde in modo efficace alle esigenze della collettività, favorendo nuove connessioni e interazioni e potenziando le capacità d'intervento delle comunità coinvolte. L'esperienza acquisita si trasforma in una risorsa condivisa, trasformando le singole problematiche in conoscenza collettiva e incentivando il feedback attraverso nuove forme di collaborazione.



5.8.4 ANMIC24.IT – informazione e supporto sulla disabilità

Il **portale informativo di ANMIC** si configura come un **punto strategico di comunicazione**, fornendo un accesso centralizzato a risorse essenziali sulla disabilità e sull'operato dell'Associazione. Oltre a offrire una panoramica dettagliata sulla struttura organizzativa, comprendente storia, organigramma e contatti delle sedi locali, la piattaforma si distingue per l'aggiornamento costante su novità normative, sociali, sanitarie e legali.

Grazie al contributo di una redazione giornalistica altamente qualificata, il portale pubblica comunicazioni ufficiali dall'INPS, analisi approfondite e articoli specializzati, diventando un punto di riferimento informativo per persone con disabilità, famiglie, professionisti e operatori del settore.

- Gli utenti possono ricevere aggiornamenti in tempo reale iscrivendosi alla newsletter, semplicemente compilando il modulo online dedicato.
- Il portale consente di inoltrare **richieste specifiche in modalità confidenziale**, garantendo risposte precise e mirate fornite direttamente dagli **esperti ANMIC** attraverso sistemi di **messaggistica privata**.
- L'efficacia del portale è confermata dall'alto coinvolgimento del pubblico, dimostrando la centralità e l'autorevolezza della piattaforma nel panorama dell'informazione sulla disabilità.

Grazie a un'interfaccia intuitiva e contenuti di elevata qualità, il portale ANMIC continua a consolidarsi come uno strumento di empowerment digitale, favorendo la diffusione della conoscenza,

l'accessibilità alle informazioni e la tutela dei diritti delle persone con disabilità.

5.8.5 ANMIC 24 - il canale youtube per l'informazione e i diritti

Per rispondere in modo efficace e approfondito alle esigenze di un'ampia audience interessata alle tematiche della disabilità, è stato istituito un canale YouTube specializzato, concepito come una piattaforma digitale di divulgazione, educazione e sensibilizzazione.

Questo spazio si distingue per la produzione di contenuti mirati, con un'offerta diversificata che include:

- Approfondimenti educativi su diritti, accessibilità e normative vigenti.
- Notizie aggiornate e analisi sulle politiche sociali e legislative.
- Interviste con esperti e rappresentanti istituzionali.
- Iniziative e buone pratiche a livello nazionale e internazionale.

L'efficacia del canale è confermata dai seguenti dati:

- **8.850** iscritti, segno di un seguito consolidato e in crescita costante.
- Oltre **897.195 visualizzazioni**, a dimostrazione di un impatto significativo nella diffusione di informazioni accessibili e di qualità.

L'aumento del numero di iscritti e visualizzazioni riflette non solo la pertinenza e qualità dei contenuti, ma anche la necessità di spazi dedicati alla disabilità in cui il dibattito possa svilupparsi in modo approfondito, inclusivo e rispettoso. Questo canale rappresenta quindi un punto di connessione fondamentale tra

la comunità delle persone con disabilità e il pubblico più ampio, promuovendo un dialogo costruttivo e una maggiore consapevolezza sociale.

Attraverso la continua produzione di contenuti informativi e di sensibilizzazione, il canale YouTube dedicato si conferma uno strumento essenziale per la diffusione della conoscenza, la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

5.8.6 ANMIC è presente anche su Facebook “ANMIC Presidenza nazionale”

La pagina Facebook di ANMIC Presidenza Nazionale rappresenta un punto strategico della comunicazione digitale, favorendo un'interazione diretta e immediata con la comunità. L'uso delle piattaforme social non si limita alla semplice divulgazione di contenuti, ma si configura come uno strumento essenziale di connessione e partecipazione, ampliando il raggio d'azione dell'Associazione.

Grazie alla sua capacità di raggiungere un pubblico trasversale, Facebook permette di coinvolgere diverse fasce d'età, con un impatto significativo anche sulle generazioni più giovani. Questo lo rende un vero e proprio ponte comunicativo, trasformandolo da semplice mezzo di intrattenimento in un canale istituzionale dinamico e interattivo.

Attraverso la pagina Facebook, ANMIC veicola in tempo reale:

- Avvisi ufficiali e comunicazioni istituzionali
- Video e interviste con esperti del settore
- Approfondimenti su diritti e normative

- Materiale multimediale per la sensibilizzazione e l'inclusione

La dinamicità della piattaforma favorisce un engagement costante, con un'interazione attiva tra l'Associazione e i suoi utenti. I followers possono commentare, condividere e partecipare a discussioni, contribuendo a creare un dialogo aperto e costruttivo.

Con oltre 8.560 followers, la pagina non solo aggrega i soci ANMIC, ma intercetta anche un pubblico più ampio, composto da cittadini con e senza disabilità.

Inoltre, i contenuti della Presidenza Nazionale sono resi disponibili per la condivisione diretta da parte delle sedi provinciali della rete associativa ANMIC, amplificando ulteriormente la diffusione delle informazioni e potenziando il coordinamento tra i territori.

Grazie alla sua capacità di diffondere tempestivamente contenuti di valore e promuovere l'interazione, la pagina Facebook di ANMIC Presidenza Nazionale si afferma come strumento chiave per la sensibilizzazione, l'informazione e la difesa dei diritti delle persone con disabilità.

5.8.7 TN - TEMPI NUOVI A.N.M.I.C.

Fondata dall'A.N.M.I.C. nel 1958, la rivista associativa nazionale “Tempi nuovi” rappresenta la voce della Rete associativa A.N.M.I.C.

Un periodico che svolge anzitutto le funzioni di “house organ”, che è rivolto ai Soci della Rete A.N.M.I.C. ed ai loro familiari, informandoli sulle attività associative svolte, aggiornandoli sui diritti dei cittadini



LA RIVISTA TEMPI NUOVI



EDITORIALE



PARI OPPORTUNITÀ



RIFLETTORE

PRIMO PIANO



NOTIZIE UTILI



VITA ASSOCIATIVA



SALUTE

Fondata dall'A.N.M.I.C. nel 1958, la rivista associativa nazionale "Tempi Nuovi" rappresenta la voce della Rete associativa ANMIC.

disabili e sulle novità legislative che li riguardano. Ma che nel corso degli anni è divenuto anche un autorevole strumento di divulgazione e informazione specializzata del settore, nonché un promotore del dibattito pubblico sui molteplici temi delle disabilità attraverso le sue inchieste, interviste, testimonianze. La rivista *Tempi Nuovi* viene infatti inviata anche ai Sindaci delle maggiori città e a tutti i Parlamentari italiani, fornendo in tal modo maggiore visibilità presso le Istituzioni - nazionali e territoriali - alle analisi, alle opinioni e alle proposte della Rete associativa A.N.M.I.C. in merito alle problematiche del Welfare, alle politiche per l'inclusione e per le pari opportunità.

Oltre a rappresentare il "biglietto da visita" ufficiale dell'Associazione, con le sue notizie utili e i suoi articoli di approfondimento *Tempi nuovi* si caratterizza per la sua capacità di informazione, coinvolgimento e fidelizzazione dei Soci/lettori con disabilità e dei loro familiari/caregiver - raggiunti direttamente nelle loro case - nelle attività di tutela e rappresentanza dei soggetti con disabilità svolta dall'Associazione.

Il periodico mantiene dunque un filo diretto e attivo di collegamento con la nostra base associativa, riuscendo a raggiungere anche quella parte considerevole dei Soci della Rete associativa A.N.M.I.C. che è costituita dalle persone più anziane, che non hanno accesso a Internet o hanno comunque minor familiarità con l'utilizzo di Internet e dei social media per informarsi.

La rivista si compone di 32 pagine a colori, è impaginata con una veste grafica chiara e "amichevole" ed ha una tiratura media (per ogni numero pubblicato) di circa 120 mila copie.

Si precisa infine che una intera sezione della rivista (dal titolo "Vita associativa") è incentrata sulle diverse attività A.N.M.I.C. realizzate in Italia dalle sue 104 sedi provinciali e da quelle regionali. Ciò consente di far conoscere e divulgare, anche a livello nazionale, le diverse iniziative ed esperienze-pilota promosse sul territorio dall'Associazione.



5.8.8 Collaborazioni con le Università. Rapporti con Scuola Superiore Sant'Anna

La Rete associativa A.N.M.I.C. ha tra i suoi compiti e obiettivi statutari la tutela delle persone con disabilità, da attuarsi anche attraverso lo studio e la promozione della legislazione e delle politiche per la disabilità, e negli ultimi anni ha ritenuto opportuno attuare accordi e convenzioni con primarie Università per un approccio congiunto e di alto livello scientifico alle varie tematiche.

È stata rinnovata la Convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna, Istituto Pubblico di Istruzione Universitaria ad ordinamento speciale con sede in Pisa, attivata fin dall'anno 2019 e che ha portato negli anni scorsi alla realizzazione di vari progetti.

5.9 SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (AVVISO 2/2024)

Nel 2024, ANMIC ha avanzato una richiesta di contributo per l'implementazione di un nuovo modello partecipativo all'interno della propria struttura, con l'obiettivo di rispondere in modo strutturato al bisogno sociale di inclusione in tutti gli ambiti di vita delle persone con disabilità.

L'iniziativa mira a potenziare e innovare le attività associative, promuovendo interventi mirati alla piena inclusione sociale, culturale, lavorativa e scolastica delle persone con disabilità. Il progetto prevede la creazione di event team multidisciplinari, composti da:

- Operatori specializzati,

- Esperti del settore e delle tematiche di riferimento,
- Persone con disabilità, che potranno partecipare attivamente alla progettazione e realizzazione delle iniziative, acquisendo esperienza diretta nella costruzione di percorsi inclusivi.

Attraverso questo approccio innovativo, si parte dall'analisi del bisogno individuale e specifico per ridefinire in modo strategico obiettivi e priorità generalizzate, garantendo così interventi mirati ed efficaci per la costruzione di una collettività più inclusiva e coesa.

Nonostante l'idoneità al finanziamento nell'ambito dell'Avviso 2/2024, al momento la richiesta non ha ricevuto alcun contributo.

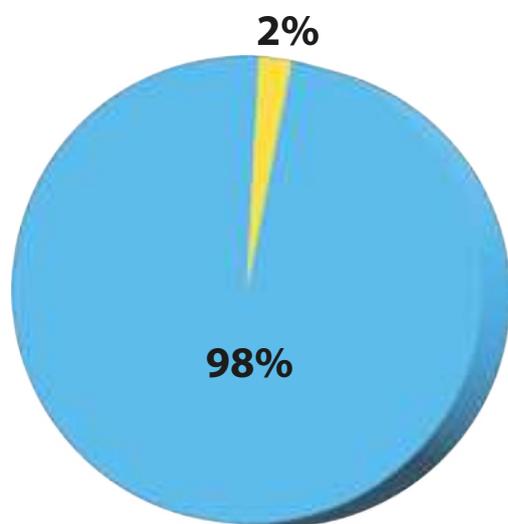
L'assenza di un sostegno economico non frena tuttavia l'impegno di ANMIC, che continua a lavorare per la realizzazione di iniziative innovative e partecipative, fondamentali per promuovere un cambiamento concreto nella società.



BILANCIO
SOCIALE 2024

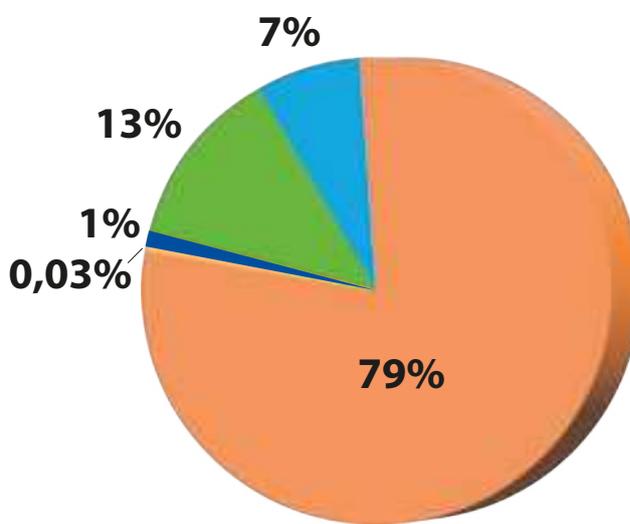
6. SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

6.1 PROVENTI E COSTI



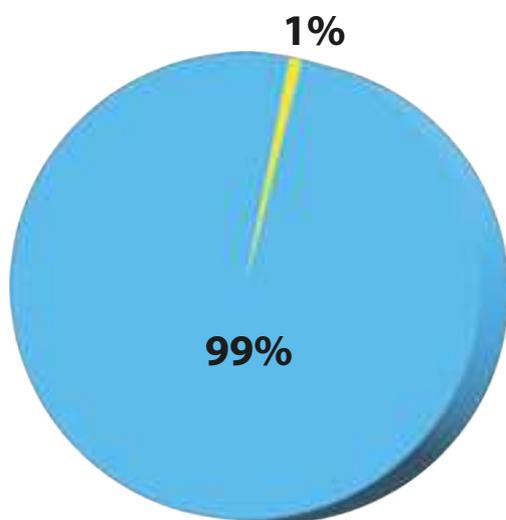
**PROVENTI
TOTALI: € 4.702.334**

- Proventi da attività di interesse generale: € 4.602.980
- Proventi da attività finanziarie e patrimoniali: € 99.354
- Proventi da attività diverse: 0



**PROVENTI
DI INTERESSE GENERALE: € 4.036.345**

- Quote associative: € 3.655.208
- Donazioni / Erogazioni: € 1.290
- Cinque per Mille: € 28.000
- Contributi da Enti pubblici: € 574.887
- Altri proventi: € 343.595

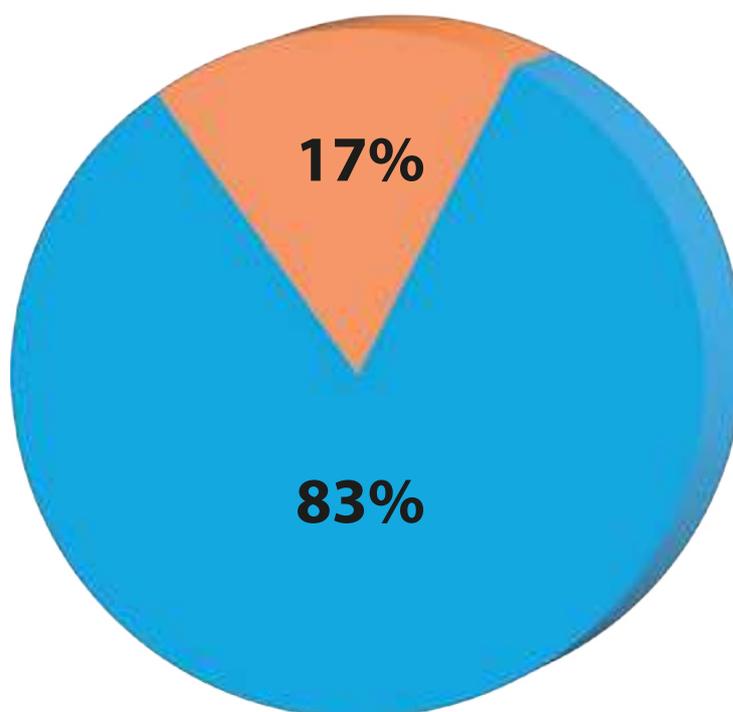


COSTI TOTALI: € 4.553.184

- Costi da attività di interesse generale: € 4.518.730
- Costi da attività finanziarie e patrimoniali: € 34.454
- Costi e oneri di supporto generale: 0

**RISULTATO ESERCIZIO 2024:
AVANZO € 149.150**

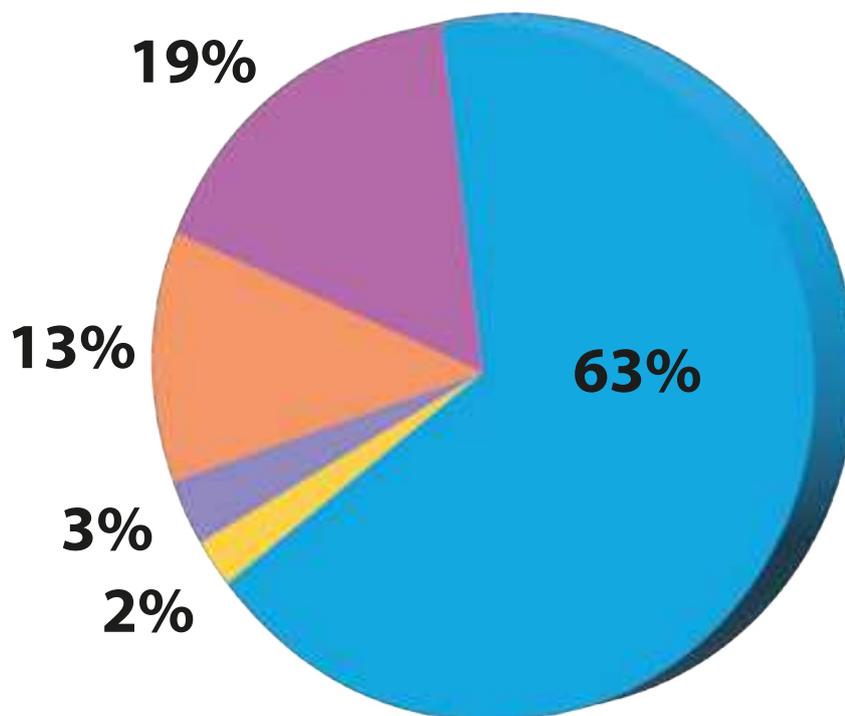
6.2 STATO PATRIMONIALE



ATTIVO TOTALE: € 15.312.453

 Immobilizzazioni: € 12.675.932

 Attivo circolante: € 2.636.521



PASSIVO TOTALE: € 15.312.453

- Patrimonio netto: € 11.509.416
- T.F.R.: € 417.881
- Debiti verso banche: 605.968
- Debiti verso sedi provinciali: € 2.414.945
- Altri debiti: 3.385.156

**BILANCIO
SOCIALE 2024**



The background of the slide is a close-up photograph of numerous rolls of fabric stacked on shelves. The fabrics are in various colors and patterns, including solid colors like blue, white, and orange, and floral prints in pink, green, and blue. The lighting is soft, highlighting the texture of the fabric.

7. POLITICHE DI GENERE

In base all'Indice europeo dell'uguaglianza di genere, l'Italia si classifica fra i paesi dell'UE con la minore uguaglianza di genere. La sua performance è superiore alla media UE in un solo settore, quella della salute, grazie alla longevità delle donne italiane. In tutti gli altri campi la situazione è lungi dall'essere soddisfacente. Le politiche per affrontare lo squilibrio di genere sono state caute e i progressi in ambito giuridico sono stati promossi principalmente da direttive provenienti dall'UE o dalle pressioni esercitate dalla società civile. All'Italia manca un'adeguata infrastruttura di genere a livello centrale per promuovere, coordinare e monitorare le iniziative a favore dell'uguaglianza di genere.

Ancora oggi essere donna comporta spesso svantaggi e minori opportunità. Ciò si deve al persistere di una cultura patriarcale e maschilista che ne svalorza l'essere riducendolo alle "naturali" funzioni di procreazione e di cura.

Tutti questi svantaggi e minori opportunità ovviamente colpiscono anche le donne con disabilità, in misura maggiore rispetto alle altre donne. In tema di violenza, ad esempio, i già citati dati Istat ci dicono che ha subito violenze fisiche o sessuali il 36% di chi è in cattive condizioni di salute e il 36,6% di chi ha limitazioni gravi, ed anche che per queste ultime il rischio di subire stupri o tentati stupri è doppio, il 10% contro il 4,7% delle donne senza problemi. Le donne con disabilità sono discriminate sia in quanto donne, sia in quanto persone con disabilità. Ma tali evidenze non hanno trovato adeguata attenzione né nei movimenti per le pari opportunità e l'uguaglianza di genere, né nel movimento delle persone con disabilità.

La Rete associativa A.N.M.I.C. ha posto

attenzione al tema partecipando a varie iniziative e sottoscrivendo il secondo manifesto sui Diritti delle Donne e delle ragazze con Disabilità nell'Unione europea. Uno strumento per attivisti e politici, adottato a Budapest negli anni scorsi dall'Assemblea dell' EDF in seguito ad una proposta del Comitato delle donne dell'EDF.

In quest'ultimo anno la Rete associativa A.N.M.I.C. ha posto particolare attenzione al tema, interagendo con le istituzioni ed in particolare il Ministero delle Disabilità ponendo le condizioni perché il tema fosse posto al centro dell'attenzione del piano di ripresa a seguito dell'emergenza pandemica.

L'articolo 47 del PNRR, in attuazione di tali principi contiene una serie di disposizioni volte a favore le pari opportunità generazionali e di genere e quelle per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Le difficoltà che possono scaturire dall'avere una disabilità sono ben note a chi vive questa condizione in prima persona, ed anche a chi, a vario titolo, se ne occupa: barriere fisiche, percettive e di comunicazione, assenza o carenza di servizi di assistenza, pregiudizi e stereotipi legati alla disabilità, difficoltà ad esercitare in condizioni di uguaglianza il diritto allo studio ed al lavoro, minore accesso ai servizi sanitari, scarsa presenza nei ruoli apicali e nelle posizioni decisionali (non solo in ambito politico), una rappresentazione mediatica spesso inadeguata, ecc. Non sembra invece esserci nelle stesse donne con disabilità, ed in generale nella nostra società, uguale consapevolezza riguardo alle questioni che l'appartenenza di genere pone a tutte le donne, e dunque anche a quelle con disabilità. È come se la disabilità avesse il potere di mettere in ombra tutte le altre caratteristiche della persona, e

7. POLITICHE DI GENERE

non sono poche le donne con disabilità che dichiarano di sentirsi più discriminate in quanto persone con disabilità che in quanto donne.

Il comma 8 dell'articolo 47 del d.l. n. 77/2021 ha affidato alle Linee Guida adottate con decreto del 7 dicembre 2021 del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia e del Ministro per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture

e della Mobilità sostenibili nonché il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro della Disabilità, decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021 - Linee Guida che si intendono esaminare con il presente approfondimento - la definizione degli orientamenti in ordine alle modalità e ai criteri applicativi delle disposizioni contenute nello stesso articolo 47.



**BILANCIO
SOCIALE 2024**





8. MONITORAGGIO

SVOLTO DALL'ORGANO

CENTRALE

DI CONTROLLO

Ente associativo ANMIC

Roma Via Crescenzo n.2

Relazione dell'Organo centrale di controllo sul bilancio sociale anno 2024.

Signori Membri del Consiglio Nazionale

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore (di seguito anche solo "Codice"), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio in ordine all'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del stesso Codice.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

1. la verifica dell'esercizio in via esclusiva delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché di eventuali attività diverse da queste, nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
2. il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
3. l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice.

Le verifiche effettuate ci consentono di affermare:

- che l'A.N.M.I.C. con la propria Rete associativa esercita in via esclusiva le attività di cui alle lettere a) d) h) p) t) w) dell'art.5, comma 1 del D.Lgs. n.117/2017 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con lo statuto e con la legge di riferimento e nessun'attività secondaria diversa da quelle suddette;
- che l'A.N.M.I.C. persegue l'assenza dello scopo di lucro, la destinando l'intero proprio patrimonio allo svolgimento dell'attività statutaria ed osservando il divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altre componenti degli organi sociali.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'A.N.M.I.C., alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice, in conformità alle quali l'Associazione ha dichiarato di averlo informato.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestarne l'effettiva conformità o meno alle sopra indicate Linee guida, come previsto dall'ordinamento, ed altresì di rilevare se il suo contenuto risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine abbiamo operato secondo le seguenti procedure:

1. Analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale.
2. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico – finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni inclu-

se nel Bilancio di esercizio dell'Associazione e della Rete associativa A.N.M.I.C..

3. Verifica dei processi che sottendono alla rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale.

Per le informazioni ritenute significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Rete associativa A.N.M.I.C.:

- A. con riferimento alle informazioni qualitative, abbiamo preso in esame documentazione di supporto per verificarne la coerenza o meno con le evidenze disponibili.
- B. con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto verifiche su base campionaria per accertare la correttezza dei dati ed esaminato gli atti redatti dal Revisore legale dei conti dell'Associazione, rilevandone la correttezza formale.

Abbiamo operato in modo da verificare se le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

Abbiamo verificato:

- a. la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- b. la presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- c. il rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali quelli di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base dell'attività svolta non sono pervenute alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Rete associativa ANMIC al 31/12/2024 non sia stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, ivi comprese le linee guida dettate dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

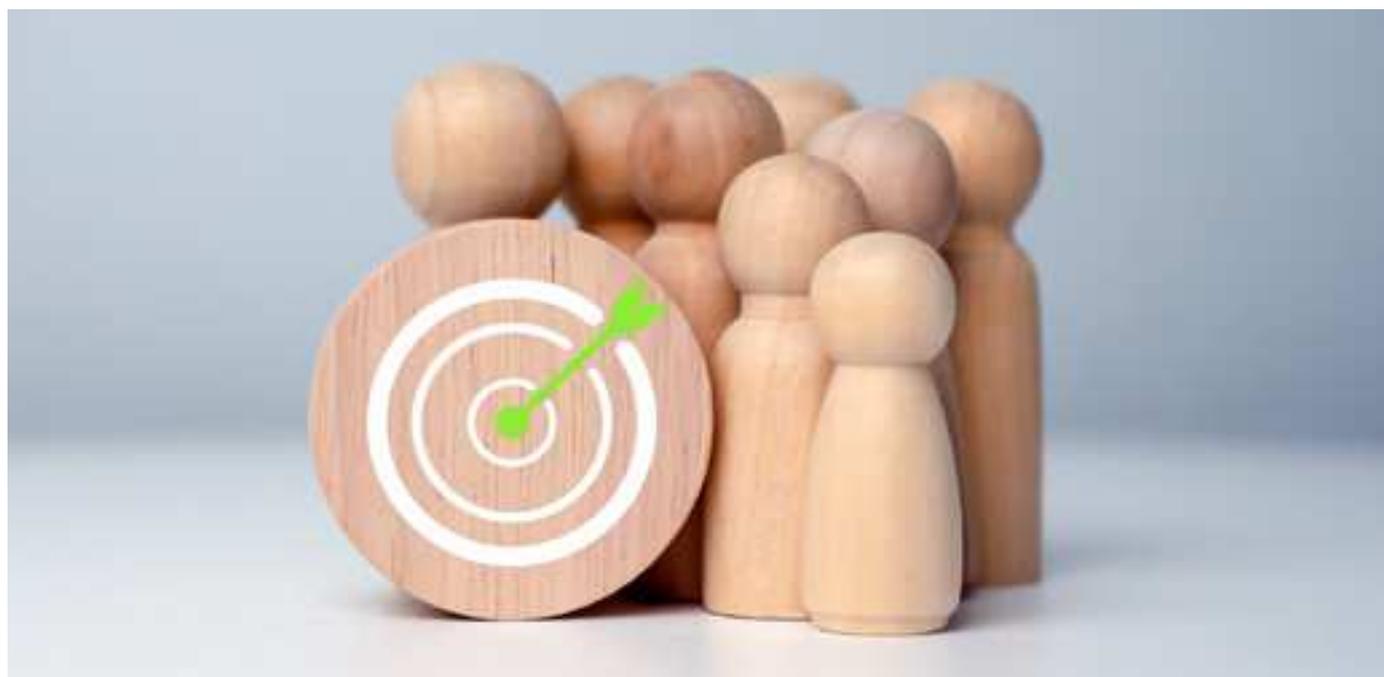
Roma 18 giugno 2025

ORGANO CENTRALE DI CONTROLLO

Avv. Ivan Carioli

Dott. Gennaro Morra

Dott. Mario Gaetano Di Lascio



**BILANCIO
SOCIALE 2024**



A hand is shown holding a large, dark blue puzzle piece against a light blue sky background. The puzzle piece has several interlocking shapes. The text is overlaid on the puzzle piece.

9. STRUTTURE ANMIC PROVINCIALI E REGIONALI

9. STRUTTURE ANMIC

PROVINCIALI E REGIONALI

STRUTTURE PROVINCIALI ANMIC	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE
1. ANMIC AGRIGENTO	93036660848	VIA MAZZINI, 205	AGRIGENTO
2. ANMIC ALESSANDRIA	96001840063	VIA TRIPOLI, 17	ALESSANDRIA
3. ANMIC ANCONA	93006240423	PIAZZA STAMIRA, 13	ANCONA
4. ANMIC AOSTA	91000660075	RUE SOLDATS DE LA NEIGE, 5	AOSTA
5. ANMIC AREZZO	92000070513	C.SO ITALIA, 236	AREZZO
6. ANMIC ASCOLI PICENO	80005370442	VIA KENNEDY, 22	ASCOLI PICENO
7. ANMIC ASTI	92021780058	P.LE S. MANINA, 2	ASTI
8. ANMIC AVELLINO	92002660642	VIA B. FRANCESCA, 23	AVELLINO
9. ANMIC BARI	93009220729	VICO CAPURSO 2/15	BARI
10. ANMIC BAT	92067570728	VIA DELLE QUERCE, 268	BARLETTA
11. ANMIC BELLUNO	80006260253	VIA FELTRE, 20	BELLUNO
12. ANMIC BENEVENTO	92000390622	VIA DEL POMERIO, 35	BENEVENTO
13. ANMIC BERGAMO	95004150165	VIA AUTOSTRADA, 3	BERGAMO
14. ANMIC BIELLA	90035520023	VIA Q. SELLA, 11	BIELLA
15. ANMIC BOLOGNA	80071950374	VIA RIVA DI RENO, 75/3	BOLOGNA
16. ANMIC BOLZANO	80011870211	VIA DANTE, 20/B	BOLZANO
17. ANMIC BRESCIA	98106500170	VIA SOLFERINO, 44/A	BRESCIA
18. ANMIC BRINDISI	91002160744	VIA SICILIA, 40	BRINDISI
19. ANMIC CAGLIARI	80022300927	VIA CAPRERA, 14/A	CAGLIARI
20. ANMIC CALTANISSETTA	80003850858	V.LE DELLA REGIONE, 2	CALTANISSETTA
21. ANMIC CAMPOBASSO	92003490700	VIA ZURLO 32	CAMPOBASSO
22. ANMIC CASERTA	80101500611	VIA FRANCESCO DANIELE, 30	CASERTA
23. ANMIC CATANIA	93006030873	VIA GROTTI BIANCHE, 109	CATANIA
24. ANMIC CATANZARO	97002520795	VIA LUIGI PASCALI, 6	CATANZARO
25. ANMIC CHIETI	93024630696	VIA S. MICHELE, 42	CHIETI
26. ANMIC COMO	95004660130	VIA NATTA, 16	COMO
27. ANMIC COSENZA	98002840787	VIA MONTE S. MICHELE, 13	COSENZA
28. ANMIC CREMONA	93001670194	VIA DELLA VECCHIA DOGANA, 4	CREMONA



TELEFONO	INDIRIZZO PEC	REPERTORIO	DATA ISCRIZIONE RUNTS	SEZIONE
0922/402926	agrigento@pec.anmic.it	67634	07/11/2022	APS-ETS
0131/260459	alessandria@pec.anmic.it	62096	26/10/2022	APS-ETS
071/52297	ancona@pec.anmic.it	93594	09/01/2023	APS-ETS
0165/238422	aosta@pec.anmic.it	99976	03/02/2023	APS-ETS
0575/295873	arezzo@pec.anmic.it	67578	07/11/2022	APS-ETS
0736/343676	ascolipiceno@pec.anmic.it	93583	09/01/2023	APS-ETS
0141/217233	asti@pec.anmic.it	102166	15/02/2023	APS-ETS
0825/33976	avellino@pec.anmic.it	67438	07/11/2022	APS-ETS
080/5580155	bari@pec.anmic.it	98632	30/01/2023	APS-ETS
0883/513085	bat@pec.anmic.it	98636	30/01/2023	APS-ETS
0437/944439	belluno@pec.anmic.it	97704	26/01/2023	APS-ETS
0824/24506	benevento@pec.anmic.it	67534	07/11/2022	APS-ETS
035/315339	bergamo@pec.anmic.it	94095	10/01/2023	APS-ETS
015/8494141	biella@pec.anmic.it	97749	26/01/2023	APS-ETS
051/260997	bologna@pec.anmic.it	95712	18/01/2023	APS-ETS
0471/270700	bolzano@pec.anmic.it	97897	07/11/2022	APS-ETS
030/44400	brescia@pec.anmic.it	65931	07/11/2022	APS-ETS
0831/511164	brindisi@pec.anmic.it	98655	30/01/2023	APS-ETS
070/653865	cagliari@pec.anmic.it	104030	01/03/2023	APS-ETS
0934/592984	caltanissetta@pec.anmic.it	78226	07/11/2022	APS-ETS
0874/1961655	campobasso@pec.anmic.it	102790	21/02/2023	APS-ETS
0823/279015	caserta@pec.anmic.it	74851	07/11/2022	APS-ETS
095/448428	catania@pec.anmic.it	78382	07/11/2022	APS-ETS
0961/725541	catanzaro@pec.anmic.it	81546	28/09/2022	APS-ETS
0871/346280	chieti@pec.anmic.it	107401	23/03/2023	APS-ETS
031/266134	como@pec.anmic.it	93898	09/01/2023	APS-ETS
0984/22817	cosenza@pec.anmic.it	81545	05/10/2022	APS-ETS
0372/450681	cremona@pec.anmic.it	97913	27/01/2023	APS-ETS

9. STRUTTURE ANMIC PROVINCIALI E REGIONALI

STRUTTURE PROVINCIALI ANMIC	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE
29. ANMIC CROTONE	91012740790	VIA G. MANNA, 29	CROTONE
30. ANMIC CUNEO	96001420049	VIA S. PELLICO, 7	CUNEO
31. ANMIC ENNA	91001570869	VIA AIDONE, 43	ENNA
32. ANMIC FERRARA	93003270381	C.SO GIOVECCA, 203	FERRARA
33. ANMIC FIRENZE	94005180487	VIA DOSIO, 18	FIRENZE
34. ANMIC FOGGIA	94003610717	VIALE MICHELANGELO, 153	FOGGIA
35. ANMIC FORLÌ	92003430409	VIA M. BUFALINI, 21	FORLÌ
36. ANMIC FROSINONE	92002100607	VIA AMERICA LATINA, 365	FROSINONE
37. ANMIC GENOVA	80055470100	VIA PESCHIERA, 33	GENOVA
38. ANMIC GORIZIA	91001720316	CORTE S. ILARIO, 13	GORIZIA
39. ANMIC GROSSETO	92005490534	VIA TRENTO, 15/A	GROSSETO
40. ANMIC IMPERIA	91002580081	VIA DELLA REPUBBLICA, 29	IMPERIA
41. ANMIC ISERNIA	90043620948	P.ZZA CELESTINO V, 26	ISERNIA
42. ANMIC L'AQUILA	80006040663	VIA A DE GASPERI, 58/A	L'AQUILA
43. ANMIC LA SPEZIA	91025550111	VIA CAVALLOTTI, 41	LA SPEZIA
44. ANMIC LATINA	91044700598	VIA DANDOLO, 7	LATINA
45. ANMIC LECCE	93002740756	VIA GIACOMO ARDITI, 28	LECCE
46. ANMIC LECCO	92045730139	VIA SALVATORE SASSI, 12	LECCO
47. ANMIC LIVORNO	80022790499	VIA SCALI DEL PESCE, 37	LIVORNO
48. ANMIC LODI	92530140158	PIAZZA OSPITALE, 10	LODI
49. ANMIC LUCCA	92002570460	VIA GALLI TASSI, 69	LUCCA
50. ANMIC MACERATA	80013120433	VIA SILONE, 14/16	MACERATA
51. ANMIC MANTOVA	93007340206	P.ZZA BAZZANI, 2	MANTOVA
52. ANMIC MASSA	92006620451	VIA PRETARCA 1, PALAZZO BRANCADORO	MASSA
53. ANMIC MATERA	93009600771	VIA SPINE BIANCHE, 27	MATERA
54. ANMIC MESSINA	97004210833	V.LE S MARTINO, 373/D	MESSINA
55. ANMIC MILANO	97015620152	VIA G. BOLTRAFFIO, 7	MILANO
56. ANMIC MODENA	94002910365	STRADELLO SAN MARONE 15/B	MODENA
57. ANMIC NAPOLI	95001860634	P.ZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 96	NAPOLI
58. ANMIC NOVARA	94003900035	VIA M. GREPPI, 7	NOVARA
59. ANMIC NUORO	93002960917	VIA MILANO, 1	NUORO
60. ANMIC ORISTANO	90023080956	VIA GIOVANNI XXIII, 8	ORISTANO
61. ANMIC PADOVA	92003940282	VIA SAVONAROLA, 217	PADOVA

BILANCIO SOCIALE 2024

TELEFONO	INDIRIZZO PEC	REPERTORIO	DATA ISCRIZIONE RUNTS	SEZIONE
0962/1922464	crotone@pec.anmic.it	81547	28/09/2022	APS-ETS
0171/693147	cuneo@pec.anmic.it	98453	31/01/2023	APS-ETS
0935/25267	enna@pec.anmic.it	77945	07/11/2022	APS-ETS
0532/93464	ferrara@pec.anmic.it	95710	18/01/2023	APS-ETS
055/308169	firenze@pec.anmic.it	69221	07/11/2022	APS-ETS
	foggia@pec.anmic.it	98639	30/01/2023	APS-ETS
0543/29095	forli@pec.anmic.it	95706	18/01/2023	APS-ETS
0775/898017	frosinone@pec.anmic.it	99702	08/02/2023	APS-ETS
010/0986584	genova@pec.anmic.it	99228	02/02/2023	APS-ETS
0481/534328	gorizia@pec.anmic.it	93256	04/01/2023	APS-ETS
0564/23505	grosseto@pec.anmic.it	83470	07/11/2022	APS-ETS
393/1589544	imperia@pec.anmic.it	99229	02/02/2023	APS-ETS
0865/414982	isernia@pec.anmic.it	102791	21/02/2023	APS-ETS
0862/25576	laquila@pec.anmic.it	107400	23/03/2023	APS-ETS
0187/20648	laspazia@pec.anmic.it	99227	02/02/2023	APS-ETS
0773/696972	latina@pec.anmic.it	99703	08/02/2023	APS-ETS
0832/238520	lecce@pec.anmic.it	98654	30/01/2023	APS-ETS
0341/367503	lecco@pec.anmic.it	96351	07/12/2022	APS-ETS
0586/897006	livorno@pec.anmic.it	83689	07/11/2022	APS-ETS
0371/372441	lodi@pec.anmic.it	102982	17/02/2023	APS-ETS
0583/316068	lucca@pec.anmic.it	67533	07/11/2022	APS-ETS
0733/35366	macerata@pec.anmic.it	93591	09/01/2023	APS-ETS
0376/320483	mantova@pec.anmic.it	107755	27/03/2023	APS-ETS
0585/1886770	massacarrara@pec.anmic.it	74884	07/11/2022	APS-ETS
0835/331495	matera@pec.anmic.it	106369	04/11/2022	APS-ETS
090/2925992	messina@pec.anmic.it	67580	07/11/2022	APS-ETS
02/865598	milano@pec.anmic.it	102773	20/02/2023	APS-ETS
059/6231469	modena@pec.anmic.it	95709	18/01/2023	APS-ETS
081/5537073	napoli@pec.anmic.it	74850	07/11/2022	APS-ETS
0321/625765	novara@pec.anmic.it	103013	22/02/2023	APS-ETS
0784/36230	nuoro@pec.anmic.it	104035	01/03/2023	APS-ETS
0783/217020	oristano@pec.anmic.it	104043	01/03/2023	APS-ETS
049/8751993	padova@pec.anmic.it	97708	26/01/2023	APS-ETS

9. STRUTTURE ANMIC PROVINCIALI E REGIONALI

STRUTTURE PROVINCIALI ANMIC	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE
62. ANMIC PALERMO	97015620822	VIA SCIUTI, 85/R	PALERMO
63. ANMIC PARMA	92006860347	VIA STIRONE, 4	PARMA
64. ANMIC PAVIA	80008820187	VIA DELLA LIBERTÀ, 77	PAVIA
65. ANMIC PERUGIA	94005850543	VIA M. ANGELONI, 51/B	PERUGIA
66. ANMIC PESARO	92001150413	VIA D'AMBROSI, 4	PESARO
67. ANMIC PESCARA	91004810684	VIA ORAZIO, 137	PESCARA
68. ANMIC PIACENZA	91002870334	VIA C. CAMPAGNA, 97	PIACENZA
69. ANMIC PISA	93002970502	VIA DEI SEPOLCRI, 4	PISA
70. ANMIC PISTOIA	90002050475	VIA A. FROSINI, 38/40	PISTOIA
71. ANMIC PORDENONE	91003730933	VIA DON L. STURZO, 8	PORDENONE
72. ANMIC POTENZA	96054970767	VIA DEL GALLITELLO 116/B	POTENZA
73. ANMIC PRATO	92038150485	VIA SANTA TRINITÀ, 22	PRATO
74. ANMIC RAGUSA	92001480885	VIA TEN. LENA, 14	RAGUSA
75. ANMIC RAVENNA	92005460396	VIA DON MINZONI, 77	RAVENNA
76. ANMIC REGGIO CALABRIA	92021860801	VIA G. DE NAVA, 122	REGGIO CALABRIA
77. ANMIC REGGIO EMILIA	91005540355	VIA J. WYBICKI, 7/A	REGGIO EMILIA
78. ANMIC RIETI	80017190572	VIA PENNESI, 14	RIETI
79. ANMIC RIMINI	91044360401	VIA SICILIA, 59	RIMINI
80. ANMIC ROMA	96031360587	P.ZZA BOLOGNA, 10	ROMA
81. ANMIC ROVIGO	93013290296	VIA BOLTRAFFIO, 7	ROVIGO
82. ANMIC SALERNO	95004430658	CORSO G. GARIBALDI, 33	SALERNO
83. ANMIC SASSARI	92007800904	VIA G. MATTEOTTI, 4	SASSARI
84. ANMIC SAVONA	92005990095	VIA TASSO, 4R	SAVONA
85. ANMIC SIENA	92001330528	VIA G. DI VITTORIO, 14	SIENA
86. ANMIC SIRACUSA	93000380894	VIA RE IERONE II, 94	SIRACUSA
87. ANMIC SONDRIO	93001090146	VIA DELLE PRESE, 7	SONDRIO
88. ANMIC TARANTO	90006620737	C.SO UMBERTO I, 197	TARANTO
89. ANMIC TERAMO	80004730679	VIA VITTORIO VENETO, 47	TERAMO
90. ANMIC TERNI	91005030555	PIAZZA ENRICO FERMI, 3/4/5	TERNI
91. ANMIC TORINO	97504770013	VIA CAMPANA, 15	TORINO
92. ANMIC TRAPANI	93007620813	VIA PALERMO, 86	TRAPANI
93. ANMIC TRENTO	80018260226	VIA BENEVOLI, 22	TRENTO
94. ANMIC TREVISO	80018340267	VIA DINO BUZZATI, 9	TREVISO

BILANCIO SOCIALE 2024

TELEFONO	INDIRIZZO PEC	REPERTORIO	DATA ISCRIZIONE RUNTS	SEZIONE
091/302927	palermo@pec.anmic.it	78138	07/11/2022	APS-ETS
0521/966160	parma@pec.anmic.it	95714	18/01/2023	APS-ETS
0382/25082	pavia@pec.anmic.it	99199	01/02/2023	APS-ETS
075/5052880	perugia@pec.anmic.it	100053	08/02/2023	APS-ETS
0721/67902	pesaro@pec.anmic.it	93748	09/01/2023	APS-ETS
085/4210976	pescara@pec.anmic.it	107399	23/03/2023	APS-ETS
0523/331736	piacenza@pec.anmic.it	95707	18/01/2023	APS-ETS
050/9711533	pisa@pec.anmic.it	102521	10/02/2023	APS-ETS
0573/28136	pistoia@pec.anmic.it	67554	07/11/2022	APS-ETS
0434/246072	pordenone@pec.anmic.it	93255	04/01/2023	APS-ETS
347/3935407	potenza@pec.anmic.it	106258	04/11/2022	APS-ETS
0574/35030	prato@pec.anmic.it	71039	07/11/2022	APS-ETS
0932/652650	ragusa@pec.anmic.it	78263	07/11/2022	APS-ETS
0544/38414	ravenna@pec.anmic.it	95713	18/01/2023	APS-ETS
0965/893528	reggiocalabria@pec.anmic.it	51004	22/09/2022	APS-ETS
0522/452709	reggioemilia@pec.anmic.it	95711	18/01/2023	APS-ETS
0746/498441	rieti@pec.anmic.it	99704	08/02/2023	APS-ETS
380/6394411	rimini@pec.anmic.it	95708	18/01/2023	APS-ETS
06/44232997	roma@pec.anmic.it	99701	08/02/2023	APS-ETS
0425/404136	rovigo@pec.anmic.it	97709	26/01/2023	APS-ETS
089/231134	salerno@pec.anmic.it	73629	07/11/2022	APS-ETS
079/210792	sassari@pec.anmic.it	104042	01/03/2023	APS-ETS
019/800450	savona@pec.anmic.it	99230	02/02/2023	APS-ETS
0577/281102	siena@pec.anmic.it	62703	02/11/2022	APS-ETS
0931/66635	siracusa@pec.anmic.it	78261	07/11/2022	APS-ETS
0342/514387	sondrio@pec.anmic.it	91396	28/12/2022	APS-ETS
099/4520819	taranto@pec.anmic.it	98641	30/01/2023	APS-ETS
0861/245840	teramo@pec.anmic.it	107402	23/03/2023	APS-ETS
0744/422784	terni@pec.anmic.it	100046	08/02/2023	APS-ETS
011/6689877	torino@pec.anmic.it	95750	17/01/2023	APS-ETS
0923/24997	trapani@pec.anmic.it	74849	07/11/2022	APS-ETS
0461/911469	trento@pec.anmic.it	109207	04/04/2023	APS-ETS
0422/542735	treviso@pec.anmic.it	97705	26/01/2023	APS-ETS

9. STRUTTURE ANMIC PROVINCIALI E REGIONALI

STRUTTURE PROVINCIALI ANMIC	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE
95. ANMIC TRIESTE	80037050327	VIA MASSIMO D'AZEGLIO, 22/A	TRIESTE
96. ANMIC UDINE	94005880300	VIA PLANIS, 127/A	UDINE
97. ANMIC VARESE	80018440125	VIA RAINOLDI, 5	VARESE
98. ANMIC VENEZIA	90003780278	C.SO DEL POPOLO, 227 C	VENEZIA
99. ANMIC VERBANO	92009370039	VIA GRAMSCI, 24	VERBANO
100. ANMIC VERCELLI	80016080022	VIA FRATELLI GARRONE, 20	VERCELLI
101. ANMIC VERONA	80028060236	VIA S. M. ROCCA MAGGIORE, 13	VERONA
102. ANMIC VIBO VALENTIA	96006670796	VIA G. RUFFA, snc	VIBO VALENTIA
103. ANMIC VICENZA	80016590244	P.LE GIUSTI, 22	VICENZA
104. ANMIC VITERBO	90001020560	VIA IV NOVEMBRE, 17/21	VITERBO

STRUTTURE REGIONALI ANMIC	CODICE FISCALE	INDIRIZZO	COMUNE
1. ANMIC ABRUZZO	91048250681	VIA ORAZIO, 137	PESCARA
2. ANMIC BASILICATA	96054970767	VIA DEL GALLITELLO, 116/B	POTENZA
3. ANMIC CALABRIA	80436440582	VIA G. DE NAVA, 122	REGGIO CALABRIA
4. ANMIC CAMPANIA	95004290631	P.ZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 96	NAPOLI
5. ANMIC EMILIA ROMAGNA	91395680373	VIA M. BUFALINI, 21	FORLÌ
6. ANMIC FRIULI VENEZIA GIULIA	91017270314	VIA PLANIS, 127/A	UDINE
7. ANMIC LAZIO	90131280563	VIA IV NOVEMBRE, 17/21	VITERBO
8. ANMIC LIGURIA	95027330109	VIA CAVALLOTTI, 41	LA SPEZIA
9. ANMIC LOMBARDIA	97533880155	VIA DELLA LIBERTÀ, 77	PAVIA
10. ANMIC MARCHE	93112660423	VIA SILONE, 14/16	MACERATA
11. ANMIC MOLISE	90043620948	PIAZZA CELESTINO V, 26	ISERNIA
12. ANMIC PIEMONTE	97504770013	VIA CAMPANA, 15	TORINO
13. ANMIC PUGLIA	93024400728	VIA DELLE QUERCE, 268	BARLETTA
14. ANMIC SARDEGNA	92145890924	VIA CAPRERA, 14/A	CAGLIARI
15. ANMIC SICILIA	93021250811	VIALE SAN MARTINO, 373/D	MESSINA
16. ANMIC TOSCANA	90065480478	VIA A. FROSINI, 38/40	PISTOIA
17. ANMIC UMBRIA	94010590548	VIA M. ANGELONI, 51/B	PERUGIA
18. ANMIC VENETO	95052220241	PIAZZALE GIUSTI, 22	VICENZA

BILANCIO SOCIALE 2024

TELEFONO	INDIRIZZO PEC	REPERTORIO	DATA ISCRIZIONE RUNTS	SEZIONE
040/2339229	trieste@pec.anmic.it	93258	04/01/2023	APS-ETS
0432/510220	udine@pec.anmic.it	93257	04/01/2023	APS-ETS
0332/236049	varese@pec.anmic.it	98141	30/01/2023	APS-ETS
041/5315295	venezia@pec.anmic.it	97707	26/01/2023	APS-ETS
0324/248576	verbanocusioossola@pec.anmic.it	98774	01/02/2023	APS-ETS
0161/250458	vercelli@pec.anmic.it	97753	26/01/2023	APS-ETS
045/8013437	verona@pec.anmic.it	97706	26/01/2023	APS-ETS
0963/44625	vibovalentia@pec.anmic.it	51003	22/09/2022	APS-ETS
0444/323766	vicenza@pec.anmic.it	97703	26/01/2023	APS-ETS
0761/304184	viterbo@pec.anmic.it	99700	08/02/2023	APS-ETS

TELEFONO	INDIRIZZO PEC
085/4210976	info@anmicpescara.it
0971/274838	anmic.pz@alice.it
0965/893528	anmiccalabria@libero.it
081/5537073	anmicnapoli@libero.it
0543/29095	anmic.fc@gmail.com
0432/510220	anmic.udine@anmicudine.it
0761/304184	mail@anmicvt.it
0187/20648	anmicspezia@gmail.com
0382/25082	anmiclombardia@yahoo.it
0733/35366	anmic.macerata@email.it
0865/414982	anmicsedeprov.is@tiscali.it
011/6689877	anmic@anmic-torino.it
0883/513085	anmicbat@yahoo.it
070/653865	anmic.cagliari@gmail.com
090/2925992	anmic.me@tiscali.it
0573/28136	anmicpistoia@gmail.com
075/5052880	anmmicpg@virgilio.it
0444/323766	info@anmicveneto.it



A.N.M.I.C.

Sede legale: Via Crescenzo 2 - 00193 Roma - C.F. 80436440582

Presidenza nazionale e Direzione generale: Via Crescenzo 2 - 00193 Roma

Ufficio di Rappresentanza: Corso Rinascimento 81 - 00186 Roma

Tel. 06/76961172 - 06/76900100 - 06/76961196

Indirizzi e-mail: presidenza@anmic.it - presidenzanazionale@pec.anmic.it

Sito istituzionale: www.anmic.org - Sito divulgativo: www.anmic24.com



Ente Nazionale di Tutela e Rappresentanza delle Persone con Disabilità DPR 23-12-1978
Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore